

**ANALISI
ECONOMICO – GESTIONALE
DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
NELL’**



**Ente di Governo dell’Ambito n. 5
ASTIGIANO MONFERRATO**

ANNO 2015

<p>Data Novembre 2016</p>	<p>Autore UFFICIO DI CONTROLLO TARIFFE, COSTI E PRESTAZIONI DEL GESTORE</p>
--------------------------------------	--

1. LA GESTIONE DEL S.I.I. NELL'ATO 5

1.1 Situazione della gestione al 31/12/2015

Il lavoro di analisi della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area di competenza dell'Ente di Governo d'Ambito Astigiano Monferrato ha preso in considerazione i dati forniti dai quattro Gestori principali e dal Gestore operativo.

L'attività di tali Gestori ha per oggetto l'esercizio dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue conferiti dall'autorità competente, nonché la progettazione, la costruzione, la gestione, la riparazione e la manutenzione delle relative opere e impianti specifici. Tali servizi vengono prestati ai 154 Comuni dell'Ambito, appartenenti alle Province di Asti, Torino e Alessandria.

I quattro Gestori riconosciuti e salvaguardati operanti sul territorio dell'Ambito Astigiano Monferrato sono:

- l'**Acquedotto Valtiglione S.p.A.** operante in 33 Comuni situati nell'area meridionale della Provincia astigiana;

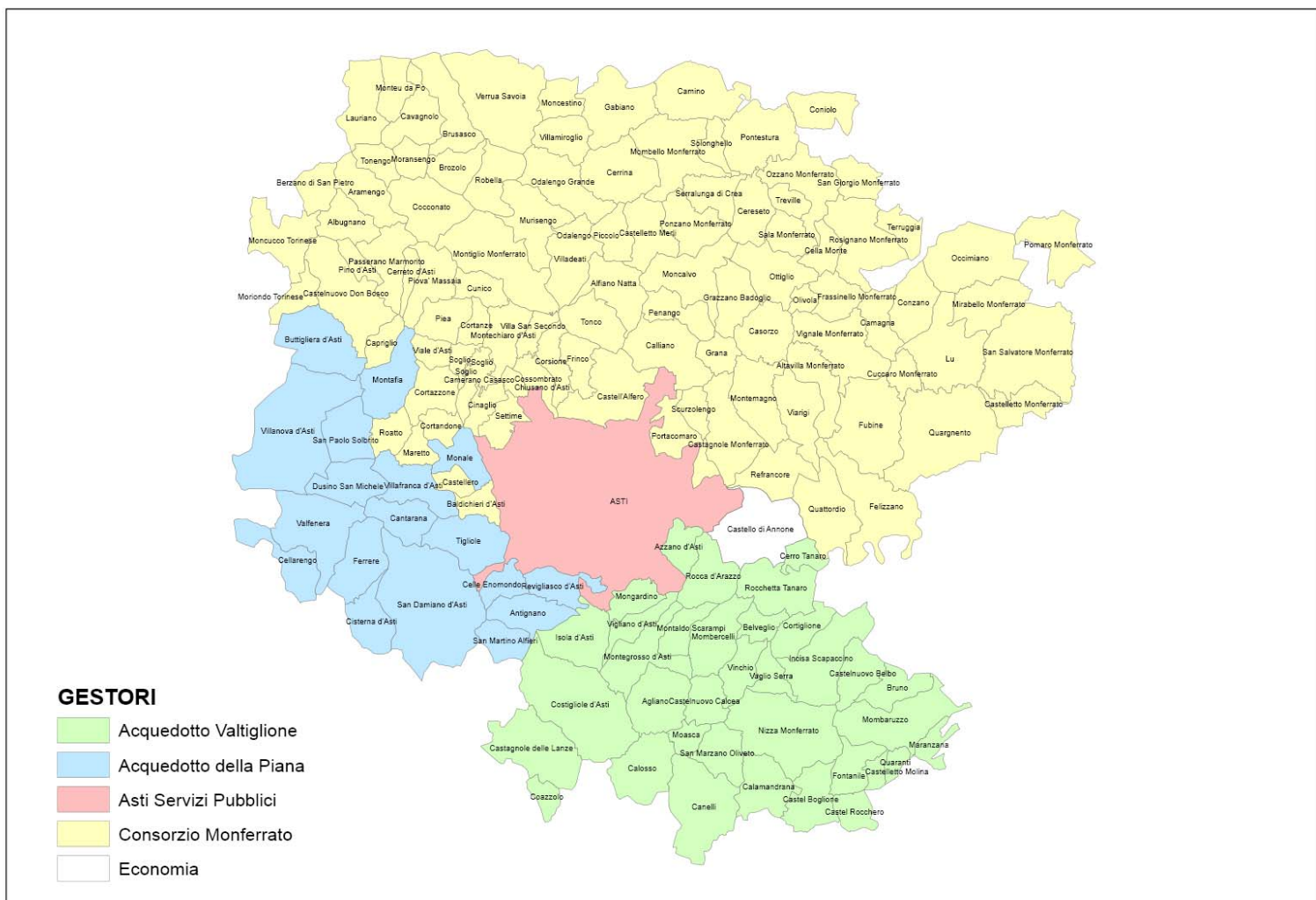
- il **Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato** che eroga il servizio nell'area settentrionale della Provincia di Asti e in alcuni Comuni delle Province di Torino e di Alessandria;

- l'**Acquedotto della Piana S.p.A.** che dal 2010 ha variato la propria compagine societaria e fornisce l'intero servizio in 18 Comuni della Provincia di Asti ubicati verso l'area torinese;

- l'**Asti Servizi Pubblici S.p.A.** che eroga il servizio idrico integrato (oltre ai servizi di trasporto e di igiene pubblica) nel Comune di Asti.

Oltre ai quattro Gestori principali, opera sul territorio dell'Ambito anche un soggetto privato, la **Acque Potabili S.p.A.**. La società è presente in qualità di gestore operativo nei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato per l'intero servizio idrico in quanto dal 1° gennaio 2008 tali Comuni hanno trasferito la titolarità del servizio ad Acquedotto Valtiglione S.p.A. La Acque Potabili è anche presente nei Comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca e Montafia per il comparto acquedotto, sempre in qualità di Gestore operativo.

La cartina nella pagina seguente evidenzia la suddivisione del S.I.I. all'interno dell'Ambito Astigiano Monferrato al 31 dicembre 2015.



Cartina 1: Suddivisione del S.I.I. nell'Ato5 anno 2015

1.2 Processo di aggregazione

I Comuni non appartenenti a uno dei quattro Gestori a cui è stato riconosciuto e affidato il servizio e che erogano direttamente il servizio idrico integrato, o segmenti di questo, devono aggregarsi e/o integrarsi con i Gestori, al fine di raggiungere una struttura unitaria d'Ambito, realizzare economie di scala e fornire agli utenti dell'intero Ambito un servizio omogeneo, come previsto dalla normativa vigente.

Come mostra il grafico 1, nel 2002 le gestioni presenti sul territorio di competenza dell'Ato5 erano 155. Grazie al processo di aggregazione a oggi le gestioni si sono ridotte a 5. L'unico Comune con gestione ancora in economia rimane Castello di Annone.

In merito alle gestioni in economia occorre evidenziare l'articolo 7 comma 1 del dl 133/2014 convertito con legge 164/2014 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive".

In applicazione della predetta disposizione, gli enti locali devono assegnare le infrastrutture idriche di proprietà in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento citato e che, decorso tale termine, il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministero dell'Ambiente e all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente.

Su richiesta della Regione Piemonte, l'EGAt5 ha effettuato la ricognizione delle gestioni: nel corso del 2015 si sono tenuti incontri ed approfondimenti tra EGAt5, Comune di Castello d'Annone e Consorzio Monferrato per valutare la fattibilità di un collegamento acquedottistico tra gli impianti del Comune e quelli del CCAM con una valutazione indicativa circa i costi dell'intervento.

Con Delibera n. 27 di dicembre 2015 L'EGAt5 ha approvato la scheda di rilevazione informazioni per la riorganizzazione del servizio idrico integrato nella quale sono indicate le principali informazioni relative ai gestori legittimati ed ai gestori non legittimati del territorio dell'Ente di governo dell'Ambito5 nonché gli enti locali inadempienti, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 153/2006.

In merito all'obbligo di conferimento in uso gratuito delle infrastrutture del SII da parte del Comune di Castello di Annone, il 22 giugno 2016 si è tenuta una riunione presso la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, il cui resoconto è pervenuto agli uffici Egato l'8 settembre scorso. Con nota Egato del 15 settembre il Consorzio Comuni Monferrato è stato incaricato di eseguire le attività di aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture idriche e di valutazione utile per acquisire gli elementi necessari al trasferimento degli impianti al Gestore d'ambito. Tale attività dovrà concludersi entro sei mesi.

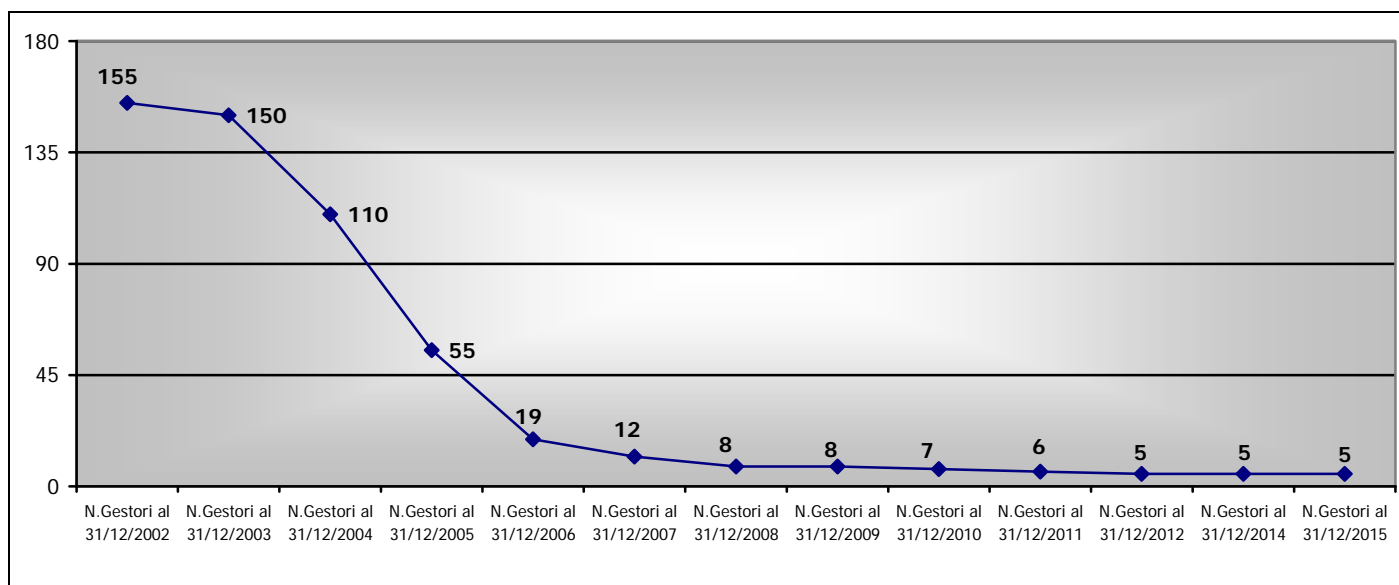


Grafico 1: Andamento del numero di Gestori operanti nell'Ato5 dal 31/12/2002 al 31/12/2015

In sede di revisione della Convenzione di gestione (per uniformarsi alla Delibera 656/2015/R/idr relativa alla Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del SII, con la quale l'AEEGSI ha stabilito i contenuti minimi essenziali delle convenzioni di gestione del servizio), in accordo con i Gestori operanti sul territorio, è stato previsto un percorso aggregativo. L'articolo 6 della Convenzione

stabilisce che *"Per conseguire l'obiettivo del Gestore Unico d'ambito i Gestori si impegnano a sottoporre all'approvazione dell'EGAt5 e degli Organi deliberativi competenti, entro il 31 dicembre 2017, un progetto di unificazione delle attività di gestione, completo di cronoprogramma, volto a:*

- *migliorare la qualità del servizio,*
- *conseguire economie di scala,*
- *conseguire l'obiettivo del Gestore Unico d'Ambito entro il 30 giugno 2019."*

Nell'ipotesi di conseguimento dell'obiettivo del Gestore unico d'ambito l'Egato5 si impegna a valutare un aggiornamento della scadenza dell'affidamento, ad oggi fissata al 31 dicembre 2030.

1.3 Novità del quadro regolatorio-tariffario anno 2015.

Si ricorda che il D.L. 06/12/2011, n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 all'art. 21 comma 19 dispone che *"le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas da esercitarsi con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95".* Le funzioni spettanti all'Autorità sono state individuate dal D.P.C.M. 20 luglio 2012 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 ottobre 2012 n. 231 – all'art. 3. Tali funzioni consistono nel:

- definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato;
- predisporre una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra autorità competenti all'affidamento del servizio e soggetti gestori;
- definire le componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- predisporre e rivedere periodicamente il metodo tariffario;
- verificare la corretta redazione del piano d'ambito;
- approvare le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, proposte dal soggetto competente;
- adottare direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori del servizio idrico integrato e di suoi segmenti, nonché la rendicontazione periodica dei dati gestionali;
- tutelare i diritti degli utenti.

Nel 2015 l'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) a seguito di un processo di consultazione, ha approvato un insieme di provvedimenti in tema di servizio idrico integrato. Il provvedimento che ha maggiormente interessato gli Enti d'Ambito riguarda la predisposizione tariffaria: con la delibera 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 l'AEEGSI ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio anni 2016-2019 (MTI-2), apportando alcune modifiche al metodo tariffario idrico. Tale metodologia trova applicazione negli anni 2016-2019. Entro il mese di aprile 2016 gli Enti d'Ambito hanno inviato le proposte tariffarie all'AEEGSI per l'approvazione. Per l'Ato5 Astigiano-Monferrato la proposta tariffaria a valere per gli anni 2016-2019 è stata approvata dalla Conferenza Ato5 con Deliberazione n. 17 del 09/05/2016. A seguito di un supplemento di richiesta dati, con delibera 341/2016/R/idr del 24/06/2016, l'Autorità ha approvato, quali valori massimi, i seguenti incrementi tariffari per i quattro Gestori dell'Ato5:

Gestori	θ₂₀₁₆	θ₂₀₁₇	θ₂₀₁₈	θ₂₀₁₉
Acquedotto della Piana	1,055	1,106	1,162	1,221
Acquedotto Valtigione	1,055	1,108	1,161	1,224

Asti Servizi Pubblici	1,055	1,090	1,106	1,119
Consorzio Monferrato	1,000	1,010	1,023	1,035

con le seguenti precisazioni:

- l'Autorità ritiene possano essere ammesse le voci di costo riconducibili al "Fondo Progetti Strategici" e al "Fondo ATO per Specifici Progetti", pur riservandosi di effettuare opportuni controlli e verifiche al fine di accertare il funzionamento di detti fondi e la corretta destinazione delle risorse in questione; in particolare, si ritiene opportuno consentire il mantenimento del Fondo Specifici Progetti in parte destinato a "finanziare iniziative legate all'aiuto alle fasce deboli", nelle more della definizione, da parte dell'Autorità, della tariffa sociale del servizio idrico integrato;
- fatte salve successive verifiche in ordine ai maggiori oneri effettivamente sostenuti dai gestori per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio (Opex_{QC}) definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR e non già ricompresi nella Carta dei servizi, l'Autorità ritiene opportuno accogliere l'istanza per il riconoscimento della componente Opex_{QC} presentata dall'Ente di governo dell'ambito per ciascuno dei gestori;
- tenuto conto del coordinamento svolto nella gestione del SII all'interno dell'ATO 5 Astigiano Monferrato (attraverso l'attività compiuta della società SIAM nelle more della costituzione del gestore unico d'ambito), nonché delle peculiarità che caratterizzano gli scambi legati all'utilizzo della citata opera di interconnessione acquedottistica, l'istanza presentata dall'Ente di governo dell'ambito per il "riconoscimento totale dei costi (...) sostenuti dai gestori a seguito degli scambi di acqua legati [alla menzionata] interconnessione acquedottistica", possa essere accolta - ai fini della valorizzazione dei conguagli, come rideterminati in sede di aggiornamento biennale del moltiplicatore θ per le annualità 2018 e 2019 - previa trasmissione da parte dell'Ente stesso di ulteriori elementi che forniscano evidenza: i) delle misure poste in essere dai gestori per il contenimento delle dispersioni idriche e per la razionalizzazione della risorsa fra gli stessi scambiata; ii) dell'effettivo avanzamento del percorso di integrazione delle gestioni operanti sul proprio territorio.

Si evidenzia inoltre che gli incrementi tariffari per gli anni 2018 e 2019 saranno oggetto di revisione infra periodo (entro il 31 marzo 2018) alla luce dei dati a consuntivo anni 2015 e 2016 - aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria.

Con la delibera 664/2015/R/idr, l'AEEGSI conferma il concetto di schema regolatorio (introdotto con delibera 643/2013/R/idr), composto dai seguenti atti:

- Programma degli Interventi (PdI) che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019;
- Piano Economico Finanziario (PEF) che rileva limitatamente a Piano tariffario, Rendiconto Finanziario e Conto Economico l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con i connessi valori di moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del Gestore;
- Convenzione di gestione.

Altre delibere dell'Autorità che hanno interessato la regolazione del sistema idrico nel 2015 sono le seguenti:

- Delibera 655/2015/R/idr relativamente alla Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono: si è proceduto alla revisione della Carta del Servizio e del Regolamento di Utenza e condizioni di fornitura del SII per adeguarne i contenuti alle disposizioni dell'Autorità; i nuovi documenti sono entrati in vigore il 1° luglio 2016;

- Delibera 656/2015/R/idr relativa alla Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del SII, con la quale l'AEEGSI stabilisce i contenuti minimi essenziali che devono essere presenti nelle convenzioni di gestione del servizio: è stato pertanto necessario rivedere/aggiornare la convenzione di gestione in accordo con i Gestori operanti sul territorio, in quanto parte integrante dello schema regolatorio da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

A ottobre 2015 è pervenuta dall'AEEGSI richiesta verbale circa la rinuncia al sovra-cap emerso dalle elaborazioni tariffarie per le annualità 2012 e 2013 (metodo tariffario transitorio Delibera AEEG 585/2012/R7idr) per i Gestori Acquedotto della Piana e Acquedotto Valtiglione.

L'Acquedotto della Piana, risultato in sovra-cap per il 2012, aveva da subito rinunciato a parte dell'incremento tariffario spettante e aveva iscritto a bilancio (tra i crediti) € 5.721 in più rispetto a quanto già riconosciuto dal metodo come credito sul 2012, in ossequio al principio della competenza. L'accoglimento della richiesta avanzata dall'Autorità avrebbe comportato l'iscrizione nel bilancio del Gestore di una sopravvenienza passiva di € 5.721. Per tali ragioni l'Acquedotto della Piana ha chiesto il riconoscimento della quota iscritta a bilancio facendola rientrare nei calcoli tariffari di annualità future in cui il theta risulterà inferiore al massimo consentito.

L'Acquedotto Valtiglione con gestione operativa Acque Potabili è risultato in sovra-cap sia per il 2012 sia per il 2013. Per l'anno 2012 il Gestore titolare ha iscritto a bilancio una quota di ricavi ancora da fatturare e valutata spettante sulla base delle elaborazioni tariffarie pari a € 853.831. Tale operazione ha permesso ad Acquedotto Valtiglione di chiudere l'esercizio senza perdite e di potersi presentare agli istituti di credito per ottenere finanziamenti. Il Gestore operativo Acque Potabili non aveva invece iscritto alcun credito a bilancio. L'accoglimento della richiesta avanzata dall'Autorità avrebbe comportato per il gestore titolare Acquedotto Valtiglione la cancellazione del credito e l'iscrizione nel primo bilancio utile di una sopravvenienza passiva di ammontare elevato. Si è pertanto ribadita la necessità di confermare l'incremento tariffario relativo al 2012 facendolo rientrare nei calcoli tariffari di annualità future in cui il theta risulterà inferiore al massimo consentito. Per il 2013 Acquedotto Valtiglione con gestione operativa Acque Potabili ha manifestato la disponibilità ad accogliere la richiesta avanzata dai funzionari AEEGSI in merito allo stralcio dell'incremento tariffario sovra-cap, pari a € 684.552 (in quanto somma non iscritta a bilancio).

1.4 Fondo Nuovi Investimenti

Il Sistema Idrico Integrato, per sua natura, necessita di notevoli investimenti con lunghi tempi di ritorno, in quanto le infrastrutture realizzate hanno una durata significativa, mediamente di alcuni decenni.

Fino ad alcuni anni fa il comparto idrico era quasi completamente assistito dalla finanza pubblica; negli ultimi anni, venendo meno i contributi erogati dalle istituzioni locali, gli enti del settore sono stati costretti a reperire le risorse necessarie direttamente dalla tariffa, anche in considerazione delle grandi difficoltà riscontrate per l'accesso al credito bancario.

In tale contesto è intervenuta l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, che ha introdotto il FoNI, Fondo Nuovi Investimenti, quale componente della tariffa del SII, per fornire liquidità ai gestori, avviando un meccanismo di contribuzione versata dagli utenti attraverso le bollette del servizio idrico integrato.

Il FoNI è stato introdotto dall'AEEGSI con Delibera 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 "REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI: APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (MTT) PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NEGLI ANNI 2012 E 2013" che all'articolo 42 dell'Allegato A "Obbligo di destinazione al Fondo nuovi investimenti" comma 1 così recita: "*E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, di cui all'Articolo 6, destinata al Fondo nuovi investimenti (FoNI)*".

Il comma 42.4 indica che il valore del FoNI è da "*considerare interamente come contributo a fondo perduto percepito nel medesimo anno*" e rimanda all'art. 12 che accoglie il calcolo del valore delle immobilizzazioni del gestore del SII finanziate a fondo perduto, in cui il valore del FoNI va a sommarsi a quello dei contributi a fondo perduto erogati da qualsiasi soggetto, pubblico o privato, incassati dal gestore del SII e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del SII.

Il FoNI è confermato dalla Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLE DISPOSIZIONI DI COMPLETAMENTO" che determina la metodologia per la definizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015. Tale disposizione dedica il Titolo V (articoli 22 e 23) al Fondo Nuovi Investimenti, riprendendo l'impostazione della deliberazione 585/2012.

In sintesi il FoNI può assumere due diversi vincoli di destinazione:

- quota parte destinata agli investimenti;
- finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Quando il gestore destina il FoNI agli investimenti, la normativa AEEGSI indica che il FoNI è un contributo a fondo perduto, equiparato ai contributi in conto capitale, pagato dagli utenti a sostegno degli investimenti, pertanto non è liberamente utilizzabile dal gestore, non può essere distribuito in conto utili e ha un vincolo di destinazione.

In tale contesto, l'Ato5, con Deliberazione n. 7 del 29 marzo 2013 "Indicazioni ai gestori per la destinazione del fondo nuovi investimenti (Foni)", ha individuato le seguenti categorie prioritarie di interventi per la destinazione del FoNI:

- integrazione gestionale delle realtà dell'Ato5;
- riduzione delle perdite nelle reti idriche;
- implementazione dei sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti;
- contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici;
- miglioramento della qualità degli scarichi dei depuratori;
- agevolazioni tariffarie a utenti in condizioni di disagio sociale.

2. ANALISI ECONOMICO – GESTIONALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PRINCIPALI GESTORI DEL S.I.I. NELL'ESERCIZIO 2015

I dati di bilancio hanno la caratteristica di essere espressi in valore assoluto; tali valori sono importanti per riuscire a capire le dimensioni dell'azienda, l'entità del suo patrimonio, dei suoi debiti e dei suoi crediti, l'ammontare delle vendite e dei costi, generalmente però non consentono di effettuare dei collegamenti tra le diverse aree aziendali.

Al di là del confronto sui puri valori assoluti è utile confrontare il bilancio con i bilanci della stessa azienda degli anni precedenti o con quelli di aziende concorrenti (operanti nello stesso settore) per venire a conoscenza della posizione competitiva.

In alcuni casi risultano più significativi un confronto e un'analisi dei valori percentuali o dei rapporti tra le varie voci attraverso l'analisi per indici.

La costruzione degli indici di bilancio si pone come obiettivi:

- permettere una lettura e una interpretazione più facili di alcuni dati;
- consentire l'individuazione di collegamenti che i semplici valori assoluti non sono in grado di evidenziare;
- permettere la costruzione di indicatori di sintesi che consentono il controllo dei fattori chiave dell'attività aziendale, attraverso un quadro di controllo composto da pochi elementi significativi;
- ricercare forme di presentazione dei dati facilmente interpretabili.

Gli indici di bilancio permettono di individuare eventuali squilibri e l'area aziendale in cui si trovano; consentono inoltre di porre domande ai responsabili circa l'andamento positivo o negativo dell'azienda.

Gli aspetti che vengono presi in considerazione dagli indici sono quelli economici e finanziari della gestione, al fine di costruire un quadro di controllo integrato che permetta di cogliere tali aspetti in modo sistematico e collegato.

La costruzione degli indici di bilancio è una delle possibili tecniche per cercare di trarre da tale documento il maggior numero di informazioni possibile dell'azienda, poiché si tratta di una tecnica di rielaborazione e di presentazione dei dati; l'analisi per indici è spesso adottata dagli analisti esterni.

Risulta di fondamentale importanza che il bilancio da analizzare sia redatto secondo i principi contabili, rispettando i principi di prudenza e di competenza economica.

Gli indici non sono significativi nel loro valore assoluto, ma piuttosto nelle indicazioni che provengono dal loro andamento nel tempo, proprio per questo motivo difficilmente vengono effettuate analisi sui singoli bilanci ma si preferisce considerare una serie storica di almeno tre anni. Per lo stesso motivo non ha senso osservare un solo indice e trarne conclusioni; ogni azienda è un sistema complesso e di conseguenza gli indici che la rappresentano devono essere osservati come insieme di elementi correlati.

L'elaborato considera l'analisi economica con la quale si esamina la redditività aziendale, cioè la capacità delle aziende di garantire la copertura dei costi e conseguire un congruo utile. Si è confrontato il conto economico del 2015 con quello dell'esercizio precedente: si tratta della cosiddetta analisi temporale che permette di paragonare le principali voci di ricavo e di costo e di valutarne il loro andamento e gli scostamenti registrati fra i due anni presi in esame.

Per consentire un'analisi comparata nel tempo e nello spazio, si è calcolata, per ognuno dei Gestori, una serie di indici sia per l'anno 2015 che per i tre esercizi precedenti.

2.1 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.

2.1.a Attività svolta

Nell'esercizio 2015 l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha fornito i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione a 33 Comuni situati nella zona sud-orientale della Provincia astigiana.

Inoltre dal 2008 la società ha assunto la titolarità del servizio idrico integrato per i Comuni di Canelli e Nizza Monferrato, precedentemente serviti da Acque Potabili S.p.A.

Secondo il contratto di servizio approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito, per la gestione operativa dei due Comuni acquisiti l'azienda si avvale dell'attività svolta da Acque Potabili S.p.A. mentre per la programmazione e la realizzazione di nuove opere nonché per le manutenzioni straordinarie l'Acquedotto Valtiglione provvede direttamente nei limiti di quanto stabilito dal piano d'ambito. Tale contratto è stato sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con durata fino al 31 dicembre 2023, eventualmente rinnovabile, previo parere dei Comuni e assenso dell'EGAto e qualora sussistano le condizioni giuridiche, eventualmente ridefinendo gli impegni tra le parti.

Il contratto di servizio prevede che le operazioni di contatto con l'utenza (contratti, letture, bollettazione e fatturazione, conservazione ed aggiornamento dell'archivio utenza, allacciamenti ecc...), per il primo triennio di validità contrattuale, siano svolte dal gestore operativo in qualità di delegato di Acquedotto Valtiglione. Al termine del primo triennio e di ogni triennio successivo, le parti hanno facoltà di valutare congiuntamente se proseguire con il sistema in atto o apportare modifiche allo stesso e se mantenere la delega. Al termine del primo e del secondo triennio non è stata apportata alcuna modifica; per il terzo triennio, ossia da partire da gennaio 2017, l'Acquedotto Valtiglione potrà decidere se svolgere direttamente integralmente o solo in parte le operazioni di contatto con l'utenza di cui sopra o se proseguire con le stesse modalità adottate fino a ora.

Nell'ottica di una progressiva integrazione delle gestioni in economia dal mese di febbraio 2010 il Gestore fornisce il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al Comune di Cerro Tanaro che conta 648 abitanti residenti.

Il Comune di Rocchetta Tanaro (950 utenti) è gestito dall'Acquedotto Valtiglione dal mese di ottobre 2011.

Il Comune di Cortiglione (390 utenti) ha ceduto la titolarità del servizio al Gestore a partire dal mese di giugno 2012.

Fino al 2014 gli ambiti tariffari applicati da Acquedotto Valtiglione erano 4:

- Comuni storici;
- Comune di Cerro Tanaro;
- Comuni di Rocchetta Tanaro e Cortiglione;
- Comuni di Canelli e Nizza Monferrato.

Dal 2015 ai Comuni di Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro e Cortiglione è applicata un'unica articolazione tariffaria; l'operazione di accorpamento dei due ambiti tariffari è stata eseguita rispettando il principio dell'isoricavo.

Si ricorda che Acquedotto Valtiglione si presenta come una società per azioni proprietaria delle reti, delle infrastrutture e degli impianti necessari al corretto esercizio del servizio risultante dalla trasformazione del consorzio costituito tra enti locali per la gestione del servizio di acquedotto e risulta affidataria del servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2030 in virtù della Convenzione stipulata con l'Ato5 in data 25/01/2005.

Tale affidamento presenta il requisito della gestione in house che a sua volta implica che il servizio idrico integrato possa essere gestito solo per conto di enti locali che siano soci della società medesima.

In tale ottica i Comuni di Azzano, Canelli, Castagnole Lanze, Castel Rocchero, Cerro Tanaro, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro e Cortiglione, per conseguire il presupposto (titolarità del capitale sociale – controllo analogo) per l'integrazione dell'affidamento, avrebbero dovuto acquisire la qualità di soci nei gestori di riferimento, i quali avrebbero a loro volta dovuto accettarne l'ingresso.

In assenza della qualità di soci, il servizio è stato sino a oggi reso da Acquedotto Valtigione a tali Comuni sulla base, provvisoria, di convenzioni.

Peraltro, come già indicato, per Canelli e Nizza M.to è stato definito un assetto particolare: titolarità del servizio ad Acquedotto Valtigione (sulla base di convenzione), gestione operativa in capo a Società Acque Potabili.

Fermo restando l'obiettivo essenziale del perfezionamento dell'aggregazione, occorre individuare una soluzione per i Comuni non soci dei gestori d'ambito.

Considerato che l'obiettivo dell'unificazione della gestione d'ambito e della tariffa unica è prioritario ed essenziale, in sede di aggiornamento della Convenzione di gestione, si è stabilito che per i Comuni che non hanno ancora acquisito qualifica di soci, gestiti transitoriamente in convenzione dal soggetto gestore in grado di garantire la gestione aggregata d'area, dovrà essere perfezionata la situazione entro il 30 giugno 2019 o attraverso la partecipazione al gestore unico d'ambito (in relazione al percorso aggregativo indicato all'art. 6 della Convenzione) o attraverso la partecipazione ad Acquedotto Valtigione.

2.1.b Analisi temporale

L'analisi permette di confrontare i valori registrati nelle più significative voci di bilancio negli esercizi 2014 e 2015 e di valutare il loro andamento e gli scostamenti registrati fra i due anni presi in esame.

<u>Voci di bilancio</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>Scostamento</u>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.606.006	7.501.010	104.996
Incrementi immobilizzazioni	227.982	214.987	12.995
Altri ricavi e proventi	549.919	561.589	-11.670
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.383.907	8.277.586	106.321
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	720.459	494.886	225.573
Costi per servizi	5.206.099	5.272.213	-66.114
Costi per godimento beni di terzi	14.317	8.460	5.857
Costi per personale	1.591.228	1.534.703	56.525
Ammortamenti e svalutazioni	510.037	435.999	74.038
Variazioni rimanenze	1.644	43.753	-42.109
Oneri diversi di gestione	148.516	114.145	34.371
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.192.300	7.904.159	288.141
DIFF. VALORI E COSTI PRODUZIONE	191.607	373.427	-181.820
Proventi e oneri finanziari	-215.944	-228.193	12.249
Proventi e oneri straordinari	104.285	0	104.285
Risultato prima delle imposte	79.948	145.234	-65.286
Imposte	44.534	110.502	-65.968
RISULTATO D'ESERCIZIO	35.414	34.732	682

*Tabella 1: Confronto tra dati di bilancio 2015 e dati di bilancio 2014
- Acquedotto Valtiglione S.p.A. -*

Le voci principali che compongono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono:

- Proventi dell'acquedotto carico utenti;
- Proventi acque reflue carico utenti;
- Proventi servizio depurazione carico utenti;
- Vendita acqua all'ingrosso;
- Proventi acque reflue da convenzioni specifiche;
- Proventi acque reflue da utenze produttive;
- Proventi da canone concessione servizio ad Acque Potabili;
- Proventi per allacciamenti acquedotto;
- Proventi per allacciamento fognatura;
- Proventi per servizio e ripristino rappezzi;
- Vendita acqua con autobotte;
- Proventi per posa contatori e accessi vari;

- Proventi UI1 da Determina AEEGSI 6/2013.

Gli Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dalla società.

Le voci principali degli Altri ricavi e proventi sono:

- Proventi rendite diverse (recupero spese apertura/chiusura prese per morosità, per solleciti e penali) e interessi ritardato pagamento;
- Utilizzo fondo sviluppo investimenti;
- Sopravvenienze attive gestione caratteristica per conguagli energia elettrica e per crediti INPS;
- Rivalsa spese postali e bolli;
- Risarcimento danni e sinistri da assicurazioni;
- Fitti attivi da terreni e fabbricati per utilizzo torri dell'acquedotto da infrastrutture di trasmissione dati;
- Altri ricavi e proventi imponibili e non (sostituzione saracinesche e recupero spese legali).

Le voci principali dei costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono:

- Acquisto acqua da terzi e da interconnessione;
- Acquisto materiali di consumo;
- Carburanti e lubrificanti;
- Attrezzatura minuta;
- Stampati amministrativi;
- Sconti, ribassi e abbuoni.

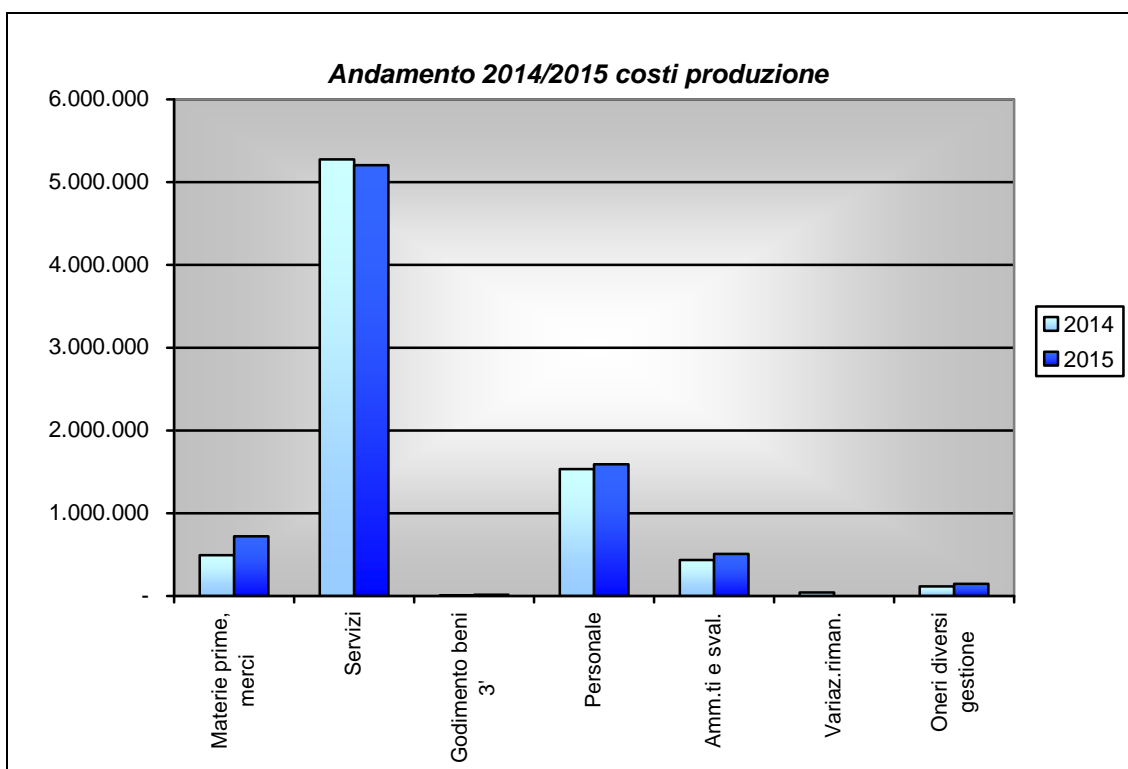
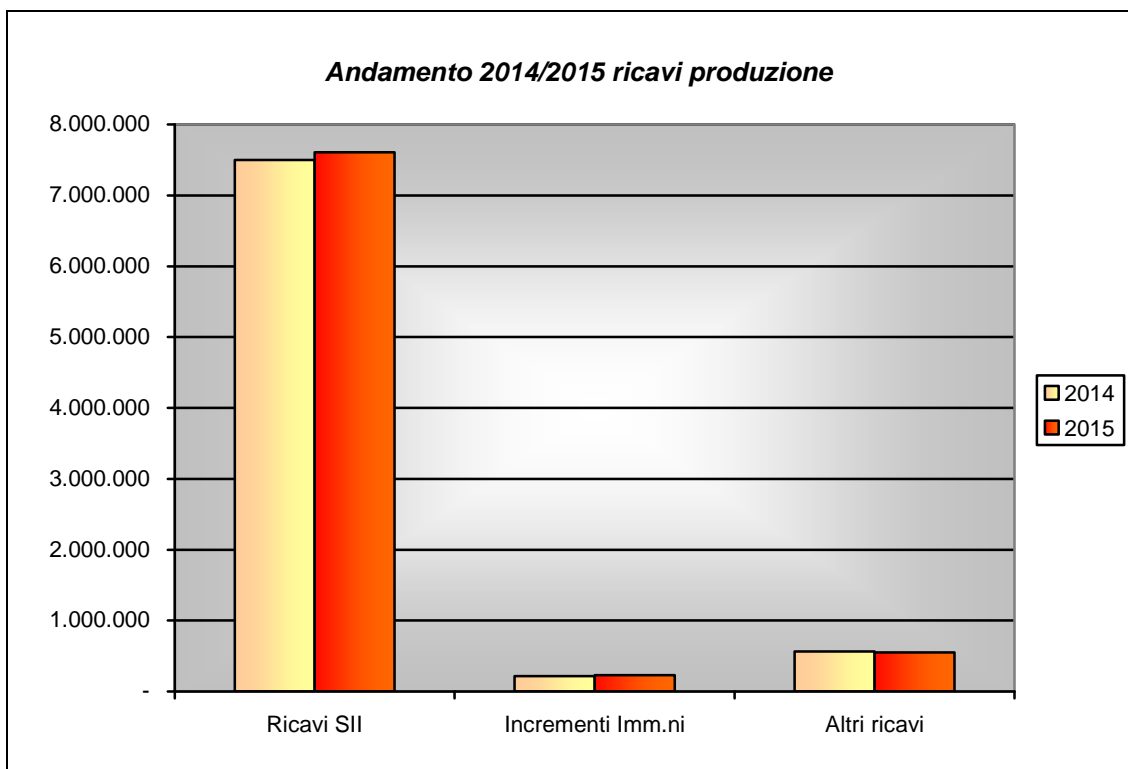
I costi per Servizi derivano dalle seguenti voci:

- Forza motrice;
- Manutenzione impianti e macchinari;
- Canone ripetizione mutui ai Comuni;
- Spese servizio escavatore e per esecuzione allacciamenti;
- Ripristini e rappezzi manto stradale;
- Spese per trattamento acqua;
- Quota fondo progetti strategici.

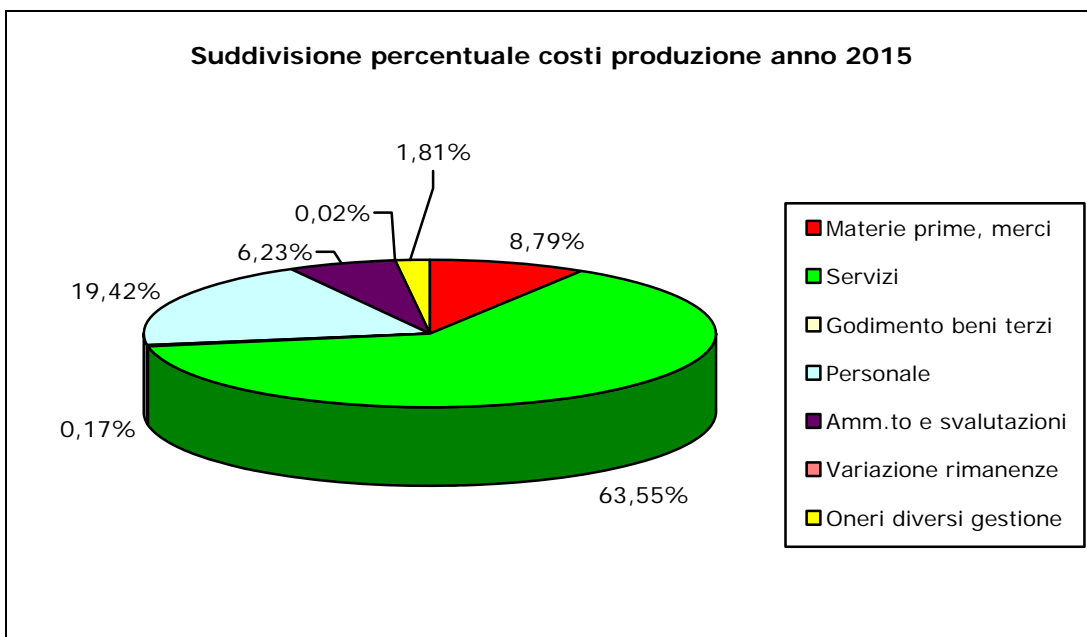
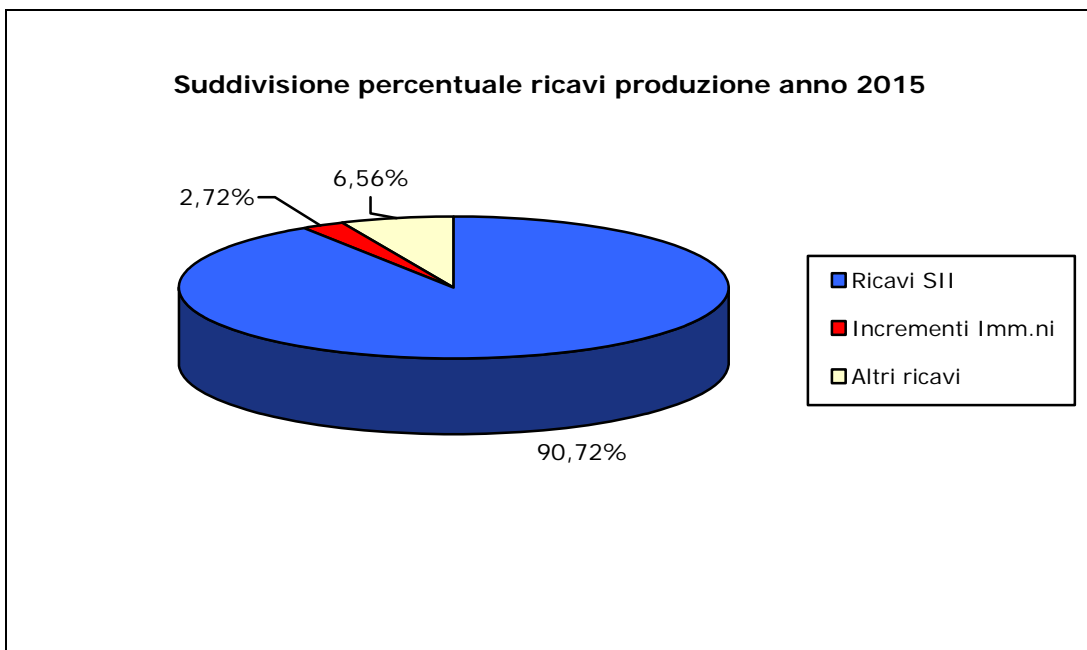
La voce Godimento beni di terzi accoglie costi di noleggio attrezzature, fotocopiatrici, automezzi e canoni leasing relativi a due furgoni.

Le voci principali degli Oneri diversi di gestione sono:

- Sopravvenienze passive gestione caratteristica per conguagli energia elettrica, commissioni bancarie e contributi anno precedente;
- Spese risarcimento danni;
- Canoni demaniali vari;
- Quota fondo specifici progetti;
- Valori bollati e concessioni governative.



*Grafici 2 e 3: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi della produzione dell'Acquedotto Valtigione S.p.A.
- confronto tra bilancio 2014 e bilancio 2015 -*



*Grafici 4 e 5: Percentuali di ricavi e costi della produzione dell'Acquedotto Valtigione S.p.A.
- dati di bilancio 2015 -*

Il confronto tra i dati nel conto economico dell'anno 2015 e i dati relativi alla gestione dell'esercizio precedente evidenzia, per la parte Ricavi delle vendite e delle prestazioni, un incremento per complessivi € 104.996. Gli incrementi di ricavo più consistenti si rilevano in relazione ai proventi del servizio acquedotto a carico dei subdistributori (vendita di acqua all'ingrosso principalmente ad Acque Potabili, ma

anche ad AMAG, Acquedotto della Piana e ASP) per circa € 77.000, ai proventi acque reflue da convenzioni specifiche (utenze produttive in Frazione San Vito di Calamandrana, Cantina Sociale di Maranzana e Cantina Sociale di Mombaruzzo) per circa € 70.000. Incrementi di minore ammontare si sono registrati alle voci Proventi da vendita acqua con autobotte e Proventi per posa contatori e accessi vari. Minori ricavi si sono riportati alle voci Proventi dell'acquedotto a carico degli utenti per circa € 40.000, Proventi acque reflue da utenze produttive per circa € 20.000 e Proventi per allacciamento fognature per circa € 20.000.

Gli Incrementi di immobilizzazioni aumentano di circa € 13.000.

Gli Altri ricavi e proventi diminuiscono di circa € 12.000; la variazione è dovuta al decremento registrato principalmente alle voci Risarcimento danni e sinistri da assicurazioni e Sopravvenienze attive da gestione caratteristica mitigato dall'incremento registrato alle voci Rendite diverse e interessi di ritardato pagamento e Utilizzo Fondo sviluppo investimenti che accoglie la parte dei contributi in conto impianti ricevuti per finanziare investimenti corrispondente agli ammortamenti operati sugli impianti il cui costo è stato coperto con contributi in conto capitale.

Complessivamente il valore della produzione, pari a € 8.383.907, risulta superiore di € 106.321 rispetto all'esercizio precedente.

In relazione ai costi della produzione, si osserva un incremento tra 2014 e 2015 pari a € 288.141, passando da € 7.904.159 nel 2014 a € 8.192.300 nel 2015.

Nel dettaglio la variazione dei costi della di produzione è dovuto innanzitutto alle maggiori spese per materie prime per acquisto acqua da terzi e da interconnessione per circa € 210.000.

La voce costi per servizi, che rappresenta quasi il 64% dell'ammontare costi della produzione, diminuisce complessivamente di € 66.000 circa: si rilevano maggiori costi per le manutenzioni varie per circa € 190.000 (di cui per impianti e macchinari € 124.000 circa) e per i canoni di ripetizione mutui ai Comuni per circa € 82.000. Aumenti di minore ammontare si sono registrati alle voci Spese per trattamento acqua (circa € 39.000), Commissioni bancarie e fidejussioni, Spese per risarcimenti danni e sinistri, spese per esecuzione allacciamenti fognatura e Consulenze legali. Sul fronte dei minori costi, si rileva la diminuzione in particolare dei costi per Forza motrice per circa € 306.000 (di cui € 250.947 per il servizio acquedotto e € 55.128 in relazione al servizio acque reflue/depurazione). Costi inferiori rispetto all'anno precedente si riscontrano alle voci Spese per utilizzo lavoratori interinali, Spese Asp per gestione ordinaria impianti di depurazione e Assistenza software e hardware.

I costi per godimento beni di terzi si incrementano rispetto all'esercizio precedente per i canoni leasing di due furgoni.

Il costo del personale aumenta di circa € 56.000, mentre la variazione delle rimanenze decresce di circa € 42.000.

Gli Oneri diversi di gestione aumentano di circa € 34.000 in relazione all'incremento delle voci Sopravvenienze passive gestione caratteristica, Spese risarcimento danni e Spese certificati tribunale, CCAA e varie.

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di circa € 74.000. Tale voce è composta dalle sottovoci Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (principalmente software), Ammortamenti materiali e Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante che indica l'accantonamento al Fondo Svalutazione.

L'accantonamento passa da € 4.550 del 2014 a € 85.294 del 2015, portando il Fondo svalutazione crediti a complessivi € 155.702,65.

In merito alle aliquote di ammortamento applicate dal Gestore si indica quanto segue. In considerazione del grado di utilizzo degli impianti e dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni mobili il Gestore ha ritenuto di applicare le percentuali di

ammortamento determinate da apposito decreto nella misura ridotta al 30% con riferimento agli impianti di filtrazione, agli impianti generici, alle condutture, agli impianti di telemisura, ai mobili e alle macchine ordinarie d'ufficio, mentre per le macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, gli automezzi, i radiotelefonici ed accessori le percentuali di ammortamento sono state applicate in misura piena in relazione alla maggiore obsolescenza di tali immobilizzazioni.

Per quanto riguarda i fabbricati, le costruzioni leggere, le opere idrauliche fisse, gli impianti di accumulo ed i serbatoi il Gestore ha proceduto ad applicare aliquote di ammortamento che tengano conto del presumibile e più significativo valore residuo al termine del periodo di vita utile e della notevole durata economica dei beni stessi, tenuto conto della loro scarsa obsolescenza tecnologica ed altresì del costante processo di manutenzione a cui i beni sono sottoposti. Tale comportamento è stato adottato dalla società in osservanza a quanto indicato dal principio contabile n. 16 nella versione aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità ad agosto 2014 (OIC n. 16).

Il reddito operativo, pari a € 191.607, è diminuito rispetto all'anno precedente di oltre € 181.000, a causa del più che proporzionale aumento dei costi della produzione rispetto ai ricavi.

La gestione finanziaria, rispetto all'esercizio precedente, ha assorbito minori risorse per € 12.250 a seguito dei minori interessi bancari e dei minori interessi diversi e su finanziamenti di terzi che hanno ampiamente compensato i maggiori interessi dovuti su mutui (anche in considerazione dei nuovi contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2015 con Banca Popolare, Banca d'Alba e Unicredit banca) e le maggiori spese bancarie.

In bilancio sono state iscritte sopravvenienze attive per rideterminazione canoni mutui da corrispondere ai Comuni (principalmente per il Comune di Costigliole d'Asti) in esercizi pregressi in seguito ad accertamento di non utilizzo di parte dei fondi ricevuti.

Le imposte ammontano a € 44.534 e sono dovute a Irap anno corrente e Ires per imposte correnti e per rientro imposte anticipate calcolate su perdite fiscali per utilizzo in compensazione del reddito imponibile di anni precedenti. Rispetto al 2014 il carico fiscale è diminuito di circa € 66.000; tale riduzione è dovuta solo in parte alla contrazione del reddito ante imposte. La ragione principale si riscontra nel calcolo dell'Irap: dall'esercizio d'imposta 2015 il costo del personale a tempo indeterminato è deducibile ai fini Irap (rimangono escluse le altre tipologie contrattuali), pertanto la base imponibile si riduce fortemente (deduzione "cuneo fiscale" pari a € 1.570.078,88). Inoltre si è provveduto a ricalcolare le imposte anticipate al 31/12/2015 sulla base della nuova aliquota Ires del 24% in vigore dal prossimo 01/01/2017.

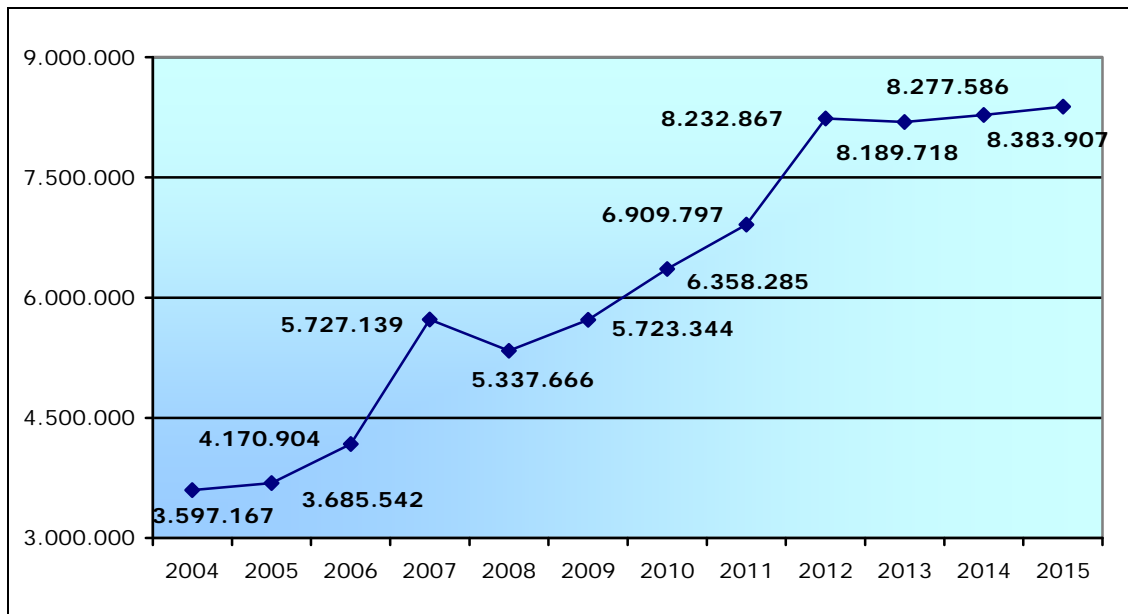
L'utile dell'esercizio 2015, pari a € 35.414 (pressoché invariato rispetto al 2014), è stato destinato a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo. La società negli anni 2008, 2009 e 2011 ha registrato perdite d'esercizio. Per ripianare tali perdite è stato necessario in primo luogo azzerare le riserve alimentate in precedenza dagli utili conseguiti nonché intaccare parte del patrimonio netto: a fronte di un capitale sociale versato di € 5.450.000, il bilancio 2015 presenta un patrimonio netto di € 5.161.708.

È utile ricordare che l'applicazione del nuovo metodo tariffario comporta per il gestore un conguaglio sul 2012 pari a circa € 860.000 anch'esso, a oggi, non ancora approvato dall'AEEGSI. Considerato che il gestore ha inteso usufruire integralmente del conguaglio spettante l'intero ammontare è stato imputato per competenza all'esercizio 2012. Nel bilancio 2015 pertanto tra i crediti verso clienti è presente la voce

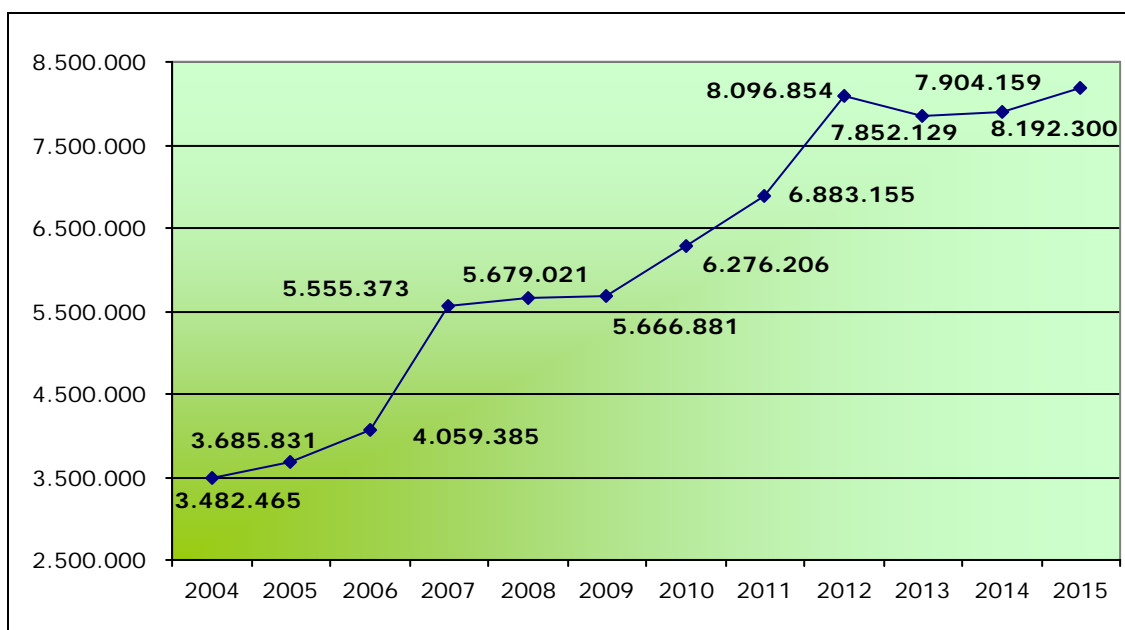
“Crediti verso clienti per importi esigibili oltre l’esercizio successivo ed entro i prossimi 5 anni” per un importo pari al conguaglio al netto del fondo svalutazione crediti.

Dall’applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Acquedotto Valtigione – Società Acque Potabili per l’anno 2015 non è emersa la presenza di FoNI, Fondo nuovi investimenti.

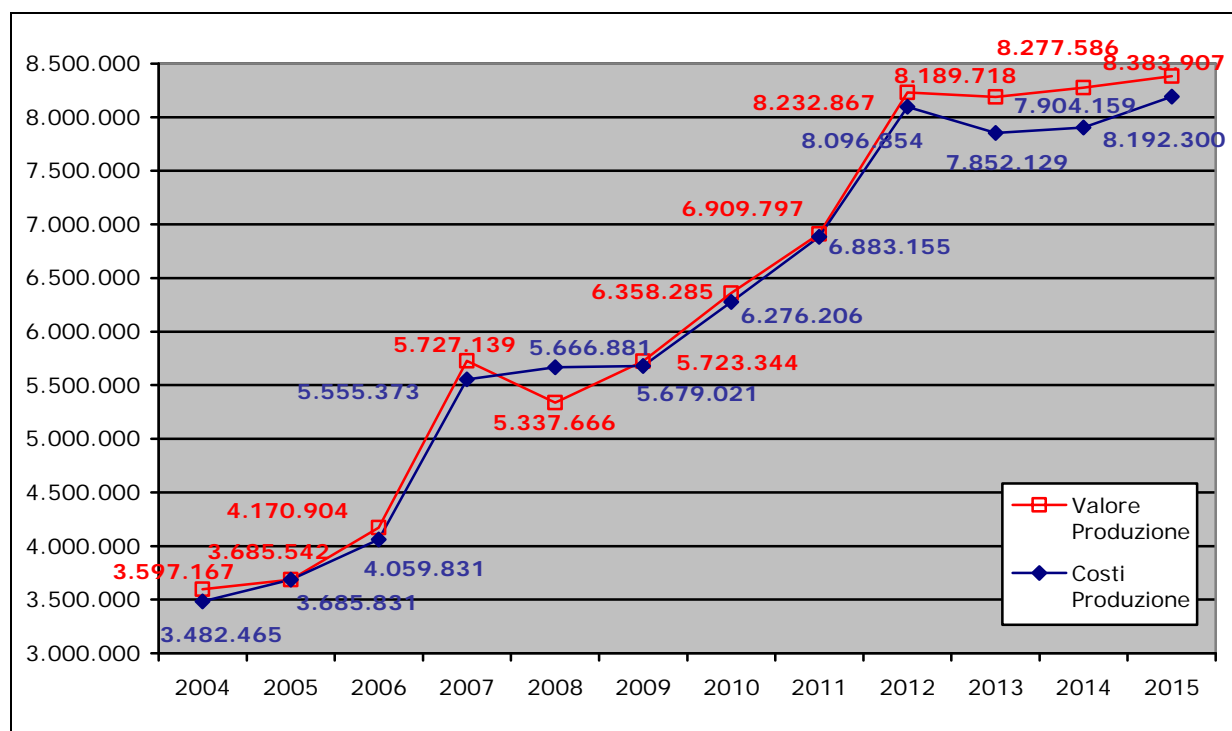
2.1.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015
- Acquedotto Valtigione S.p.A. -



2.1.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015
- Acquedotto Valtigione S.p.A. -



2.1.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2004/2015



2.1.f Andamento della gestione nell'esercizio 2015

Durante il 2015 sono stati complessivamente realizzati e portati a compimento interventi per € 1.721.630,70 di cui:

- € 423.651,70 relativi a opere e servizi realizzati nel corso dell'esercizio quali implementazione software, implementazione impianti di telemisura, monitoraggio perdite, sostituzione contatori, condutture idriche e fognarie, manutenzione straordinaria prese, impianti di sollevamento, interventi di miglioramento energetico, macchine elettroniche d'ufficio, elaboratori e radiotelefoni;
- € 1.076.371,00 relativi a lavori realizzati negli esercizi precedenti ed entrati in funzione nel corso dell'anno analizzato quali interconnessione, completamento fognatura Castelnuovo Belbo, rifacimento rete idrica e fognaria in San Marzano Oliveto, rifacimento tronchi fognari nel comune di Mombaruzzo, ampliamento rete acquedottistica in Moasca, costruzione fognatura in Castagnole Lanze, rifacimento tronco fognario in Quaranti, rifacimento rete fognaria in Castel Rocchero, realizzazione collettore fognario in Rocchetta Tanaro, interconnessione acquedottistica in Rocchetta Tanaro, adeguamento impianti di fognatura e depurazione in Vigliano, realizzazione depuratore in Agliano;
- € 221.608,00 relativi a interventi in corso di realizzazione e non ancora ultimati quali la realizzazione del collettore fognario in Rocchetta Tanaro Frazione Sant'Emiliano, rifacimento collettore fognario in Valle Tanaro, adeguamento reti idriche nei Comuni di Agliano, Calamandrana e Costigliole.

Gli investimenti effettuati sono stati finanziati in parte con contributi diversi, in parte con risorse proprie rese disponibili in particolare dall'autofinanziamento generato dalle gestioni precedenti e dagli ammortamenti stanziati in bilancio, nonché dall'investimento bancario a breve.

In merito agli impianti di depurazione di cui l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha assunto la gestione, il Gestore ha provveduto ad affidarne la manutenzione e gli interventi di adeguamento alla ditta Itecon S.r.l. con la quale è stato stipulato apposito contratto (in scadenza nel 2016) che prevede la redazione di una relazione trimestrale sullo stato degli impianti e degli interventi effettuati da portare a conoscenza del C.d.A. nella prima seduta utile.

Relativamente alla gestione operativa, alla manutenzione e al potenziamento degli impianti fognari, si ricorda che nel 2008 l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha stipulato apposita convenzione con l'Impresa Mondo S.n.c. (scadenza gennaio 2017) per rendere possibili investimenti e manutenzioni straordinarie nel servizio fognatura mediante l'iscrizione di tali opere in un apposito libro lavori con ammortamento ventennale e rimborso della spesa con rate annuali costanti comprensive di capitale e interessi calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento aumentato di un punto.

2.2 CONSORZIO COMUNI ACQUEDOTTO MONFERRATO

2.2.a Attività svolta

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930, n. 1345, convertito in legge n. 80 del 6 gennaio 1931. La stessa legge ha dettato le norme per la costruzione dell'Acquedotto consortile e il D.M. 27 ottobre 1930 il Regolamento per l'esercizio dell'Acquedotto del Monferrato.

Il Consorzio eroga il servizio di acquedotto in 99 Comuni appartenenti alle Province di Asti, Torino e Alessandria più Frazione Sessant (Comune di Asti) e Frazione Villabella (Comune di Valenza), il servizio di fognatura in 99 Comuni e il servizio di depurazione in 98 Comuni.

In data 1 gennaio 2003, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato è subentrato nella gestione del servizio idrico alla ex concessionaria Acquedotto Monferrato S.p.A. La scadenza della concessione (22/11/1994) era stata stabilita dalla legge istitutiva del Consorzio (R.D.L. 28 agosto 1930) che contestualmente aveva previsto le norme per la costruzione dell'acquedotto consortile. L'effettiva consegna dell'acquedotto al Consorzio, a causa della resistenza della Società ex concessionaria, nonostante la sentenza del TAR Piemonte del 22 gennaio 2000 n. 59, successivamente confermata dal Consiglio di Stato il 2 luglio 2002 n. 3612, è avvenuta solo per effetto dell'ordinanza del Sindaco di Moncalvo, il 31 dicembre 2002.

A seguito del subentro nella gestione da parte del Consorzio Monferrato è sorto un contenzioso giudiziario, ancora in corso, che da un lato vede la Società ex concessionaria rivendicare il diritto di vedersi riconosciuto un indennizzo per presunti investimenti realizzati e non ancora completamente ammortizzati e dall'altro il Consorzio che respinge le richieste della ex concessionaria e a sua volta denuncia il ritardo con cui la stessa ha riconsegnato gli impianti e il fatto che gli stessi al momento della consegna risultavano in cattivo stato di manutenzione conservativa, ampiamente oltre la vita tecnica utile con le condotte idriche di distribuzione ancora in cemento-amianto, in contrasto con il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso in occasione dell'approvazione del progetto per la costruzione dell'acquedotto.

Il contenzioso, dopo la sentenza di primo grado del Tribunale di Vercelli in data 1° aprile 2015 che con diverse motivazioni ha respinto le richieste di entrambe le parti, attualmente pende presso la Corte di Appello del Tribunale di Torino, a seguito del ricorso proposto dalla ex concessionaria, puntualmente impugnato dal Consorzio.

2.2.b Analisi temporale

L'analisi ha come oggetto il confronto tra i valori registrati nelle voci di bilancio più significative degli anni 2014 e 2015.

Sono state inoltre evidenziate le variazioni registrate nei due anni considerati.

<u>Voci di bilancio</u>	<u>Valori al 31/12/2015</u>	<u>Valori al 31/12/2014</u>	<u>Scostamento</u>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.123.385	15.987.773	2.135.612
Incrementi immobilizzazioni	3.078.663	3.101.674	-23.011
Altri ricavi e proventi	1.725.641	1.463.610	262.031
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.927.689	20.553.057	2.374.632
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	1.009.354	758.643	250.711
Costi per servizi	8.932.121	8.577.811	354.310
Costi per godimento beni di terzi	1.158.537	1.160.346	-1.809
Costi per personale	4.845.144	4.757.069	88.075
Ammortamenti e svalutazioni	3.556.764	3.344.855	211.909
Accantonamento rischi	50.000	-139	50.139
Variazioni rimanenze	-55.979	31.154	-87.133
Oneri diversi di gestione	100.003	132.143	-32.140
COSTI DELLA PRODUZIONE	19.595.944	18.761.882	834.062
DIFF. VALORI-COSTI PRODUZIONE	3.331.745	1.791.175	1.540.570
Proventi e oneri finanziari	-1.007.948	-1.198.078	190.130
Proventi e oneri straordinari	77.532	-12.166	89.698
Risultato prima delle imposte	2.401.329	580.931	1.820.398
Imposte	829.875	403.933	425.942
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.571.454	176.998	1.394.456

*Tabella 2: Confronto tra dati di bilancio 2014 e dati di bilancio 2015
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato -*

Le voci principali che compongono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono:

- Ricavi vendita acqua;
- Quote fisse acqua;
- Quote accesso fognatura;
- Corrispettivi depurazione;
- Corrispettivi fognatura;
- Ricavi vendita acqua subdistributori - ingrosso;
- Ricavi vendita acqua grandi utenze: ASL di Casale M.to, IBP e Fassa;
- Quote fisse bocche idrante.

Gli Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dal Consorzio e sono costituiti da:

- Spese per acquisto di materiale;
- Spese per lavori affidati a imprese;
- Spese per progettazioni, consulenze e oneri diversi;
- Costi per impiego di personale del Consorzio.

Le voci principali degli Altri ricavi e proventi sono:

- Contributi da enti pubblici e privati;
- Quota FoNI dell'esercizio;
- Proventi e rimborsi diversi da utenti principalmente per bolli su contratti, contributo verifica misuratore, costo preventivazione e sopralluogo, addebito contatori per rottura gelo;
- Rimborsi solleciti per morosità (€ 10,00 previsti dal regolamento di utenza);
- Subentro/apertura misuratori e riattivazioni prese;
- Quota fissa allacciamenti acqua e fognatura: parte non capitalizzata dei nuovi allacci;
- Affitti attivi per antenne radio H3G e Galata installate sui serbatoi.

Le voci principali dei costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono:

- Materiali a magazzino;
- Materiali a impiego diretto;
- Materiale vario di consumo;
- Carburanti autocarri e autovetture;
- Autoricambi autovetture industriali;
- Vestiario e antinfortunistica;
- Materiali per laboratori analisi;
- Acquisto acqua.

I costi per Servizi derivano dalle seguenti voci:

- Prestazioni di imprese per lavori stradali, allestimento impianti e manutenzioni;
- Forza motrice;
- Spese smaltimento fanghi e pulizia impianti;
- Assicurazioni;
- Danni e franchigie;
- Canone di assistenza telecontrollo;
- Consulenze varie;
- Spese postali;
- Compensi amministratori e co.co.co.

La voce Godimento beni di terzi accoglie le voci:

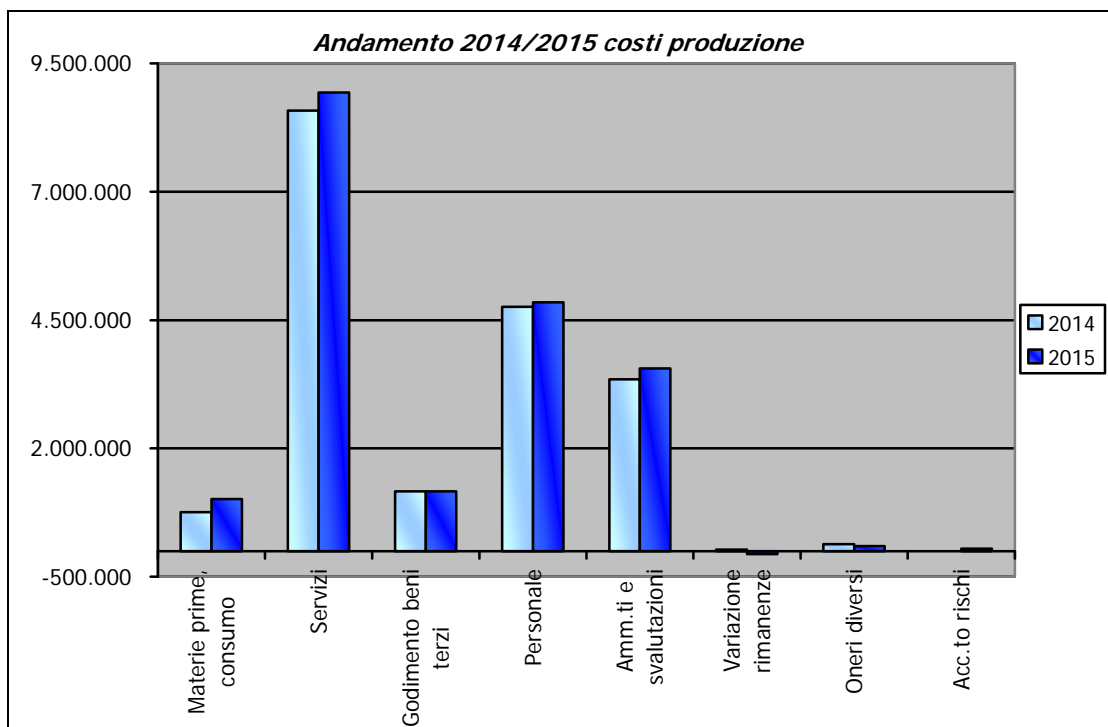
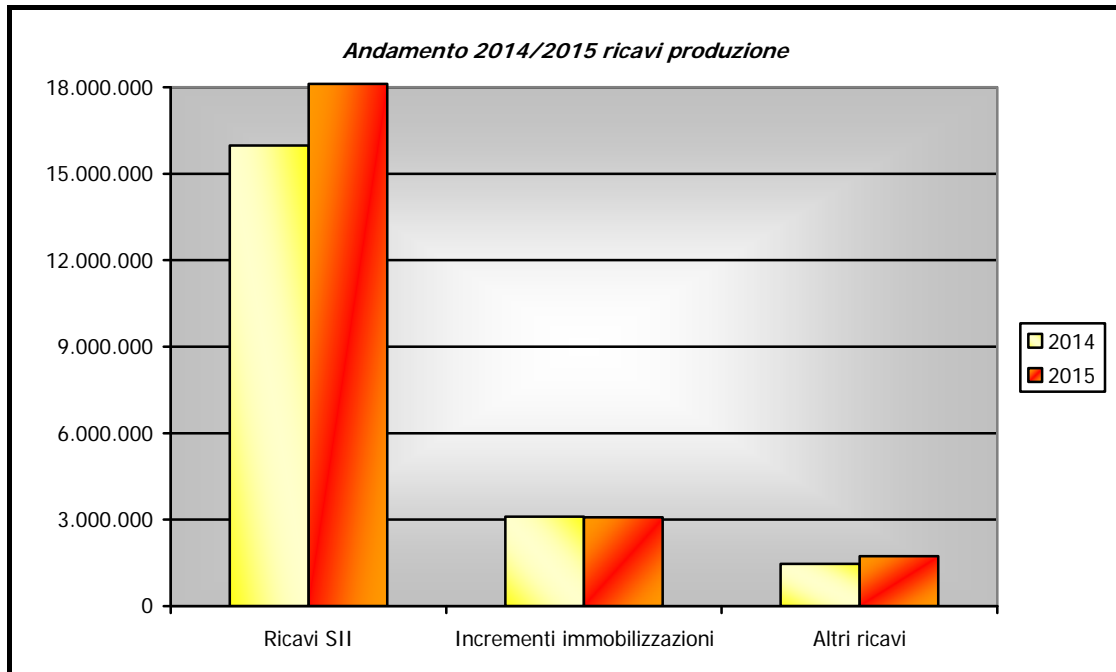
- Quota Fondo Progetti Strategici;
- Quota Funzionamento EGAtO;
- Quota Fondo Specifici Progetti;
- Affitti passivi;
- Canoni di noleggio.

La voce Accantonamento per rischi accoglie accantonamenti a carico dell'esercizio a fronte di possibili costi di risarcimento di danni a terzi e di rimborsi per le quote di franchigia previsti dal contratto di assicurazione.

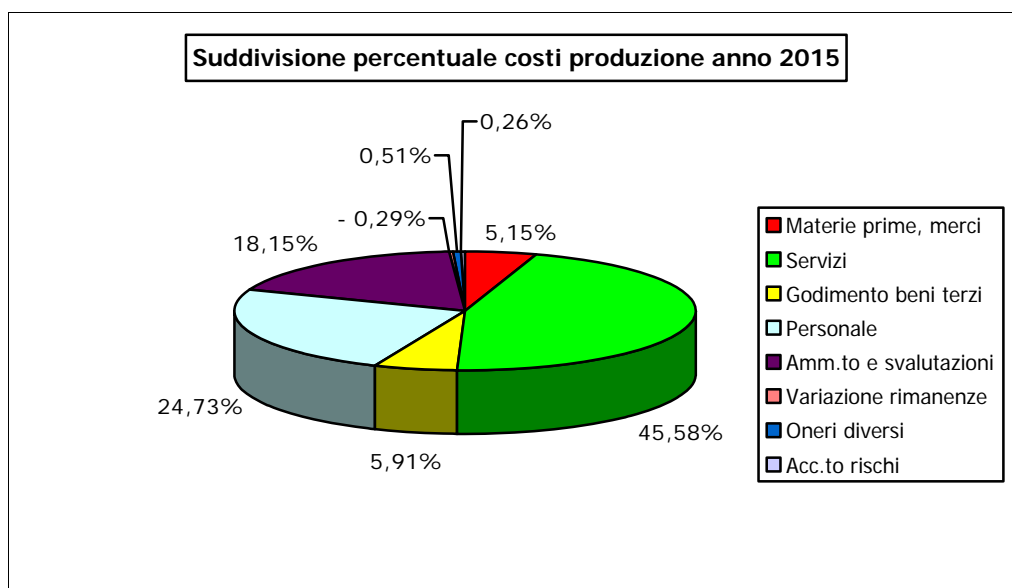
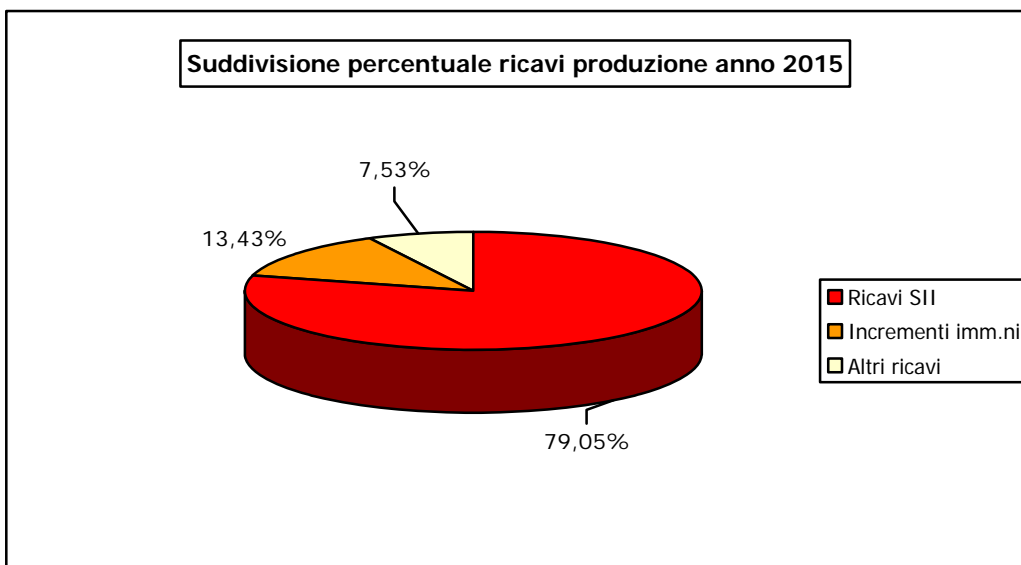
Le voci principali degli Oneri diversi di gestione sono:

- Imposta di bollo;
-

- Contributi associativi;
- Spese istruttorie;
- Sanzioni pecuniarie.



Grafici 6 e 7: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi della produzione del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - confronto tra bilancio 2014 e bilancio 2015 -



Grafici 8 e 9: Percentuali di ricavi e costi della produzione del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - dati di bilancio 2015 -

Il valore della produzione anno 2015 ha registrato un aumento di circa € 2.375.000 rispetto al 2014, passando da € 20.553.057 a € 22.927.689; analizzando le singole voci si riscontra:

- un aumento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, di circa € 2.136.000; tale aumento è da imputare all'incremento tariffario, all'andamento meteorologico dell'anno 2015 e all'aumento del fabbisogno idrico per l'interconnessione. Occorre precisare che le variazioni di ricavo sopra descritte hanno portato a un ammontare della voce A1 di € 19.399.581. In bilancio tale voce è stata nettata per € 1.276.196, pari all'ammontare del FoNI per l'anno 2015. Analogamente nel 2014 la voce A1, pari a € 17.457.425, in bilancio è stata nettata per € 1.469.652, pari all'ammontare del FoNI per l'anno 2014.
- una diminuzione, pari a € 23.031, degli Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni che rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dal Consorzio;
- un incremento della voce "Altri ricavi e proventi" pari a € 262.031; l'aumento è dovuto principalmente alle voci contributi ricevuti da enti pubblici e da terzi per la parte di competenza dell'esercizio, FoNI dell'esercizio e Rimborsi da utenti, mentre si registra una diminuzione della voce Rimborsi e ricavi diversi (per spese telefoniche, spese legali, bolli vari recuperati).

I costi della produzione si sono incrementati da € 18.761.882 nel 2014 a € 19.595.944 con un aumento pari a € 834.062.

Analizzando in dettaglio la variazione dei costi della di produzione si rilevano maggiori spese per materie prime per circa € 250.000; la variazione è dovuta all'aumento dei materiali a magazzino e del materiale a impiego diretto, mentre sono diminuite le spese per carburanti e per materiali vari di consumo.

La voce costi per servizi, che rappresenta quasi il 46% dell'ammontare costi della produzione, aumenta complessivamente di € 354.000 circa: si rilevano maggiori costi per Prestazioni di imprese per lavori stradali, allestimento impianti e manutenzioni per € 171.006, per spese di Spurgo degli impianti di depurazione per € 130.856 e per Energia elettrica per € 58.801 dovute principalmente alle maggiori quantità di acqua estratte. Aumenti di minore ammontare si sono registrati alle voci Spese per prestazioni varie (call center, revisione muletti, ecc.) e Canone di assistenza telecontrollo. Sul fronte dei minori costi, si rileva la diminuzione in particolare dei costi per Canoni di assistenza hardware e software per € 23.972.

I costi per godimento beni di terzi risultano pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale aumenta di circa € 88.000, mentre la variazione delle rimanenze decresce di circa € 87.000.

La voce accantonamenti per rischi si incrementa di oltre € 50.000 grazie alla maggior quota accantonata nell'anno.

Gli Oneri diversi di gestione diminuiscono di circa € 32.000 in relazione alla contrazione delle voci Oneri diversi di gestione da rettifiche contabili, Contributi associativi, Imposte e tasse diverse, Spese istruttorie, Spese registrazione contratti e Sanzioni pecuniarie.

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di quasi € 212.000. Tale voce è composta dalle sottovoci Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (principalmente software), Ammortamenti immobilizzazioni materiali e Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante che indica l'accantonamento al Fondo Svalutazione.

L'accantonamento dell'anno 2015 non si discosta da quello dell'anno precedente, sempre pari a € 50.000 portando il Fondo svalutazione crediti a complessivi € 775.918.

In merito alle aliquote di ammortamento si specifica che il Gestore calcola gli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Non si rilevano applicazioni di aliquote differenti rispetto a quanto indicato dal D.M. 31 dicembre 1988 (modificato con D.M. 28 marzo 1996) ad eccezione delle categorie Condutture e Impianti di sollevamento alle quali si applicano rispettivamente l'aliquota del 3% anziché del 5% e l'aliquota del 6% anziché del 12%.

Visto il più che proporzionale aumento del valore della produzione rispetto ai costi, il reddito operativo, pari a € 3.331.745, risulta nettamente superiore rispetto all'anno precedente per circa € 1.540.000.

Rispetto al 2014 l'area finanziaria registra un miglioramento pari a € 190.130 grazie ai minori debiti verso il sistema bancario e all'aumento degli interessi di mora (penali); l'importo degli oneri finanziari è composto principalmente da interessi passivi sui mutui e sulle anticipazioni bancarie. È bene evidenziare che per finanziare gli investimenti effettuati a partire dal 2003 e per far fronte al crescente fabbisogno di capitale circolante, il Consorzio ha usato interamente le proprie disponibilità liquide, utilizzando le proprie fonti di autofinanziamento e ricorrendo al mercato dei capitali.

Nel mese di novembre 2015 è stata aperta una linea di credito con la BNL per l'ammontare di € 1.000.000 garantita da contributi a carico della Regione Piemonte oggetto di deliberazione e convenzione: nel corso del 2015 non sono state richieste anticipazioni su tale fido. Il debito verso banche a fine 2015 ammonta ad € 20.958.994 per mutui e ad € 1.068.435 per anticipazioni.

La gestione straordinaria nel 2015 registra un saldo positivo pari a € 77.532 derivante dall'iscrizione a bilancio di proventi per circa € 136.000 (principalmente per sopravvenienze attive relative a scostamento premio di risultato ai dipendenti anno 2014 e recupero sinistri, ecc.) e di oneri per circa € 59.000 (voce più importante sopravvenienze passive relative a lavori capitalizzati non andati a buon fine, ecc).

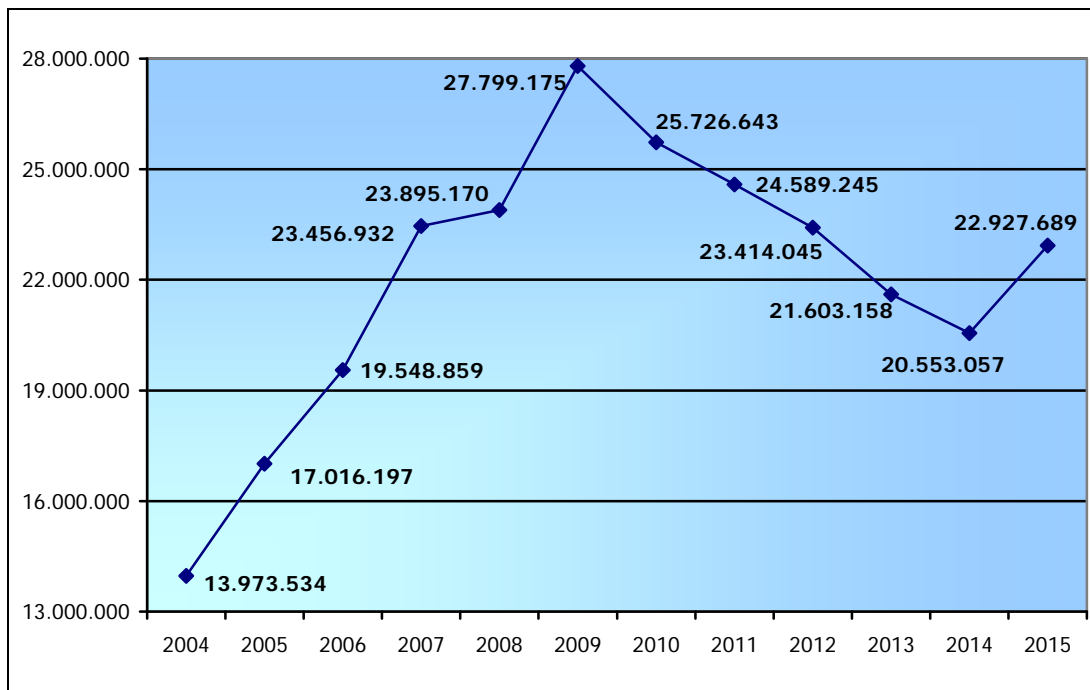
Le imposte dell'esercizio ammontano a € 829.875 e sono rappresentate da IRES e IRAP. L'imposta sui redditi è più che raddoppiata rispetto al 2014 per l'incremento della base imponibile; l'imposta regionale sulle attività produttive è invece diminuita in quanto dall'esercizio d'imposta 2015 il costo del personale a tempo indeterminato è deducibile ai fini Irap (rimangono escluse le altre tipologie contrattuali), pertanto la base imponibile si riduce fortemente. Occorre considerare che la voce accoglie anche l'ammontare delle imposte derivante dalla fiscalità differita e principalmente anticipata.

Il bilancio 2015 chiude con un utile d'esercizio pari a € 1.571.454, superiore rispetto al risultato dell'anno precedente. Tale utile è stato destinato nel seguente modo:

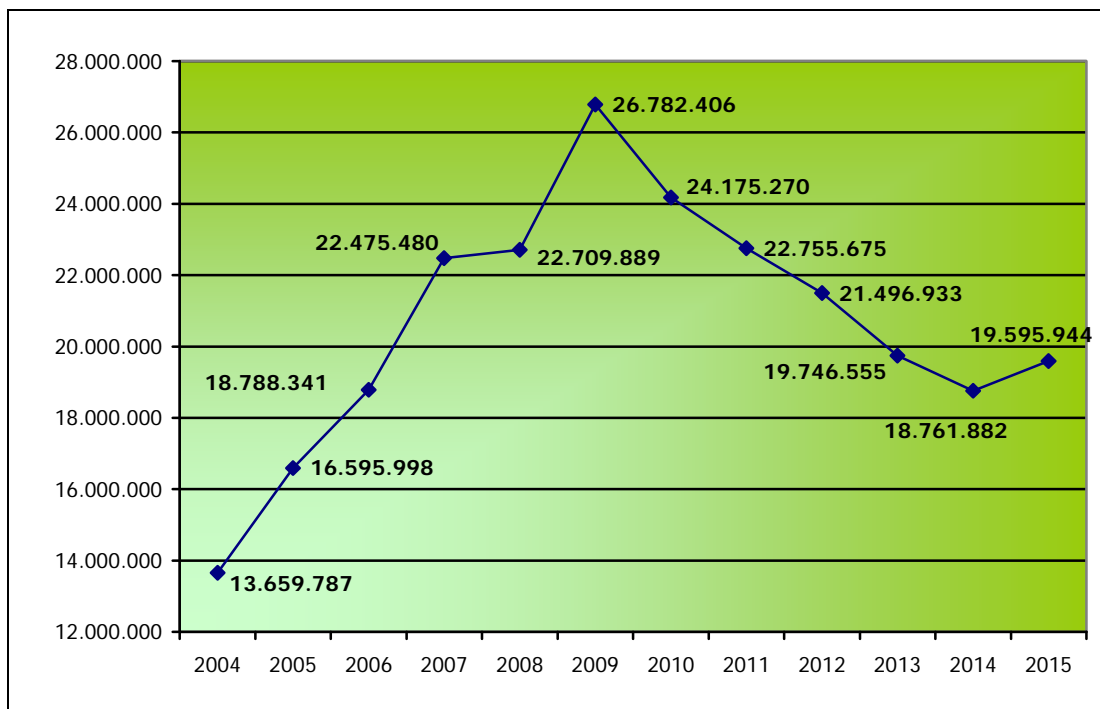
- per € 785.727,08, pari al 50% del totale, al Fondo di Riserva per investimenti (come stabilito dall'Autorità d'Ambito nel Piano Stralcio del Piano Programma riferito all'area di competenza del Consorzio) che ammonterà a € 1.766.185,42;
- 50% al Fondo Riserva Utili esercizi precedenti che raggiunge quota € 1.907.946,17.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Consorzio Monferrato è emersa la presenza di FoNI per l'anno 2015 pari a € 1.276.196.

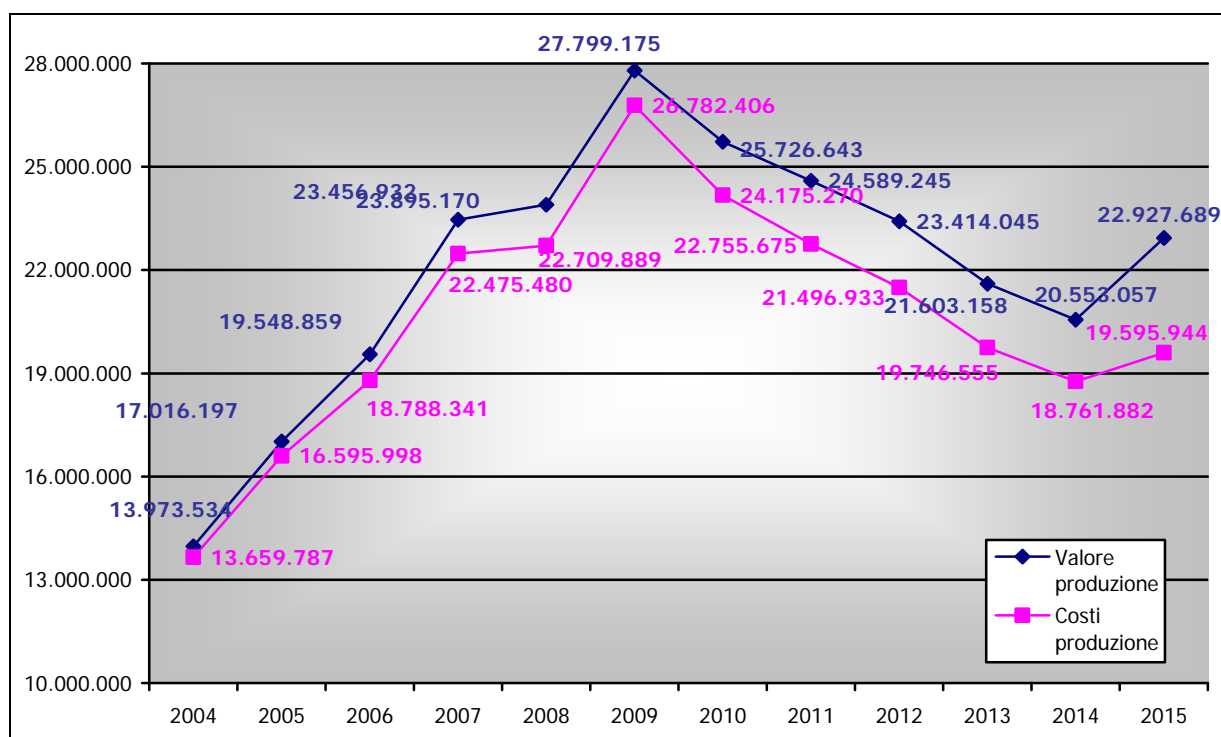
2.2.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato -



2.2.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato -



2.2.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2004/2015 -



2.2.f Andamento della gestione nell'esercizio 2015

Gli interventi più significativi dell'esercizio 2015 sono stati i seguenti:

- manutenzione straordinaria: interventi di sostituzione tratti di rete idrica per circa 19 Km e interventi di sostituzione tratti di rete fognaria per circa 1,3 Km;
- impianto di telecontrollo: nel corso del 2015 il Consorzio ha provveduto all'ammodernamento degli impianti obsoleti del telecontrollo (21 impianti tra i quali quello relativo alla stazione di sollevamento di Robella). Inoltre sono stati modificati 5 impianti per consentire il controllo del bilancio idrico e sono stati installati due impianti di monitoraggio della protezione catodica. Infine è stata ammodernata la sala controllo di Verrua Savoia. Nel settore depurazione il sistema di telecontrollo è stato potenziato con 7 nuovi impianti ed è stato eseguito un adeguamento del telecontrollo dell'impianto di Castelnuovo Don Bosco.

- SERVIZIO ACQUEDOTTO -

Nell'anno 2015 è stato erogato il servizio di distribuzione acqua potabile a 47.886 utenti, con una diminuzione di 294 unità rispetto all'anno precedente.

Il volume di acqua venduto è stato pari a 10.845.715 mc., con un aumento di 1.413.699 mc. rispetto a quanto venduto nel 2014; tale aumento si ritiene correlato all'andamento meteorologico e all'incremento del fabbisogno idrico legato all'interconnessione.

Si sono registrati costi di manutenzione e riparazione sulla rete di distribuzione pari a € 1.532.914, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 35.830.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni dati significativi relativi al servizio di distribuzione acqua potabile, mettendoli a confronto con quelli dell'anno 2014:

	2014	2015
ESTENSIONE RETE	1.531 mt.	647 mt.
RINNOVI E POTENZIAMENTI	6.725 mt.	19.726 mt.
NUOVE DERIVAZIONI UTENZA	313	236
NUOVI UTENTI	- 111	- 294

- SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE -

Attualmente il Consorzio gestisce 658 scarichi, di cui 621 depurati e 37 privi di trattamento.

Al 31 dicembre 2015 gli impianti di depurazione gestiti sono 625, di cui 168 allacciati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Per il 2015 i costi di manutenzione e riparazione sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione ammontano a € 1.103.101, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 407.884.

Dati significativi:

	2014	2015
ESTENSIONE RETE	296 mt.	1.378 mt.
RINNOVI E POTENZIAMENTI	1.644 mt.	1.861 mt.
NUOVE DERIVAZIONI UTENZA	72	53
SOSTITUZIONI DERIVAZIONI UTENZA	68	41
INTERVENTI PER VIDEO ISPEZIONI	210	170
ALLACCIAMENTI ELETTRICI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	2	0

2.3 ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.P.A.

2.3.a Attività svolta

L'Acquedotto della Piana ha iniziato nell'esercizio 2005 la propria attività sotto la nuova veste di società per azioni, mentre in precedenza rivestiva la veste di società consortile.

A seguito delle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito n. 86 del 30.12.2004 e 36 del 25.05.2006 in cui era stato individuato nel 31.12.2009 il termine ultimo affinché tutti i Comuni dell'Ambito, gestiti ancora in economia e/o in convenzione, si aggregassero ai Gestori che hanno avuto l'affidamento e il riconoscimento della gestione del servizio idrico integrato, nell'anno 2009 è stato completato il percorso per l'ampliamento della società. Si è provveduto con l'assemblea dei soci in data 28.12.2009 ad aumentare il capitale sociale a pagamento e ad apportare le dovute modifiche ad alcuni articoli dello statuto sociale. La deliberazione ha consentito l'ingresso nella compagine sociale dei nuovi soci: Comuni di Antignano, Cantarana, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Montafia, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole e Villafranca d'Asti.

Alla luce di quanto descritto sopra, con decorrenza 01.01.2010 l'Acquedotto della Piana S.p.A. gestisce un territorio di circa 276 Km² (contro i 132 Km² precedenti), circa 36.000 abitanti (rispetto ai 14.051 precedenti) e una distribuzione di acqua potabile pari a circa 2.370.000 mc circa (contro il 1.000.000 di mc precedenti).

Ai Comuni di nuova acquisizione si è aggiunto il Comune di Monale (km² 9,11 abitanti 1.031), inizialmente legato all'Acquedotto della Piana da apposita convenzione, entrato anch'esso a far parte della compagine societaria in data 19/12/2011 in seguito alla sottoscrizione dell'atto di compravendita di azioni cedute dai Comuni di Villanova d'Asti e Valfenera.

La gestione degli impianti e delle reti è effettuata direttamente dal Gestore per i Comuni storici (Buttugliera, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera e Villanova) e Montafia (per il servizio di fognatura e depurazione).

La gestione operativa dei nuovi Comuni, ad eccezione di Montafia, è stata affidata dall'Acquedotto della Piana ad ASP (e per i Comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca e Montafia ad Acque Potabili per il servizio acquedotto), in virtù delle conoscenze e del know-how derivanti dall'esperienza maturata nel settore, nell'ottica di sviluppo di sinergie strategiche al fine di ottimizzare i livelli di qualità del servizio in linea con gli obiettivi dell'Ato5.

2.3.b Analisi temporale

L'esame si è basato sul confronto dei valori delle più significative voci di bilancio registrate negli esercizi 2014 e 2015.

A seguito di tale raffronto sono stati rilevati gli scostamenti tra i due esercizi consecutivi considerati.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2015</i>	<i>Valori al 31/12/2014</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.727.561	4.608.413	119.148
Incrementi immobilizzazioni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	65.497	70.567	-5.070
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.793.058	4.678.980	114.078
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.926	18.405	-479
Costi per servizi	2.661.065	2.597.951	63.114
Costi per godimento beni di terzi	17.501	13.967	3.534
Costi per il personale	618.915	584.080	34.835
Ammortamenti e svalutazioni	418.867	364.022	54.845
Variazione rimanenze	6.412	422	5.990
Oneri diversi di gestione	576.102	599.791	-23.689
COSTO DELLA PRODUZIONE	4.316.788	4.178.638	138.150
DIFF VALORI-COSTI PRODUZIONE	476.270	500.342	-24.072
Proventi e oneri finanziari	-334.776	-316.017	-18.759
Proventi e oneri straordinari	-56.206	-122.557	66.351
Risultato prima delle imposte	85.288	61.768	23.520
Imposte	72.923	58.238	14.685
RISULTATO D'ESERCIZIO	12.365	3.530	8.835

*Tabella 3: Confronto tra dati di bilancio 2014 e dati di bilancio 2015
- Acquedotto della Piana S.p.A. -*

Le voci principali che compongono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono:

- Corrispettivi bollettazione;
- Ricavi servizi fognatura e depurazione;
- Proventi per allacciamenti;
- Prestazioni e servizi accessori per spese di scrittura/voltura contratti;
- Ricavi manutenzione allacciamenti;
- Locazioni attive immobili per posizionamento antenne di operatori telefonici sui serbatoi.

Non sono presenti Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

Le voci principali degli Altri ricavi e proventi sono:

- Rimborsi distacco personale;
- Proventi diversi;
- Rimborso costi potabilizzazione SAP: si tratta di un rimborso che Acque Potabili riconosce ad Acquedotto della Piana per costi di potabilizzazione non più sostenuti ma previsti inizialmente nel contratto della gestione operativa;
- Sopravvenienze attive ordinarie per rimborsi da fornitori e quota UI1 2014 non sostenuta.

I costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci derivano dalle seguenti voci:

- Carburanti e lubrificanti;
- Cancelleria;
- Acquisti materiale di consumo.

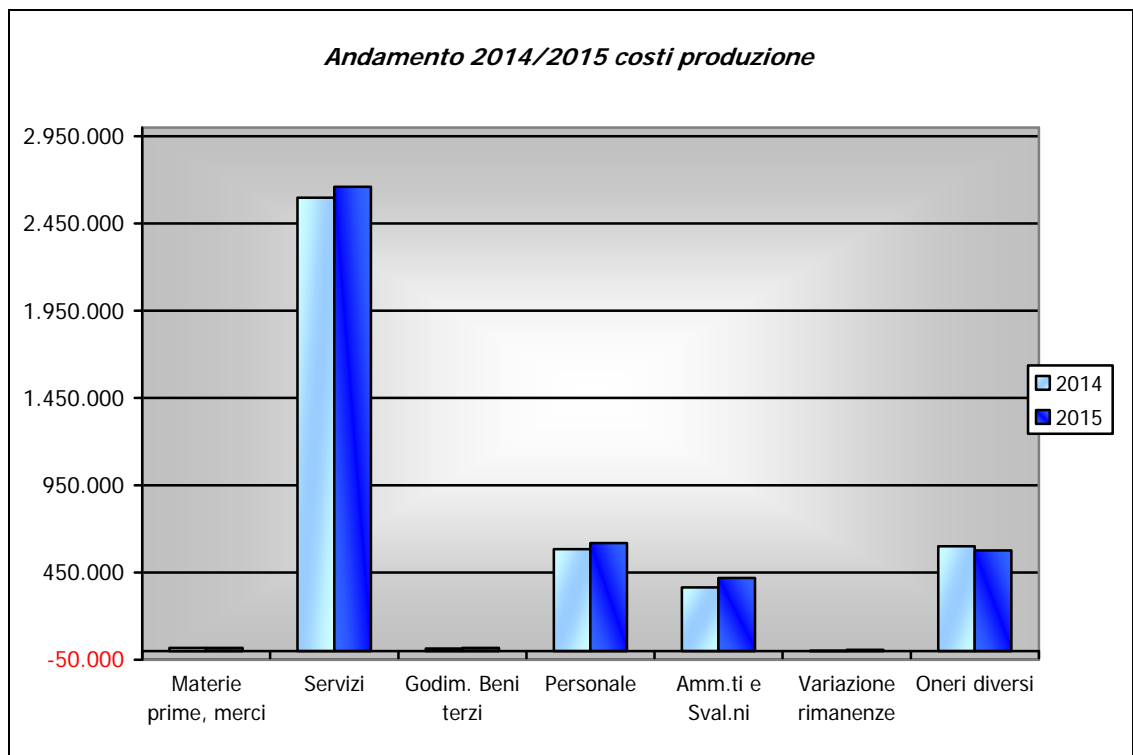
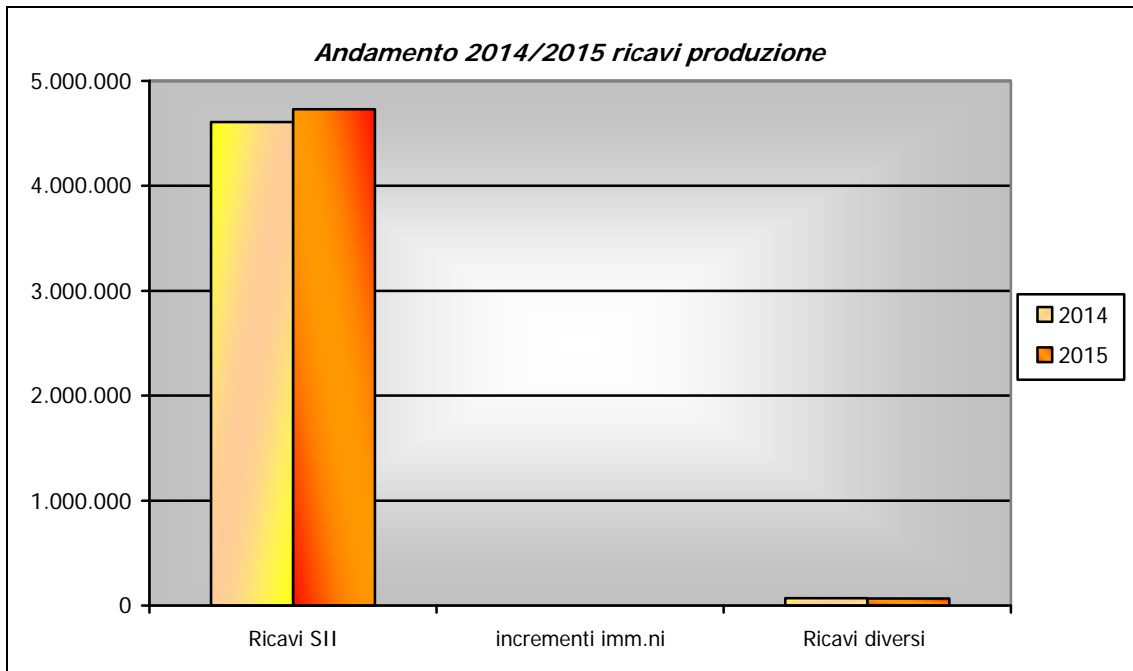
Le voci principali dei costi per Servizi sono:

- Energia elettrica;
- Servizio ASP Asti;
- Acquisto acqua all'ingrosso;
- Servizi Società Acque Potabili;
- Spese di manutenzione;
- Servizi di potabilizzazione;
- Spese postali;
- Assicurazioni;
- Servizio recupero credito.

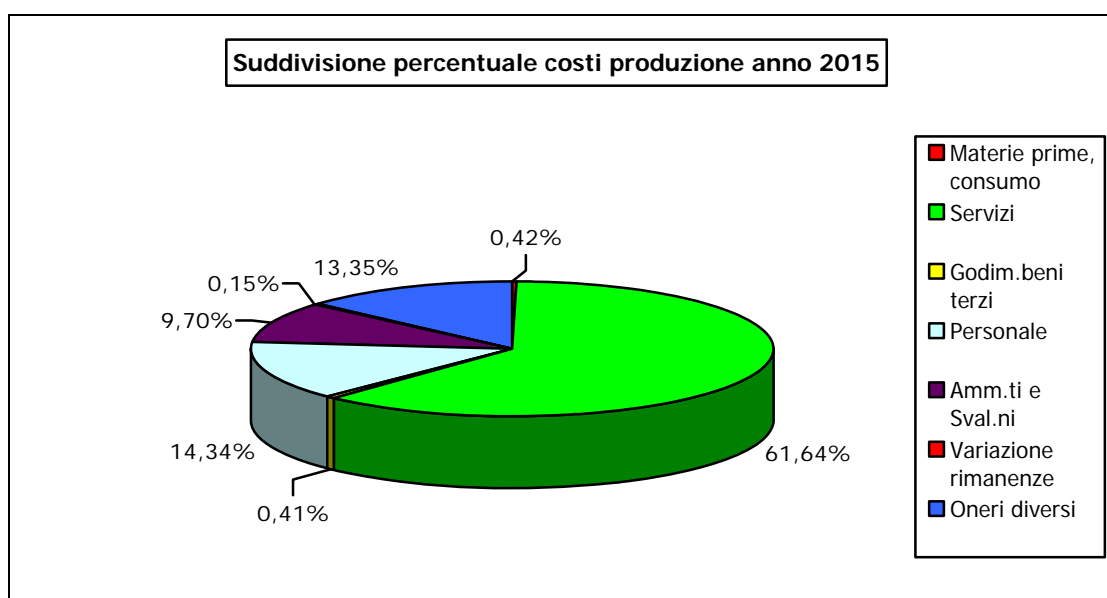
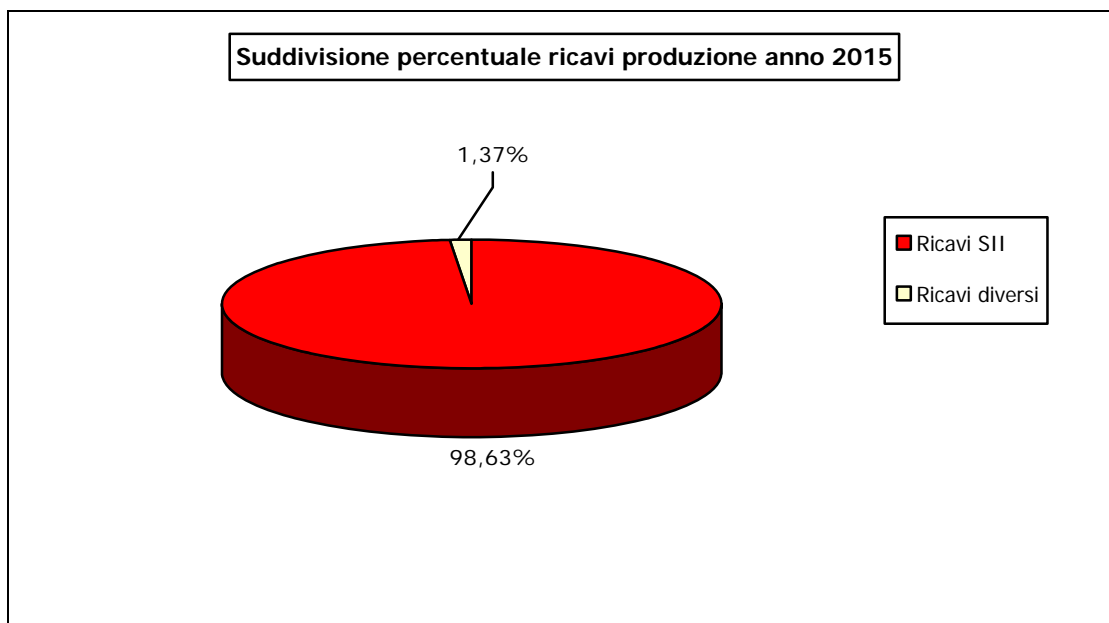
La voce Godimento beni di terzi accoglie costi per canoni software, canoni leasing finanziario e uso locali e attrezzature.

Le voci principali degli Oneri diversi di gestione sono:

- Quota mutui a Comuni;
- Quota fondo progetti strategici;
- Quota F.to Egato5;
- Quota fondo specifici progetti;
- Tasse varie.



*Grafici 10 e 11: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi della produzione dell'Acquedotto della Piana S.p.A.
- confronto tra bilancio 2014 e bilancio 2015 -*



Grafici 12 e 13 : Percentuali di ricavi e costi della produzione dell'Acquedotto della Piana S.p.A. - dati di bilancio 2015 -

Il valore della produzione tra 2014 e 2015 registra un aumento di oltre € 100.000, passando da € a € 4.678.980 a € 4.793.058.

La voce di bilancio A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni presenta un incremento di quasi € 120.000 dovuto sia all'aumento tariffario sia alla maggiore acqua venduta (da 2.357.663 mc del 2014 ai 2.377.285 mc venduti nel 2015); le voci che aumentano rispetto al 2014 sono infatti Corrispettivi bollettazione e Ricavi servizi depurazione e fognatura, mentre diminuiscono i Proventi per allacciamenti e i Ricavi per manutenzione allacciamenti.

La voce A5 Altri ricavi e proventi diminuisce di circa € 5.000 e accoglie la nuova voce Rimborsi distacco del personale e la netta diminuzione delle Sopravvenienze attive ordinarie.

I costi della produzione sono passati da € 4.178.638 a € 4.316.788 con un incremento pari a € 138.150.

I costi per Materie prime sono in linea con il 2014.

I costi per Servizi aumentano di circa € 63.000 per la voce Servizio recupero crediti (non presente negli esercizi precedenti) e per l'incremento dei costi per Servizi SAP, per Servizi di potabilizzazione, per Servizi bancari e per Spese di manutenzione; minori costi si sono avuti alle voci Servizio ASP, Energia elettrica per depuratore e Spese postali.

I costi per godimento beni di terzi risultano superiori di circa € 3.500 rispetto all'esercizio precedente per la presenza dei canoni di leasing finanziario per un veicolo cabinato.

Il costo del personale aumenta di circa € 35.000 per la presenza della voce Lavoro interinale, mentre la variazione delle rimanenze si incrementa di circa € 6.000.

Gli Oneri diversi di gestione diminuiscono di quasi € 24.000 in relazione alla contrazione della voce Altre tasse controbilanciata dall'incremento della voce generale Altri oneri di gestione.

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di quasi € 55.000. Tale voce è composta dalle sottovoci Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (software), Ammortamenti immobilizzazioni materiali e Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante che indica l'accantonamento al Fondo Svalutazione.

L'accantonamento per svalutazione crediti dell'anno 2015 è pari a € 65.000 (rispetto a € 20.000 accantonati nel 2014) portando il Fondo svalutazione crediti a complessivi € 97.947.

In merito alle aliquote di ammortamento si specifica che il Gestore calcola gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione: non si rilevano applicazioni di aliquote differenti rispetto a quanto indicato dal D.M. 31 dicembre 1988 (modificato con D.M. 28 marzo 1996) ad eccezione delle categorie Impianti di sollevamento, Condutture e Impianti di filtrazione per le quali sono calcolate aliquote inferiori.

Visto il più che proporzionale aumento dei costi della produzione rispetto ai ricavi, il reddito operativo, pari a € 476.270, risulta inferiore rispetto all'anno precedente di circa € 24.000.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad € 334.776, facendo segnare un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 18.759 dovuto all'incremento della voce "interessi passivi su finanziamenti", in parte attenuato dalla diminuzione degli interessi passivi da fornitori.

Il saldo della gestione straordinaria passa da - € 122.557 a - € 56.206, con una differenza pari a € 66.351; la voce è composta da sopravvenienze passive c/ricavi e sopravvenienze passive per costi relativi a esercizi precedenti per conguaglio bollettazione anno 2014.

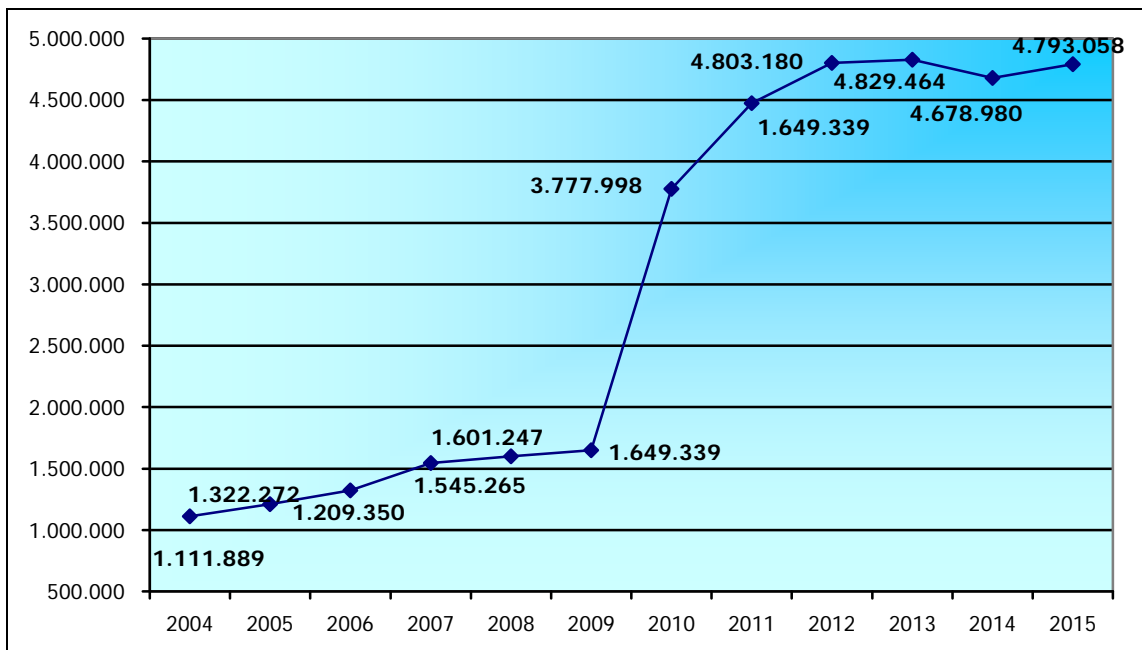
Le imposte dell'esercizio ammontano a € 72.923 e sono rappresentate da IRES e IRAP. L'imposta sui redditi è aumentata rispetto al 2014 per l'incremento della base imponibile; l'imposta regionale sulle attività produttive è invece diminuita in quanto dall'esercizio d'imposta 2015 il costo del personale a tempo indeterminato è deducibile ai fini Irap (rimangono escluse le altre tipologie contrattuali), pertanto la base imponibile si riduce fortemente. Occorre anche considerare, soprattutto per la

componente Ires, che la voce accoglie anche l'ammontare delle imposte derivante dalla fiscalità differita e anticipata.

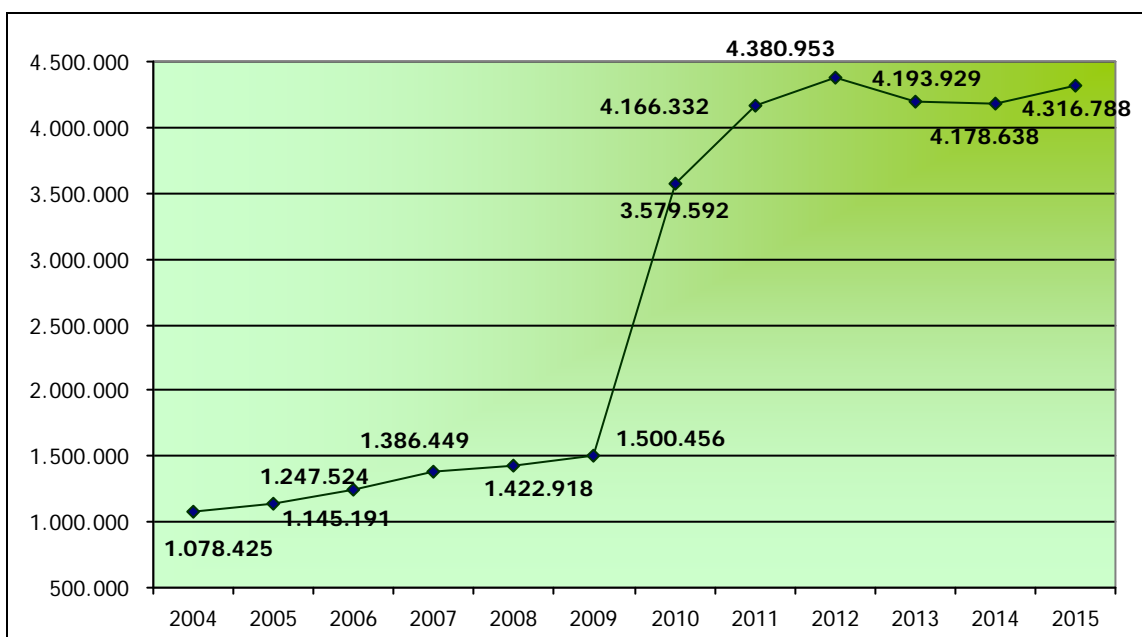
L'esercizio 2015 si chiude con un utile, destinato a riserva legale, di € 12.365 in aumento rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Acquedotto della Piana anno 2015 non è emersa la presenza di FoNI.

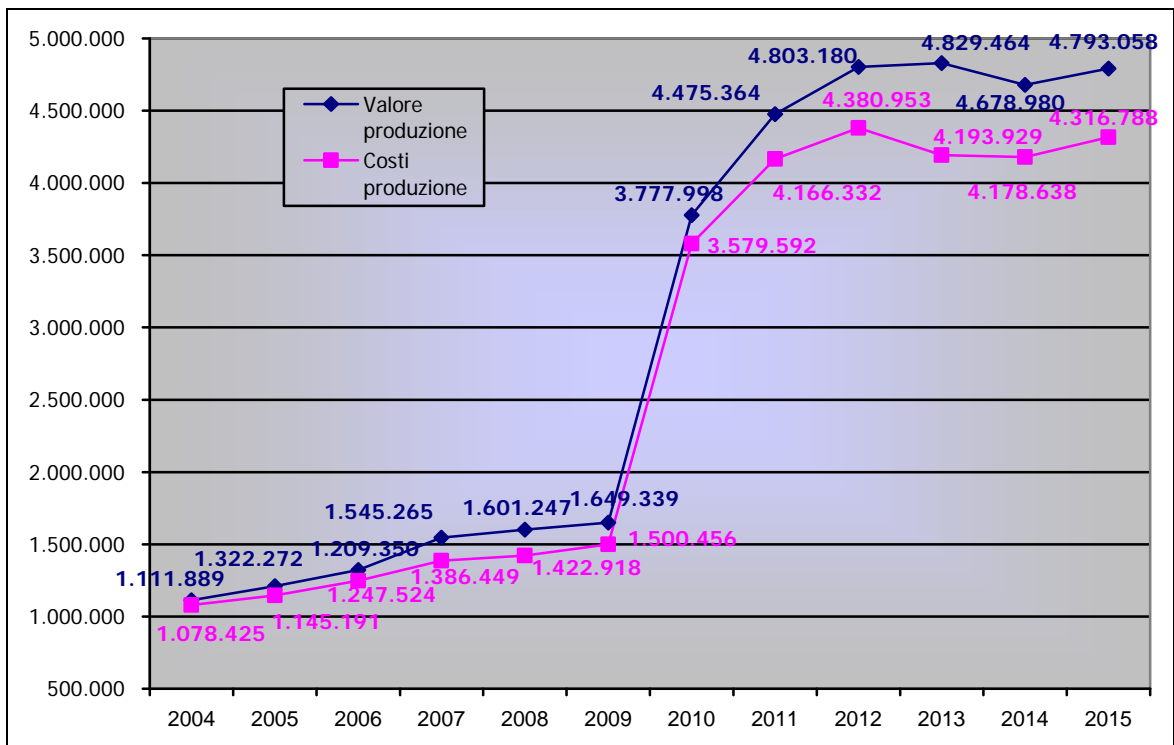
2.3.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015
- Acquedotto della Piana S.p.A. -



2.3.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015
- Acquedotto della Piana S.p.A. -



2.3.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2004/2015



2.4 ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

2.4.a Attività svolta

A partire dal 2006 la Società ha avviato un processo di diversificazione dell'attività aziendale che attualmente è suddivisa nelle seguenti business units:

- servizio Idrico Integrato;
- servizio di Trasporto - Mobilità;
- servizio di Igiene Pubblica;
- servizio Noleggio Turistico;
- divisione Energia.

Dal 2010 l'ASP fornisce il servizio idrico integrato al solo Comune di Asti.

Si ricorda infatti che a partire dal 2010 è stato individuato il Gestore titolare della concessione dei Comuni cui scadeva il contratto con ASP, in particolare:

- l'Acquedotto della Piana per i Comuni di San Damiano, Cisterna d'Asti, Tigliole, Antignano, Celle Enomondo, San Martino Alfieri, Revigliasco, Monale e Cantarana, Ferrere e Villafranca d'Asti (per fognatura e depurazione);
- l'Acquedotto Valtiglione per il Comune di Cerro Tanaro.

A tal fine, considerato che l'Acquedotto della Piana si sarebbe trovato in difficoltà nella gestione diretta del servizio per i nuovi Comuni e in un'ottica di sviluppo di sinergie strategiche al fine di ottimizzare i livelli di qualità del servizio in linea con gli obiettivi dell'EGAt05, la gestione operativa è stata affidata da Acquedotto Piana ad ASP anche in virtù delle conoscenze e del know-how derivanti dall'esperienza maturata nel settore.

Dal 2013 ASP non gestisce più gli impianti di depurazione per i Comuni appartenenti all'Acquedotto Valtiglione il quale ha affidato la gestione alla ditta Itecon Srl di Nizza Monferrato.

2.4.b Analisi temporale

L'analisi che mette a confronto i principali dati di bilancio del 2015 con quelli del 2014 prende in considerazione unicamente il conto economico con i dati relativi agli utenti del Comune di Asti.

Il conto economico relativo all'intero comparto idrico è stato fornito da ASP corredato dalla certificazione della società di revisione Deloitte & Touche di Torino.

Lo "spacchettamento" dei dati relativi al comparto idrico tra Comune di Asti, Acquedotto Valtiglione e Acquedotto della Piana è stata fornita da ASP in base a proprie risultanze contabili.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2015</i>	<i>Valori al 31/12/2014</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi da tariffa	8.876.235	8.942.557	-66.322
Incrementi immobilizzazioni	625.860	528.411	97.449
Contributi in c/esercizio	641.747	634.081	7.666
Ricavi diversi	493.448	1.935.603	-1.442.155
Corrispettivi servizi specifici	502.075	455.795	46.280
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.139.365	12.496.446	-1.357.081
Costi mat.pr, suss, di consumo e merci	2.192.738	2.308.835	-116.097
Costi per servizi	1.421.286	1.616.593	-195.307
Costi godimento beni di terzi	664.012	756.495	-92.483
Costi per il personale	2.473.673	2.378.787	94.886
Oneri diversi di gestione	137.779	1.341.517	-1.203.738
Costi interscambio prestazioni fra b.u.	51.634	55.714	-4.080
Costi indiretti totali	1.480.545	1.409.039	71.506
Ammortamenti e svalutazioni	2.537.694	2.348.290	189.404
COSTI DI PRODUZIONE	10.959.361	12.215.270	-1.255.909
DIFF. VALORE-COSTI	180.004	281.176	-101.172
Proventi e oneri finanziari	-149.022	-188.247	39.225
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	30.982	92.929	-61.947
Imposte	13.865	126.745	-112.880
RISULTATO D'ESERCIZIO	17.115	-33.816	50.931

Tabella 4: Confronto tra dati di bilancio 2014 e dati di bilancio 2015 riferiti al S.I.I.

- ASP S.p.A. -

Le voci principali che compongono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono:

- Ricavi da tariffa: consumo acqua, canoni fognatura e depurazione, quote di accesso acquedotto e fognatura, traslazione conguagli relativi al 2013 al netto delle penalizzazioni pregresse per note di credito da emettere;
- Corrispettivi servizi specifici: ricavi da fognatura e depurazione su industriali, prestazioni e servizi accessori, vendita acqua all'ingrosso.

Gli Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dalla società.

Le voci principali degli Altri ricavi e proventi sono:

- Contributi c/impianti per quote annuali di contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti del SII;
- Sopravvenienze attive derivanti da emissioni 2015 di competenza esercizi precedenti;
- Penalità da clienti.

Le voci principali dei costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono:

- Energia elettrica;
- Carburanti;
- Acqua;
- Ricambi;
- Altri beni: vestiario, materiali di consumo.

I costi per Servizi derivano dalle seguenti voci:

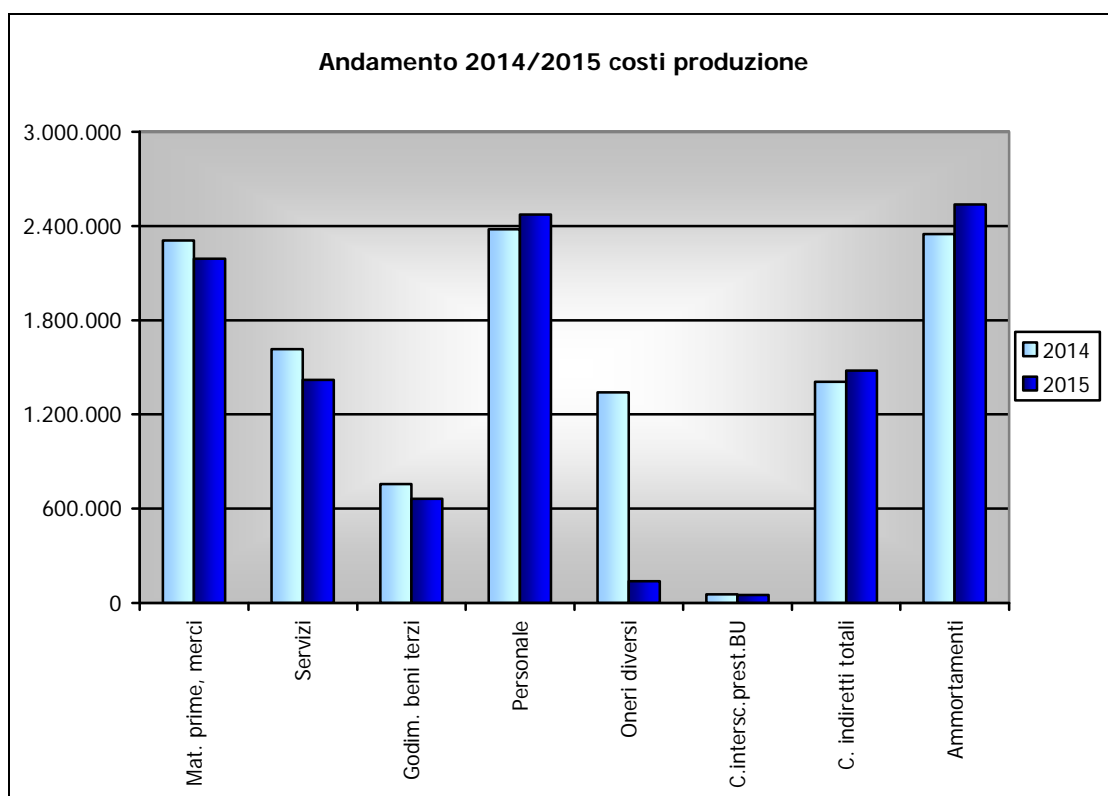
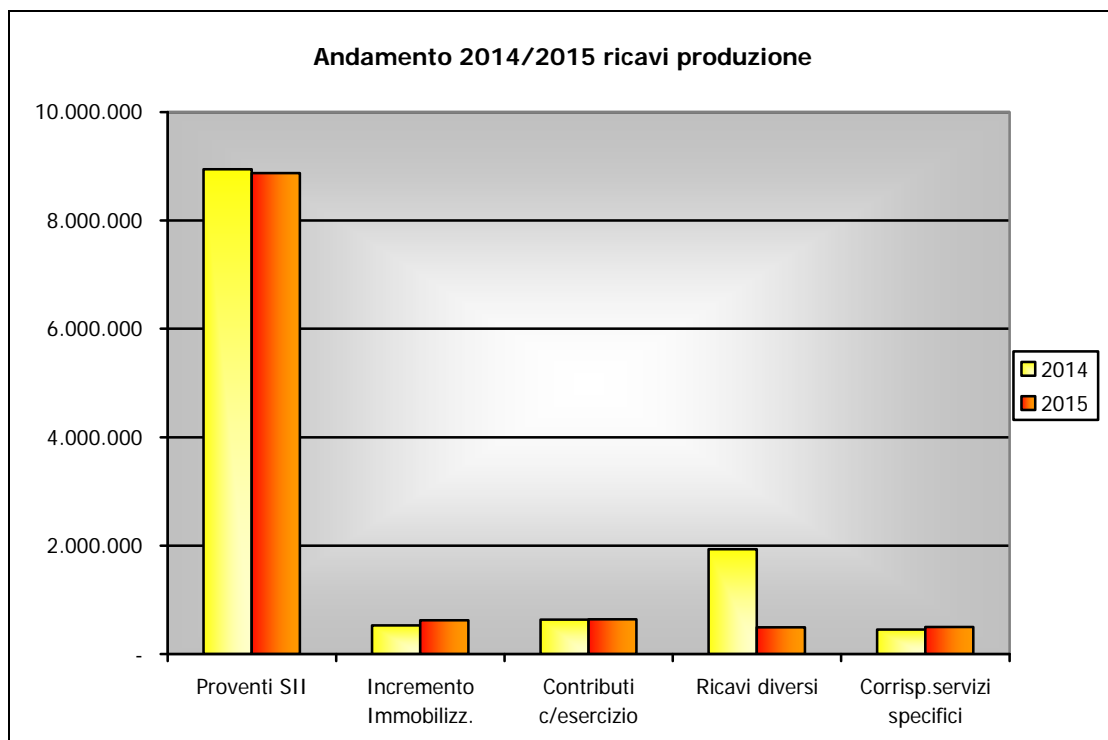
- Costi per fanghi, depurazione;
- Consulenze legali e notarili;
- Canone ripetizione mutui ai Comuni;
- Quota fondo progetti strategici,
- Manutenzioni;
- Utenze telefoniche;
- Quota fondo funzionamento Egato.

La voce Godimento beni di terzi accoglie i seguenti costi:

- Manutenzione ordinaria beni di terzi;
- Noleggi;
- Affitti e canoni leasing.

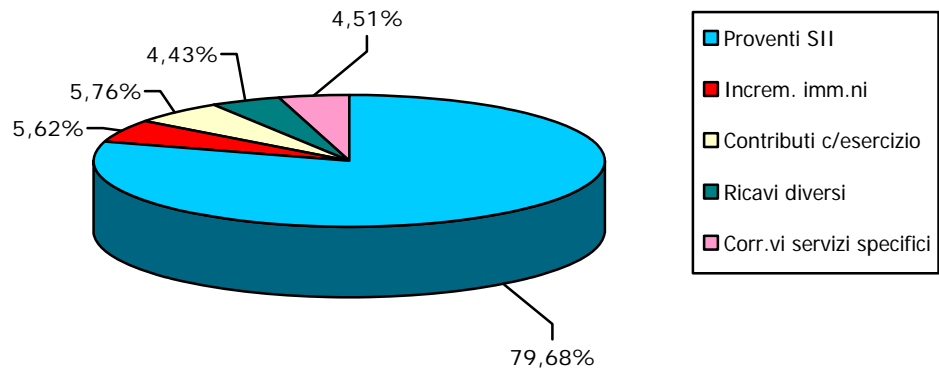
Le voci principali degli Oneri diversi di gestione sono:

- Sopravvenienze passive gestione caratteristica per furti di beni di proprietà e per costi da fornitori di competenza esercizi precedenti;
- Tasse e concessioni statali;
- Imposte di bollo.

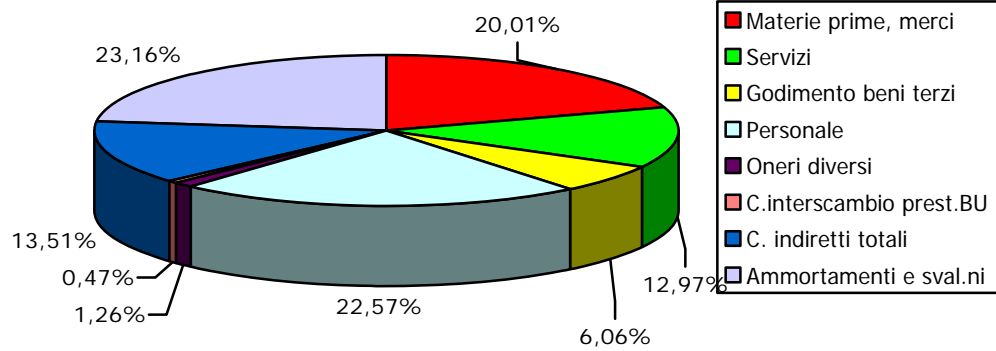


Grafici 14 e 15: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi della produzione dell'ASP S.p.A. - confronto tra bilancio 2014 e bilancio 2015 Comune di Asti -

Suddivisione percentuale ricavi produzione 2015



Suddivisione percentuale costi produzione 2015



*Grafici 16 e 17 : Percentuali di ricavi e costi della produzione dell'ASP S.p.A. – Asti
- dati di bilancio 2015 -*

Il confronto tra il valore della produzione dell'esercizio 2015 con quello dell'anno precedente evidenzia un decremento di oltre € 1.350.000, passando da € 12.496.446 a € 11.139.365; analizzando le singole voci si evidenzia quanto segue.

Nel 2015 i ricavi da tariffa sono di poco superiori rispetto all'anno precedente.

Occorre considerare che il dato 2015 è espresso al netto delle seguenti rettifiche:

- riduzione di € 658.000 relativa alla traslazione dei conguagli 2013 come da predisposizione tariffaria (Delibera Egato 7/2014);
- incremento di € 181.236 relativo al giroconto delle penalizzazioni pregresse per note credito da emettere a seguito di mancanti investimenti realizzati da ASP in anni passati (Delibera Egato 5/2014).

In merito ai ricavi da tariffa occorre tener presente che la voce del 2014 comprende la quota che sarà riconosciuta al Gestore come conguaglio per minori volumi fatturati, pari a circa € 1.058.000, come previsto dalle regole di predisposizione tariffaria.

Per l'anno 2014, dalla componente dei ricavi da tariffa è stata scomputata la componente FoNI introdotta dalla nuova metodologia tariffaria dell'AEEGSI che prevede l'obbligo del gestore di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti (o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale) una quota del VRG destinata al Fondo Nuovi Investimenti. Lo stesso articolo prevede che tale fondo venga considerato interamente come contributo a fondo perduto. Si è ritenuto quindi di scomputare il FoNI indicato nel calcolo della tariffa, pari a circa € 741.000, dalla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del bilancio) portandolo alla voce Altri ricavi - contributi conto impianti (A5 del bilancio). Trattandosi di contributi su investimenti con vita utile pluriennale, tale voce riceve solo la quota di competenza dell'anno, pari a 1/16°, riscontando quanto di competenza futura.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione ASP anno 2015 non è emersa la presenza di FoNI.

Pertanto i ricavi effettivi realizzati nel 2014 sono pari a € 8.625.048, mentre quelli del 2015 sono pari a € 9.352.999.

Gli Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni che rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dal Gestore, sono aumentati di quasi € 100.000.

I Contributi in c/impianti e in c/esercizio sono rimasti pressoché invariati.

I Ricavi diversi, rappresentati principalmente da Sopravvenienze attive, Penalità da clienti, Risarcimenti danni, sono diminuiti di circa € 1.440.000. Tale diminuzione è dovuta alla contrazione delle Sopravvenienze attive e dei Risarcimenti danni, inoltre nel 2014 la voce Ricavi diversi accoglieva € 1.050.000 derivanti dallo stralcio del fondo rischi accertato nel bilancio 2008 a seguito della delibera Ato 5/2014 relativa al piano restituzione 2015/2025 per investimenti pregressi.

La voce Corrispettivi specifici, composta principalmente dai corrispettivi di fognatura e depurazione delle utenze industriali, aumenta di oltre € 46.000.

Nell'esercizio 2015 i costi della produzione hanno registrato un decremento pari a € 1.255.909 rispetto al 2014.

I costi per Materie prime diminuiscono di circa € 116.000 grazie alla riduzione degli acquisti per energia elettrica e materiale di consumo solo in parte compensata dall'incremento degli acquisti di acqua all'ingrosso e dei ricambi.

I costi per Servizi diminuiscono di circa € 195.000 per le voci Manutenzioni, Spese legali/notarili e Servizi generali.

I costi per godimento beni di terzi risultano inferiori di circa € 92.000 rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione delle voci Manutenzione ordinaria beni di terzi, Noleggi e Affitti e canoni leasing.

Il costo del personale aumenta di circa € 95.000.

Gli Oneri diversi di gestione diminuiscono di oltre € 1.200.000 in relazione alla presenza in bilancio 2014 di sopravvenienze passive per € 1.133.991 relative all'accertamento di debiti verso utenti per note di credito da emettere a seguito della delibera Ato 5/2014 relativa al piano restituzione 2015/2025 per mancati investimenti.

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di quasi € 189.000. Tale voce è composta dalle sottovoci Ammortamenti immobilizzazioni immateriali (software e oneri pluriennali), Ammortamenti immobilizzazioni materiali e Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante che indica l'accantonamento al Fondo Svalutazione.

L'accantonamento per svalutazione crediti dell'anno 2015 è pari a € 187.060 (rispetto a € 142.631 accantonati nel 2014) portando il Fondo svalutazione crediti a complessivi € 1.731.413.

In merito alle aliquote di ammortamento si specifica quanto segue. Asp calcola gli ammortamenti delle immobilizzazioni come automezzi, autovetture, attrezzatura sulla base delle aliquote indicate dal D.M. 31 dicembre 1988 (modificato con D.M. 28 marzo 1996) in alcuni casi dimezzate (come per le autovetture); tutti gli investimenti in qualche modo legati ai lavori pubblici, compreso il telecontrollo, anche considerando il fatto che sono inventariati dal Gestore come Oneri pluriennali su beni di terzi, vengono ammortizzati per 1/16, pari al 6,25%, in virtù del principio di continuità con i criteri adottati in passato.

I costi di interscambio tra business unit, attribuibili a costi per servizi comuni all'intera azienda e poi suddivisi tra le varie attività aziendali, sono in linea con il 2014.

I costi indiretti totali, composti da costi generali dell'azienda attribuiti alle business unit secondo driver di ribaltamento, aumentano di circa € 71.000.

Quanto sopra esposto porta a una diminuzione di oltre € 100.000 del risultato operativo che passa da € 281.176 a € 180.004.

L'area finanziaria registra un saldo negativo pari a € 149.022 rispetto a € 188.247 del 2014, con un miglioramento di € 39.225.

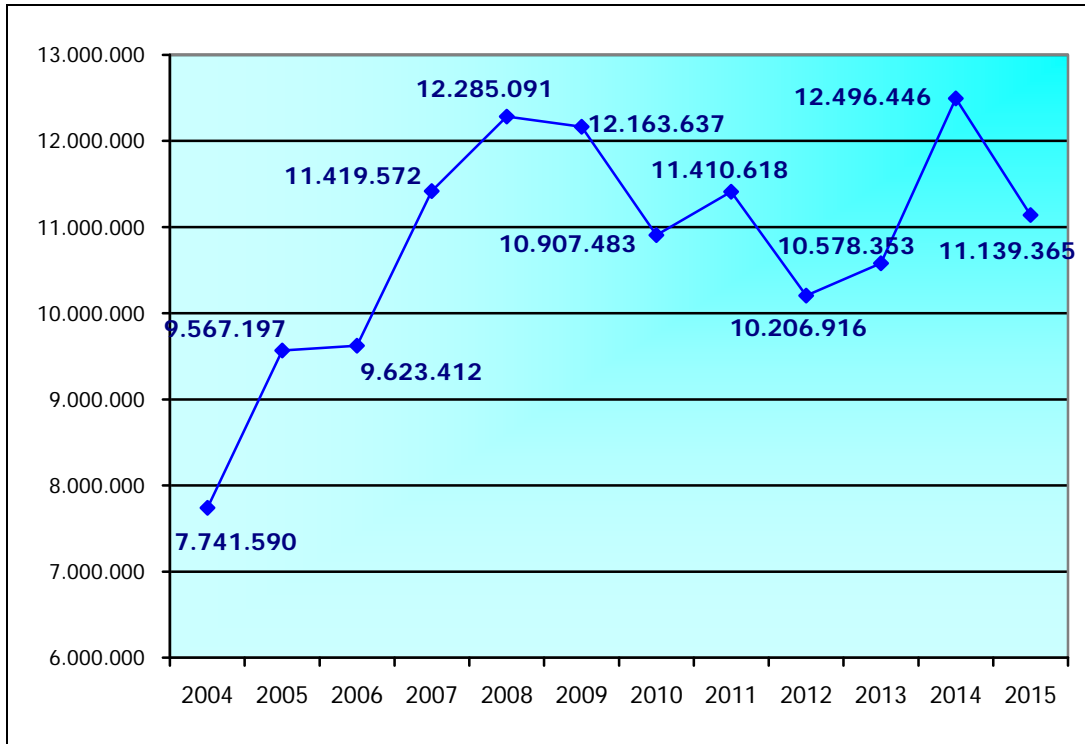
Il risultato ante imposte presenta una diminuzione rispetto al 2014, attestandosi su un utile di € 30.982 rispetto a € 92.929 del 2014.

Le imposte dell'esercizio ammontano a € 13.865 e sono rappresentate da IRES e IRAP. L'area fiscale risulta alleggerita rispetto al 2014 in quanto per l'IRES il reddito ante imposte è inferiore rispetto al 2014; l'imposta regionale sulle attività produttive è invece diminuita in quanto dall'esercizio d'imposta 2015 il costo del personale a tempo indeterminato è deducibile ai fini Irap (rimangono escluse le altre tipologie contrattuali), pertanto la base imponibile si riduce fortemente. Si rileva che per il Gestore ASP, in quanto azienda multiutility, l'aliquota Irap è pari al 4,2%, anziché 3,9%. Occorre anche considerare per entrambe gli anni, soprattutto per la componente Ires, che la voce accoglie anche l'ammontare delle imposte derivante dalla fiscalità differita e anticipata.

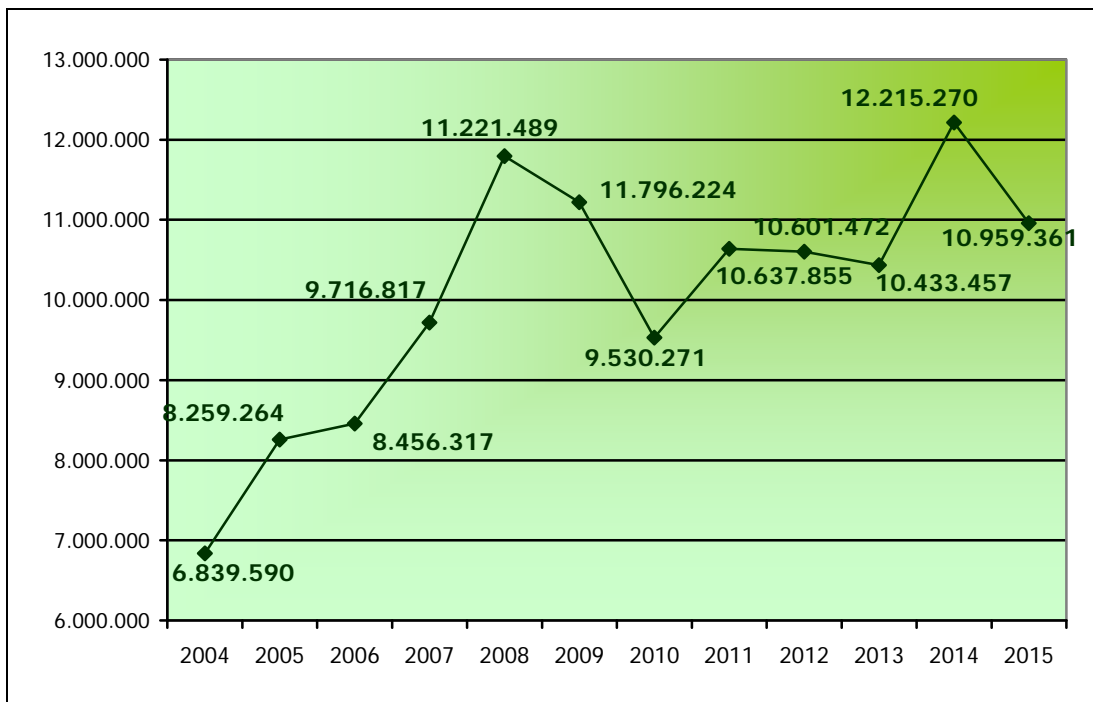
Nel 2015 la gestione del servizio idrico per il Comune di Asti torna in utile, pari a € 17.115, rispetto alla perdita di € 33.816 rilevata nel 2014.

Nei grafici seguenti si è preso in considerazione per l'anno 2015 il conto economico, con relativi dati di dettaglio, riguardante il solo Comune di Asti.

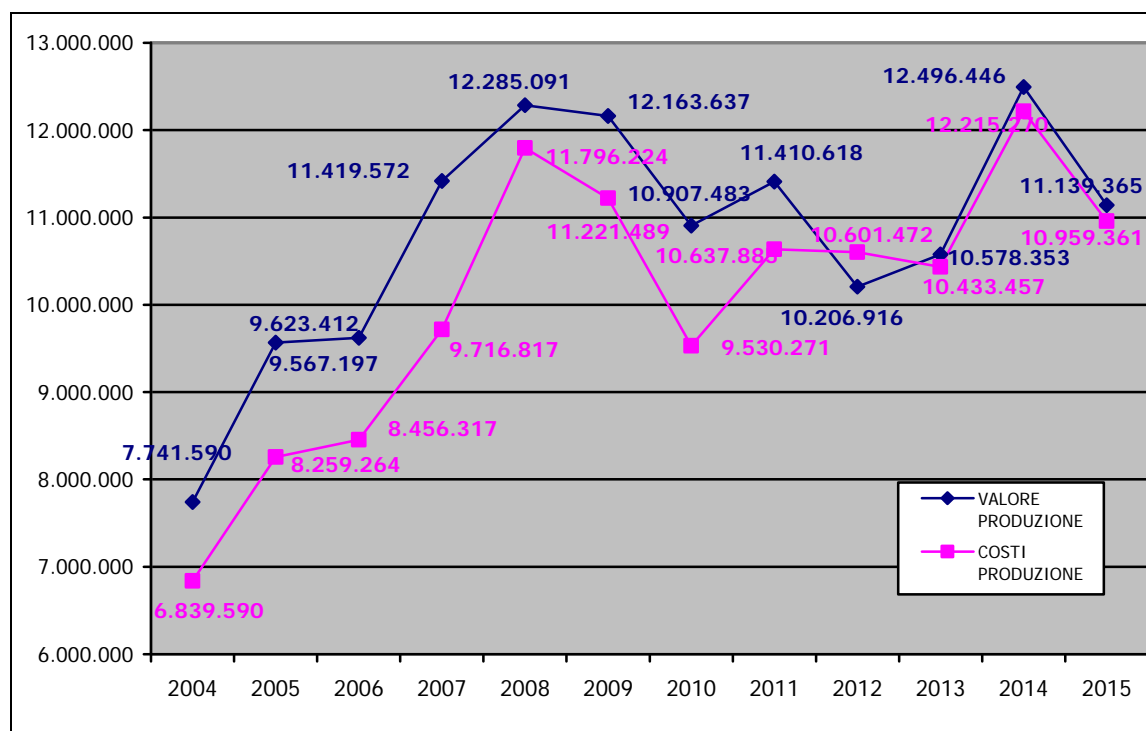
2.4.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015
- A.S.P. S.p.A. Comune di Asti -



2.4.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015
- A.S.P. S.p.A. Comune di Asti -



2.4.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2004/2015



2.4.f Andamento della gestione nell'esercizio 2015

- SERVIZIO ACQUEDOTTO -

ASP ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti per complessivi 76.000 abitanti circa ed effettua la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per complessivi 20.000 abitanti circa con contratto fino a dicembre 2017.

Nel complesso ASP gestisce per Asti circa 102 km di rete di adduzione e 753 km di rete di distribuzione acquedotto.

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP. Nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Cantarana, il Gestore ha predisposto un piano di mantenimento generale che prevede, quando ritenuto necessario, la sostituzione dei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri quali riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali, ecc. Si è rilevata la necessità di perforare, nei prossimi anni, tre nuovi pozzi in sostituzione di quelli obsoleti secondo un piano di dismissione al fine di garantire la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana.

- SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE -

ASP gestisce oltre 220 km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

Per quanto riguarda il comparto fognatura, nel corso del 2015 sono stati ultimati i lavori dell'intervento "Completamento del ramo fognario da Certosa fino a Valmanera".

Inoltre, in considerazione delle problematiche evidenziate in merito ad allagamenti, oggetto anche di cause civili davanti al Tribunale di Asti, il Gestore già nel 2013 ha commissionato uno studio di fattibilità per la razionalizzazione della rete fognaria di Asti: le opere individuate dallo studio hanno lo scopo di adeguare il sistema fognario cittadino riducendo le cause che originano i fenomeni esondativi valutando gli accorgimenti gestionali e strutturali da adottare. A tal proposito sono stati siglati due accordi con la Regione Piemonte che prevedono finanziamenti parziali delle opere, in particolare per:

- Realizzazione dell'intervento "Razionalizzazione della rete fognaria di Asti": lavori appaltati nel 2015 e si prevede siano ultimati nel 2016;
- Realizzazione del collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti: inizio lavori nel 2016 e ultimazione entro il 2017;
- Razionalizzazione del sistema di collettamento in Via Perroncito e allacciamento al depuratore di Asti: inizio lavori entro fine 2016 e ultimazione nel corso del 2017.

Nel 2015 è stata avviata la progettazione di altre due opere: Realizzazione dell'impianto di idrovore scarico depuratore di Asti e Razionalizzazione del sistema collettori fognari - impianto di depurazione che saranno presumibilmente realizzate nel triennio 2017-2019.

Sono state svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

2.4.g Conto economico idrico ASP complessivo 2015.

Per completezza di analisi nella tabella seguente si riporta il conto economico ASP settore idrico comprensivo dei dati relativi ai seguenti comparti:

- Comune di Asti;
- Quota Acquedotto della Piana;
- Quota Acquedotto Valtiglione.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2015</i>	<i>Valori al 31/12/2014</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi da tariffa	9.430.059	9.439.798	-9.739
Incremento immobilizzazioni	625.860	528.411	97.449
Contributi in conto esercizio	641.747	634.081	7.666
Ricavi diversi	1.544.874	3.007.974	-1.463.100
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.242.540	13.610.264	-1.367.724
Costi materie prime, di consumo e merci	2.276.369	2.386.893	-110.524
Costi per servizi	1.466.711	1.649.738	-183.027
Costi godimento beni di terzi	770.966	868.081	-97.115
Costi per il personale	2.905.819	2.828.152	77.667
Oneri diversi di gestione	139.107	1.342.360	-1.203.253
Costi interscambio prestazioni tra BU	51.634	55.714	-4.080
Costi indiretti totali	1.627.171	1.534.630	92.541
Ammortamenti e svalutazioni	2.568.181	2.369.923	198.258
COSTI DI PRODUZIONE	11.805.958	13.035.491	-1.229.533
DIFF. VALORE-COSTI	436.582	574.773	-138.191
Proventi e oneri finanziari	-35.139	-73.783	
Proventi e oneri straordinari	0	0	38.644
Risultato prima delle imposte	401.442	500.990	-99.547
Imposte	179.670	256.487	-76.817
RISULTATO D'ESERCIZIO	221.772	244.503	-22.730

Tabella 5: Bilancio ASP S.p.A. 2015 e 2014 complessivo (comparto idrico)

2.5 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.- ACQUE POTABILI S.P.A.

2.5.a Attività svolta

Acque Potabili S.p.A. opera come Gestore operativo per la fornitura del servizio idrico integrato nei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato. La titolarità del servizio è in capo ad Acquedotto Valtiglione a seguito del contratto di servizio stipulato tra i due Gestori e in accordo con i due Comuni e l'Autorità d'Ambito in data 27.12.2007.

In considerazione del fatto che SAP opera in tutta Italia, è stata richiesta la presentazione di un conto economico relativo ai Comuni di Canelli e Nizza Monferrato a verifica della corretta attribuzione di costi e ricavi ai suddetti Comuni.

Il Gestore ha fornito l'elenco di ricavi e costi anno 2015 per i Comuni di Canelli e Nizza Monferrato corredato dalla relazione della società di revisione BDO S.p.A. di Torino.

2.5.b Andamento della gestione del Gruppo anno 2015: operazioni societarie

L'andamento della gestione dell'esercizio 2015 è stato caratterizzato prevalentemente dalle operazioni di cessione dei rami d'azienda "Ato3 Torinese" e Ramo Ligure" ai soci di riferimento Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A. (ora Ireti S.p.A.) e dalla dismissione delle concessioni non performanti situate nella provincia di Cosenza.

In merito alla cessione dei rami d'azienda si evidenzia quanto segue.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del settembre 2014 delle rispettive società, è stata approvata l'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A. (in seguito alla fusione ridenominata Acque Potabili S.p.A.), con efficacia 1 febbraio 2015.

Per effetto della fusione tutte le azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie di Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili S.p.A.).

La fusione ha dato diritto agli azionisti di Acque Potabili che non avessero concorso all'approvazione della stessa, di recedere per tutte o parte delle loro azioni. Il diritto di recesso è stato validamente esercitato per complessive n. 699.411 azioni Acque Potabili che sono state offerte in opzione e prelazione, al valore di liquidazione, ai soci che non avessero esercitato il diritto di recesso: al termine del periodo di offerta di opzione, gli azionisti Acque Potabili hanno espresso la volontà di acquistare tutte le azioni offerte in opzione.

A seguito dell'efficacia della fusione, le azioni Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione sul mercato telematico azionario.

La società incorporante post fusione ha assunto la denominazione sociale di Acque Potabili S.p.A. con sede in Torino.

Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 1 febbraio 2015, mentre gli effetti contabili e fiscali sono imputati al bilancio della società incorporante con efficacia retroattiva al 1 gennaio 2015.

I soci di riferimento Iren Acqua Gas S.p.A. (ora Ireti S.p.A.) e Smat S.p.A. attualmente detengono ciascuno n. 3.429.125 azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A., per una partecipazione complessiva pari all' 89,848% del capitale sociale di Acque Potabili S.p.A..

Nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria in seguito alla fusione, il Consiglio di Amministrazione riunitosi ad aprile 2015 ha assunto le seguenti deliberazioni:

- cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Iren Acqua Gas S.p.A. (ora Ireti S.p.A.) di un ramo d'azienda afferente alla distribuzione di acqua potabile nei comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli nell'ATO Genova, nonché del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano (La Spezia);
- cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Iren Acqua Gas S.p.A. (ora Ireti S.p.A.) della partecipazione totalitaria detenuta nella società Acquedotto di Savona S.p.A., società attiva nel servizio di distribuzione di acqua potabile nelle province di Savona e Imperia, previo conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo alla concessione di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Cairo Montenotte in provincia di Savona;
- cessione da parte di Acque Potabili S.p.A. al socio Smat S.p.A. di un ramo d'azienda afferente al servizio idrico integrato nell'Ato 3 Torinese, previo trasferimento da Acquedotto Monferrato S.p.A. ad Acque Potabili S.p.A. dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano Po e Casalborgone.

Le operazioni descritte sono state mirate al superamento dei limiti connessi alla gestione frammentata delle concessioni attualmente in capo ad Acque Potabili S.p.A. mediante il raggiungimento di una gestione integrata delle concessioni di cui Acque Potabili era titolare, con quelle gestite in via autonoma da Iren Acqua Gas S.p.A. (ora Ireti S.p.A.) e Smat S.p.A..

Al contempo, Acque Potabili S.p.A. ha avviato una progressiva valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni.

In relazione alle operazioni descritte in precedenza, i risultati gestionali di Acque Potabili S.p.A. residua sono stati nel complesso condizionati dalle seguenti considerazioni:

- Acque Potabili S.p.A. ha potuto disporre di una liquidità netta residua di euro 65,6 milioni parzialmente distribuita ai Soci sotto forma di dividendo straordinario, non tassabile, con data di pagamento il 6 luglio 2015, deliberato dall'Assemblea dei Soci del giugno 2015 in sessione ordinaria, per un importo complessivo di Euro 43,2 milioni circa (pari a Euro 5,66 per azione). Tale struttura finanziaria ha consentito di superare gli oneri finanziari che hanno caratterizzato i bilanci di Acque Potabili S.p.A., che nel 2014 hanno pesato per circa 2 milioni di euro e tale liquidità è stata e sarà utilizzata per favorire il percorso di dismissione delle concessioni non remunerative. Inoltre, sono stati estinti i finanziamenti a lungo termine per circa 29,2 milioni di Euro;
- Acque Potabili S.p.A. non ha più alcun avviamento, in quanto lo stesso risulta interamente allocato ai rami d'azienda oggetto di trasferimento;
- la gestione operativa delle residue concessioni della società proseguirà in continuità con i bilanci di regolazione delle stesse posto che sia al ramo ligure, sia al ramo Ato 3 Torinese, sono stati allocati i costi diretti e indiretti, ivi incluso il personale diretto e indiretto.

L'andamento economico del Gruppo Acque Potabili dell'esercizio 2015 recepisce gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni di cessioni rami d'azienda in relazione alle quali la società ha provveduto a rettificare il complesso delle attività e passività e il complesso dei ricavi e dei costi.

Il conto economico chiude con un risultato ante imposte negativo per € 5.532.000 e una perdita netta di € 7.810.000.

2.5.c Analisi temporale

L'esame si è basato sul confronto dei valori delle più significative voci di bilancio registrate negli esercizi 2014 e 2015.

A seguito di tale confronto sono stati rilevati gli scostamenti tra i due esercizi consecutivi considerati.

Considerato che la società ha fornito un elenco di voci di ricavi e di costi riconducibili alla gestione dei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato, la riclassificazione di tali conti effettuata al fine di avvicinarsi alle voci previste dal codice civile è stata eseguita dagli uffici EGAt05.

In relazione alle voci presenti nel conto economico occorre precisare che a fianco di alcune voci è presente la dicitura "ricavo non idrico" e "costo non idrico". Facendo seguito ai molteplici contatti telefonici intercorsi con il Gestore, con nota del 28 ottobre scorso gli uffici EGAt05 hanno chiesto ad Acque Potabili di meglio specificare quanto è contenuto in ognuna delle suddette voci, nonché le motivazioni dell'esclusione dal comparto idrico. Non avendo a oggi ricevuto alcun riscontro nell'analisi di sono considerate tutte le voci presenti in conto economico.

Si evidenzia altresì che i dati forniti a corredo della certificazione non comprendono l'area fiscale. Inoltre il Gestore non ha ancora fornito i dati richiesti ai fini tariffari dai quali è desumibile la quota imposte, pertanto è possibile ricostruire i dati solo fino al reddito ante imposte.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2015</i>	<i>Valori al 31/12/2014</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.314.615	2.799.351	515.264
Capitalizzazioni	374.076	271.487	102.589
Altri ricavi e proventi	348.364	183.882	164.482
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.037.056	3.254.720	782.336
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.290.927	1.228.648	62.279
Costi per servizi	1.107.918	715.081	392.837
Costi per godimento beni di terzi	405.850	331.948	73.902
Costi per il personale	594.721	544.480	50.241
Ammortamenti e svalutazioni	864.229	572.493	291.736
Altri accantonamenti	0	71.359	-71.359
Oneri diversi	75.671	24.421	51.250
COSTO DELLA PRODUZIONE	4.339.317	3.488.430	850.887
DIFF VALORI E COSTI PRODUZIONE	-302.261	-233.710	-68.551
Proventi e oneri finanziari	-36.409	-65.451	29.042
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato ante imposte	-338.670	-299.161	-39.509

*Tabella 6: Confronto tra dati di bilancio 2014 e dati di bilancio 2015
- Acquedotto Valtigione S.p.A. Acque Potabili S.p.A. -*

Le voci principali che compongono i Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono:

- Ricavi vendita acqua;
- Quote fisse acqua;
- Ricavi servizio depurazione;
- Ricavi servizio fognatura.

Gli Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dalla società.

Le voci principali degli Altri ricavi e proventi sono:

- Ricavi diversi;
- Proventi di gestione da rettifiche contabili;
- Indennità e rimborsi per mora;
- Contributi di allacciamento.

Le voci principali dei costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono:

- Acquisto acqua da terzi;
- Acquisto forza motrice;
- Acquisto materiali di consumo;
- Acquisto materiali per magazzino.

I costi per Servizi derivano dalle seguenti voci:

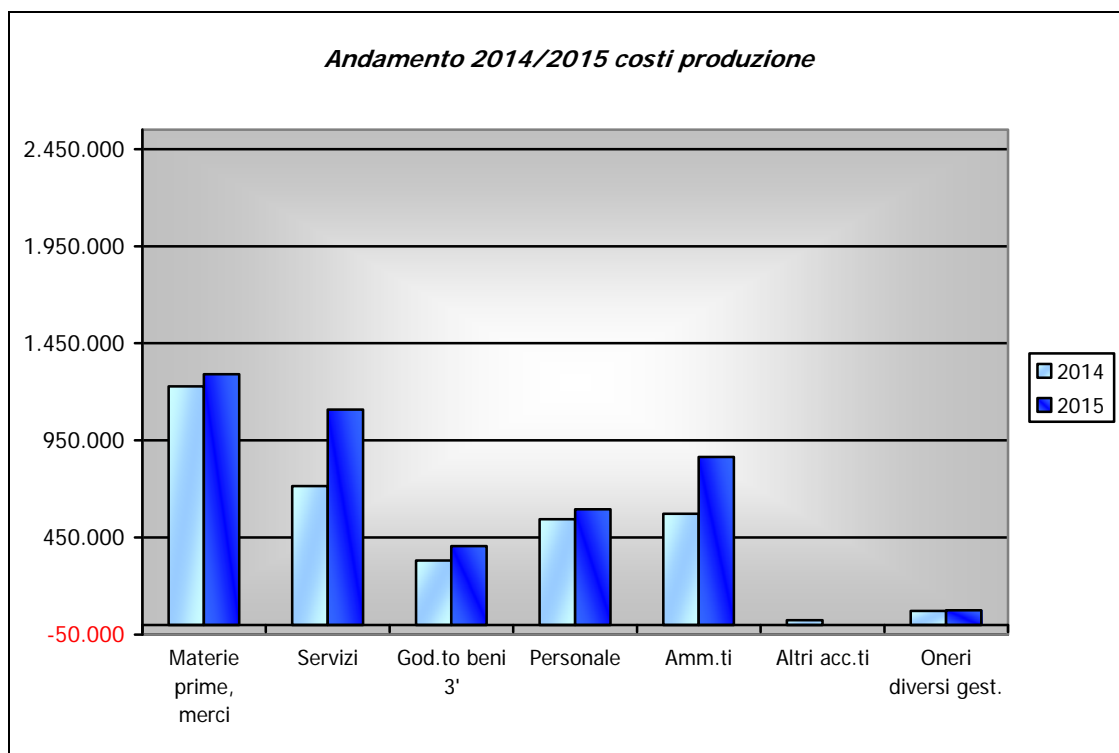
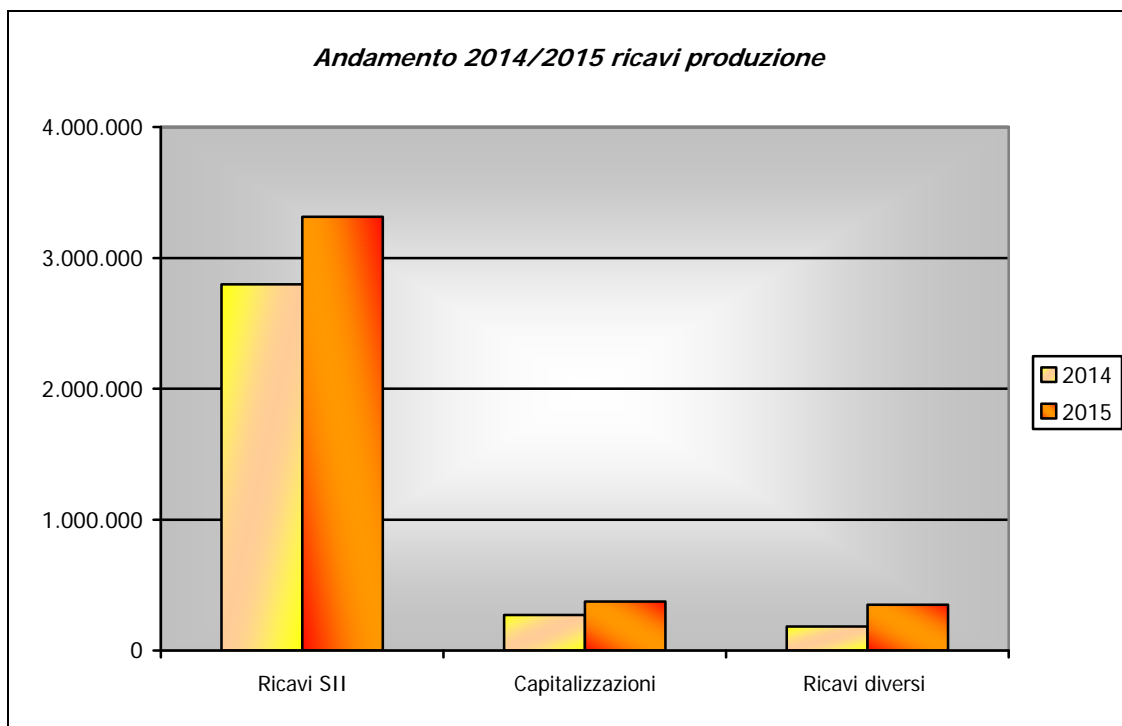
- Scavi, posa tubazioni e opere murarie;
- Manutenzione impianti;
- Consulenze tecniche;
- Consulenze legali.

La voce Godimento beni di terzi accoglie le seguenti voci:

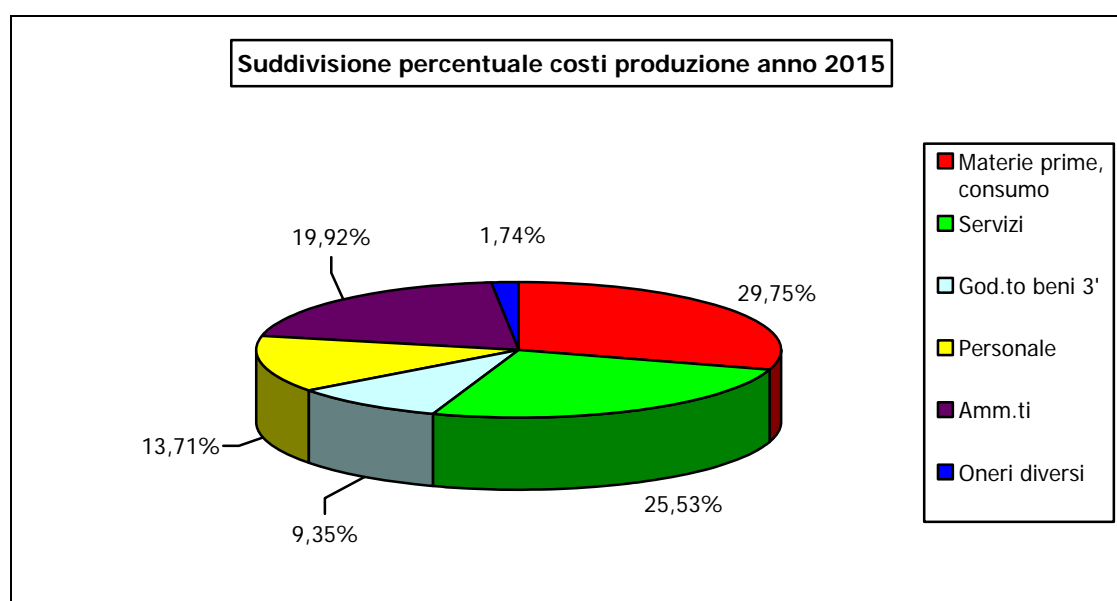
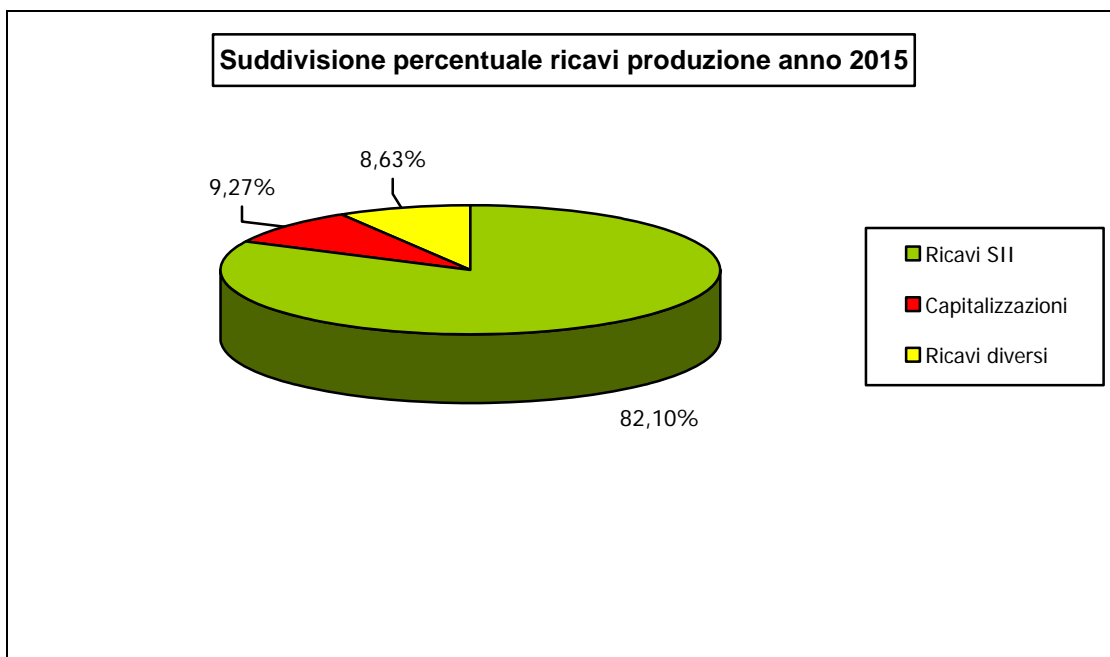
- Locazione uffici;
- Canone concessione servizio distribuzione acque ad Acquedotto Valtiglione;
- Restituzione quota mutui ai Comuni di Canelli e Nizza M.to.

Le voci principali degli Oneri diversi di gestione sono:

- Oneri di gestione da rettifiche contabili;
- Imu, Tares, Imposta di bollo.



Grafici 18 e 19: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi della produzione di Acquedotto Valtigione S.p.A. Acque Potabili S.p.A. - confronto tra bilancio 2014 e bilancio 2015 -



Grafici 20 e 21 : Percentuali di ricavi e costi della produzione di Acquedotto Valtigione S.p.A. Acque Potabili S.p.A. - dati di bilancio 2015 -

Nell'esercizio 2015 il valore della produzione registra un aumento rispetto al 2014 pari a circa € 780.000, passando da € 3.254.720 a € 4.037.056; tale aumento si riscontra in tutte le tre voci di ricavo:

- ricavi delle vendite, soprattutto per il servizio acquedotto, sia grazie all'incremento tariffario sia per maggiori mc venduti;

- capitalizzazioni per maggiori incrementi delle immobilizzazioni immateriali;
- ricavi diversi per maggiori introiti registrati alle voci Ricavi diversi, Proventi da rettifiche contabili e Concorso spese allacciamento.

Anche i costi della produzione sono aumentati passando da € 3.488.430 nel 2014 a € 4.339.317 nel 2015, con un incremento pari a € 850.887.

Nel dettaglio:

- il costo per materie prime è aumentato di circa € 62.000 per l'incremento dei costi per acquisto acqua e materiali di magazzino, solo in parte compensati dalla diminuzione dei costi per materiali di consumo;
- i costi per servizi registrano un incremento di quasi € 400.000 dovuti principalmente all'aumento delle consulenze tecniche, finanziarie, legali e notarili, manutenzioni, costi di telefonia e costi recupero crediti;
- i costi di godimento beni di terzi aumentano di quasi € 74.000 per l'incremento registrato alle voci locazione uffici, e canoni per concessione servizio di distribuzione acqua;
- i costi del personale aumentano di circa € 50.000;
- gli ammortamenti dell'anno rimangono pressoché invariati, mentre si è incrementata di circa € 420.000 la voce Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti commerciali e dividendi tassato, mentre nel 2015 non sono più presenti le voci di svalutazione partecipazioni;
- gli oneri diversi di gestione sono aumentati di oltre € 50.000: le principali costi che hanno registrato un aumento sono Oneri di gestione da rettifiche contabili, Imu, Imposta di bollo, Penalità contrattuali.

A livello di risultato operativo si registra un peggioramento rispetto all'anno precedente: a fronte di una perdita di € 233.710 registrata nel 2014, il 2015 presenta una perdita operativa pari a € 302.261 a causa dell'aumento dei costi della produzione solo in parte attenuato dall'aumento dei ricavi della produzione.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad € 36.409 facendo segnare una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 65.451.

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

L'esercizio 2015 si chiude con una perdita ante imposte di € 338.670, a fronte di una perdita di € 299.161 del 2014.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Acquedotto Valtiglione – Società Acque Potabili non è emersa la presenza di FoNI per l'esercizio 2015.

2.6 ATO5 ASTIGIANO MONFERRATO – BILANCIO AGGREGATO

Per conoscere l'andamento della gestione del Sistema Idrico Integrato a livello d'ambito negli anni 2015 e 2014 è stato costruito il bilancio aggregato dell'Ato5 relativo agli esercizi presi in esame.

I dati sono stati ottenuti dalla somma dei valori di bilancio dei Gestori.

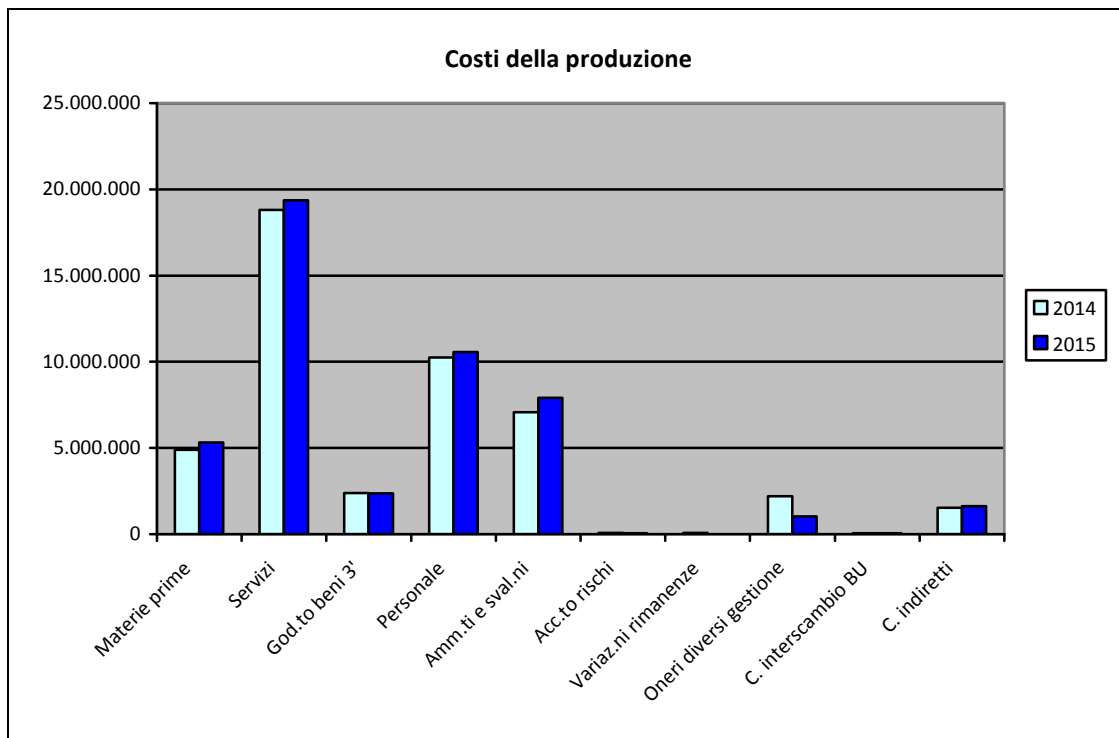
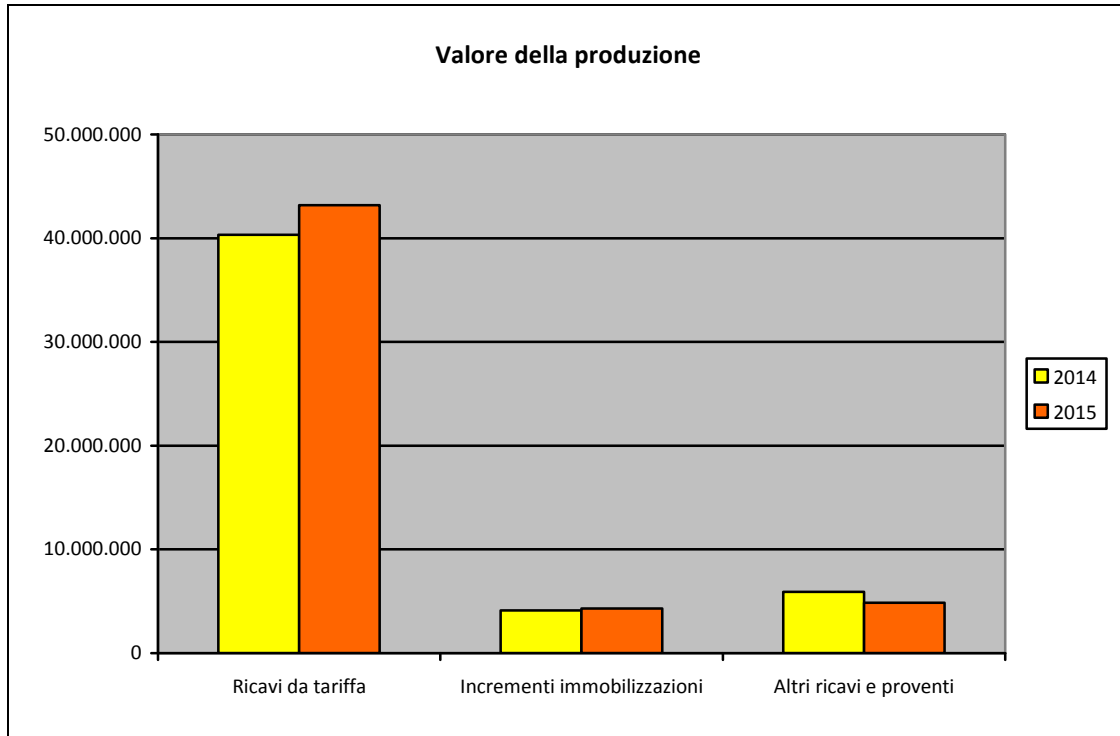
Per le gestioni in cui l'applicazione del metodo tariffario ha segnalato la presenza del FoNI (per il 2014 CCAM e ASP, per il 2015 CCAM), la quota dell'anno non è stata considerata.

Per l'ASP si è considerato il conto economico dell'intero comparto idrico.

Per Acque Potabili si è considerato il reddito ante imposte pari al risultato d'esercizio.

VOCI DI BILANCIO	2015	2014	2015-2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.201.626	40.336.345	2.865.281
Incrementi immobilizzazioni	4.306.581	4.116.559	190.022
Altri ricavi e proventi	4.876.043	5.921.703	- 1.045.660
VALORE DELLA PRODUZIONE	52.384.250	50.374.607	2.009.643
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.315.035	4.887.475	427.560
Costi per servizi	19.373.914	18.812.794	561.120
Costi per godimento beni di terzi	2.367.171	2.382.802	- 15.631
Costi per personale	10.555.827	10.248.484	307.343
Ammortamenti e svalutazioni	7.918.078	7.087.292	830.786
Accantonamento rischi	50.000	71.220	- 21.220
Variazioni rimanenze	- 47.923	75.329	- 123.252
Oneri diversi di gestione	1.039.399	2.212.860	- 1.173.461
Costi interscambio prestazioni tra BU	51.634	55.714	- 4.080
Costi indiretti totali	1.627.172	1.534.630	92.542
COSTI DELLA PRODUZIONE	48.250.307	47.368.600	881.707
DIFF. VALORI E COSTI PRODUZIONE	4.133.943	3.006.007	1.127.936
Proventi e oneri finanziari	-1.630.216	-1.881.522	251.306
Proventi e oneri straordinari	125.611	-134.723	260.334
Risultato prima delle imposte	2.629.338	989.762	1.639.576
Imposte	1.127.002	830.150	296.852
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.502.336	159.612	1.342.724

Tabella 7: Bilancio aggregato dell'Ato5 - esercizi 2015 e 2014



Grafici 22 e 23: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi della produzione dell'Ato5 - confronto tra bilancio 2015 e bilancio 2014

A livello d'Ambito tra 2014 e 2015 il valore della produzione registra un aumento pari a € 2.009.643, passando da € 50.374.607 a € 52.384.250; tale delta è il risultato della combinazione tra:

- aumento dei ricavi da tariffa dovuto agli aumenti dell'articolazione tariffaria e all'incremento dei consumi;
- aumento della voce incrementi delle immobilizzazioni;
- diminuzione della componente altri ricavi e proventi.

Anche i costi della produzione aumentano di € 881.707 passando da € 47.368.600; a € 48.250.307: si registra un aumento dei costi per materie prime, per servizi, per il personale, ammortamenti e svalutazioni e costi indiretti totali (derivanti dalla gestione ASP), mentre le voci costi per godimento beni di terzi, accantonamento rischi, variazione rimanenze, oneri diversi di gestione e costi interscambio tra BU (derivanti dalla gestione ASP) diminuiscono.

Il risultato operativo ammonta a € 4.133.943 con un incremento di € 1.127.936 rispetto ai € 3.006.007 del 2014.

Nel 2015 il saldo negativo relativo alla gestione finanziaria segna un miglioramento, pari a € 251.306.

La gestione straordinaria indica un saldo positivo di € 125.611.

Il risultato prima delle imposte, pari a € 2.629.338, fa registrare un netto aumento rispetto al 2014.

L'esercizio 2015 si chiude con un utile a livello d'Ambito di € 1.502.336, rispetto a € 159.612 del 2014.

➤ **Composizione costi della produzione anno 2015 dei Gestori a confronto**

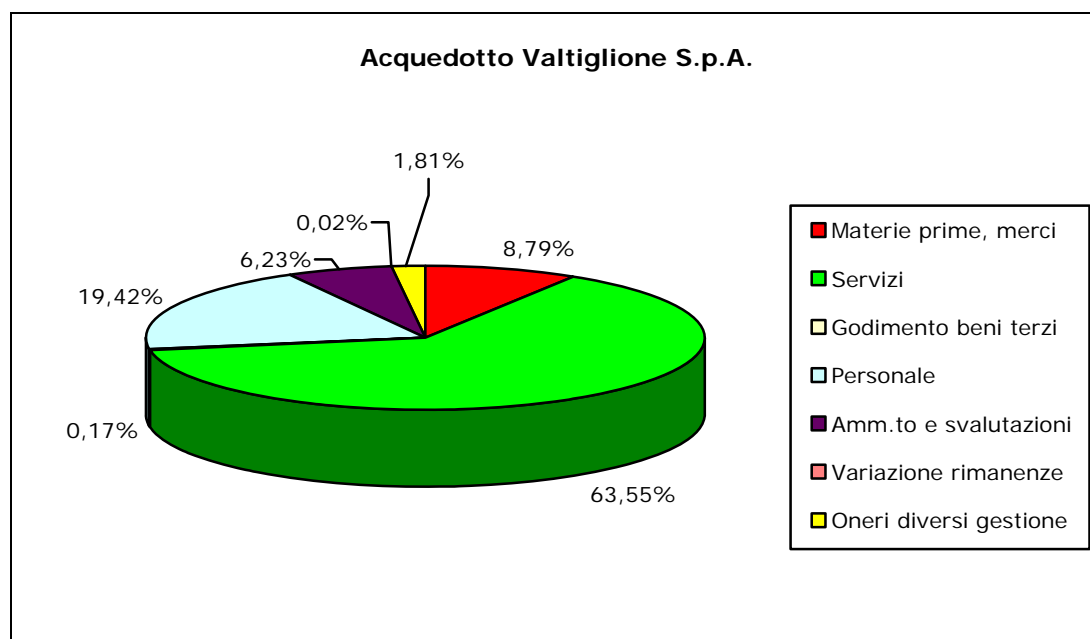


Grafico 24: Composizione dei costi della produzione bilancio 2015 Acquedotto Valtigione S.p.A.

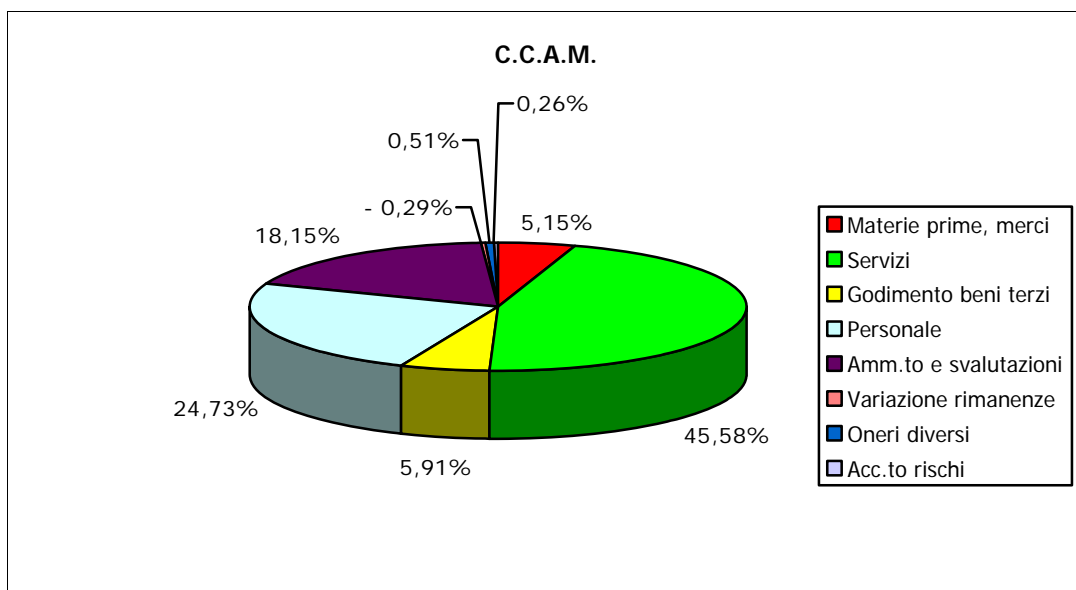


Grafico 25: Composizione dei costi della produzione bilancio 2015 Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato

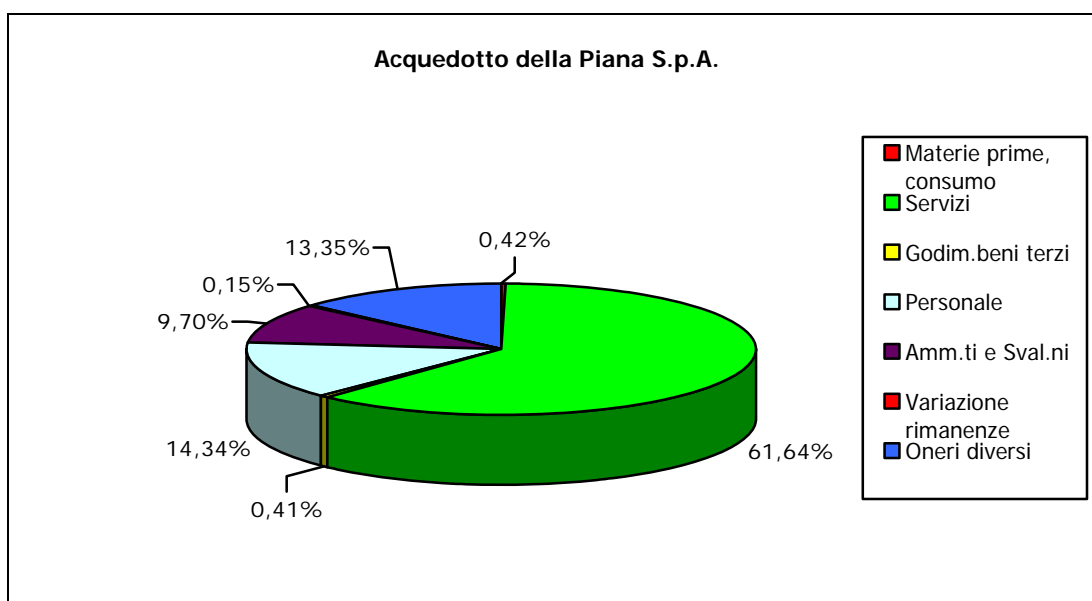


Grafico 26: Composizione dei costi della produzione bilancio 2015 Acquedotto della Piana S.p.A.

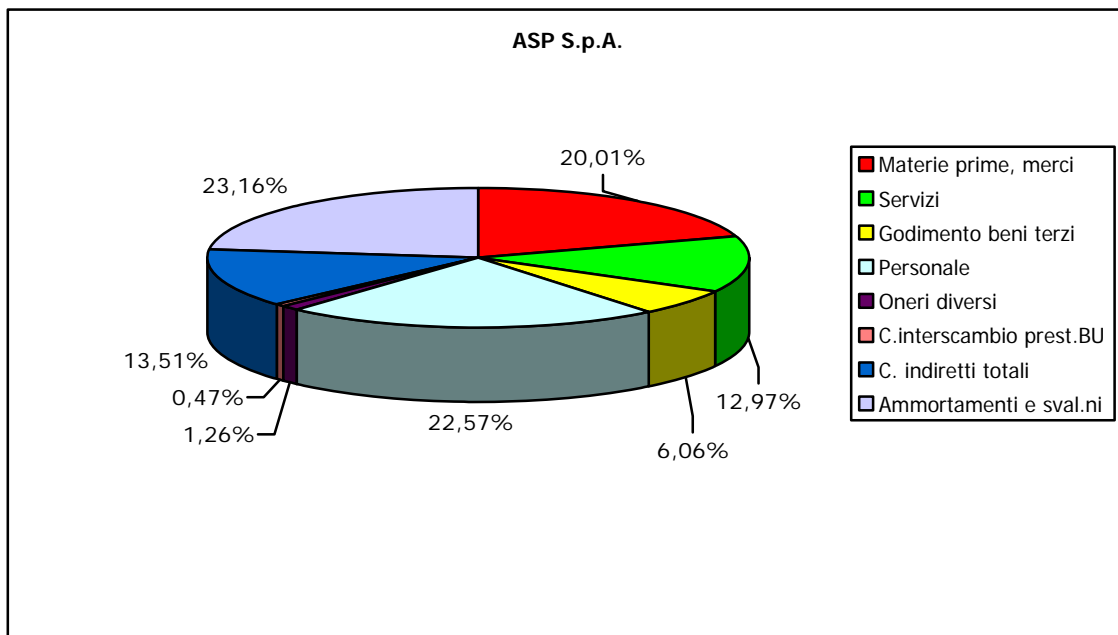


Grafico 27: Composizione dei costi della produzione bilancio 2015 Asti Servizi Pubblici S.p.A.

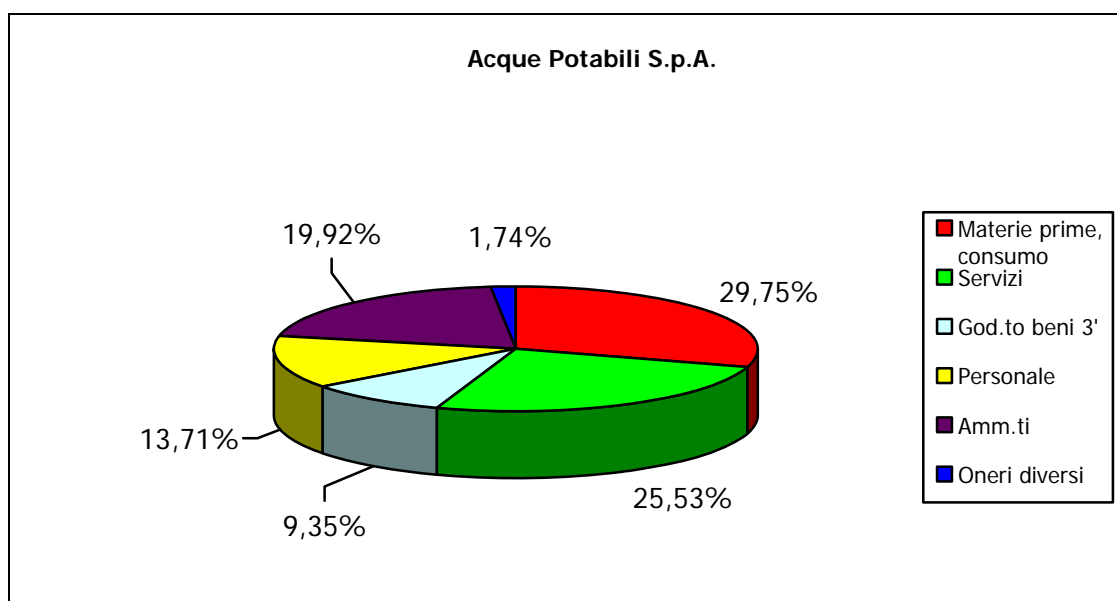


Grafico 28: Composizione dei costi della produzione bilancio 2015 Acque Potabili S.p.A.

➤ **Ammontare della forza motrice dei Gestori anni 2013-2015.**

In considerazione della rilevanza assunta dalla voce "energia elettrica" nei bilanci dei Gestori, si propongono di seguito alcuni grafici che mettono in evidenza l'ammontare del costo sostenuto, i Kwh consumati e la percentuale di tale voce sul totale dei costi operativi per ogni Gestore negli anni dal 2013 al 2015.

È stato preso in considerazione anche il costo medio dell'energia elettrica per gli anni 2014 e 2015.

Nel conteggio dei costi operativi non vengono considerate le seguenti voci:

- canone;
- ammortamenti e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi.

Inoltre, dove presente, è stata sottratta la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

In merito ai dati anno 2015 si precisa che il costo per energia elettrica è quello indicato in bilancio dai Gestori; in merito ai Kwh consumati e al costo medio per i Gestori Asti Servizi Pubblici, Consorzio Monferrato e Acquedotto della Piana sono dati a consuntivo 2015, mentre per Acquedotto Valtiglione e Acque Potabili, non disponendo dei dati definitivi, si sono considerati i dati 2015 a preconsuntivo.

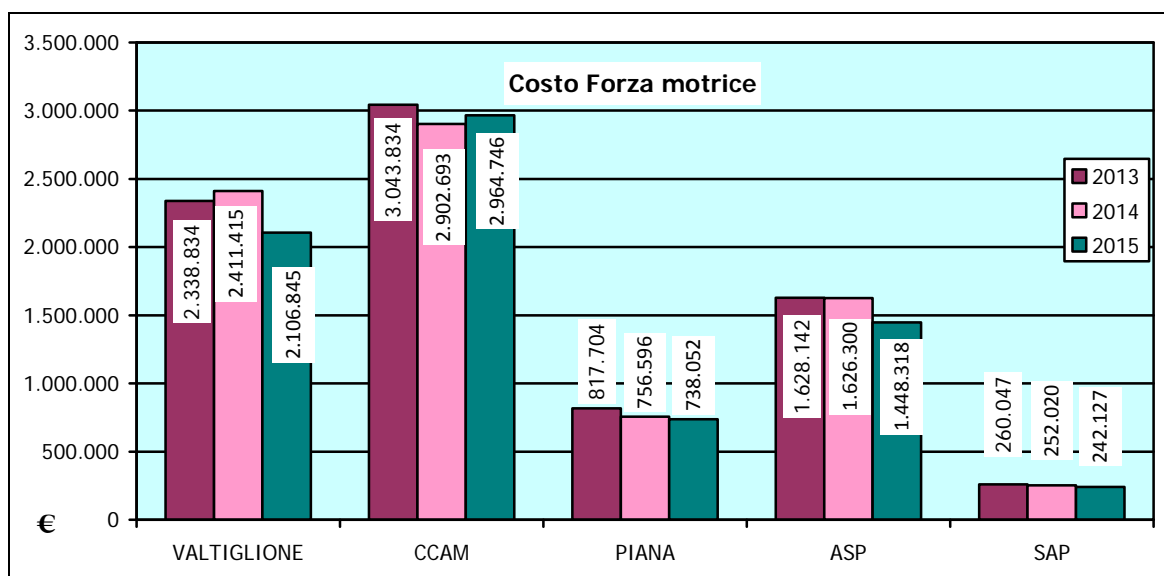


Grafico 29: Costo energia elettrica Gestori Ato5 anni 2013-2014-2015

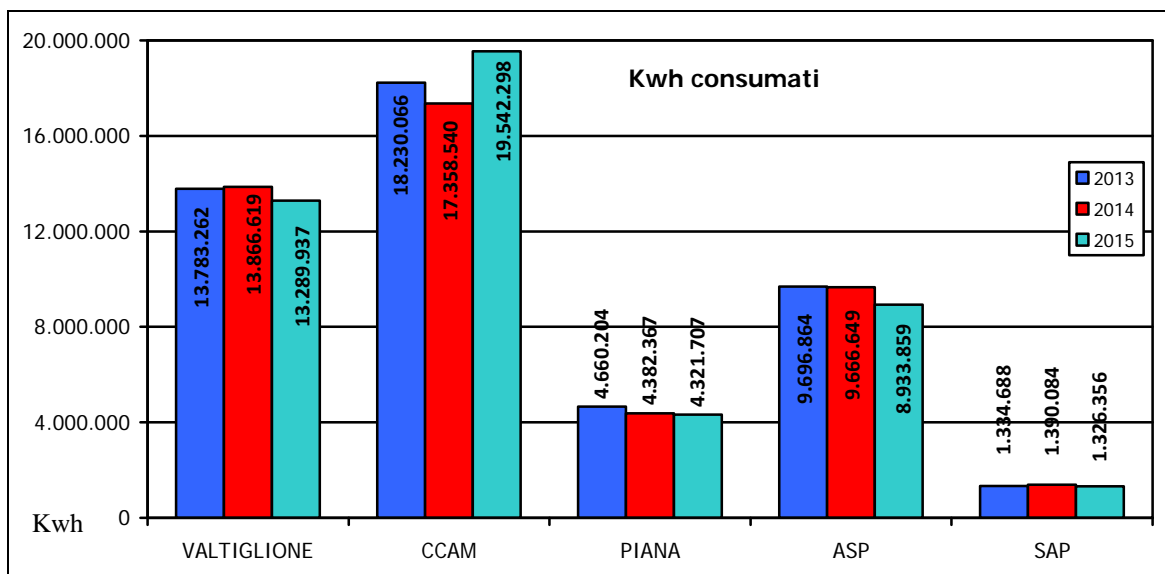


Grafico 30: Kwh consumati Gestori Ato5 anni 2013-2014-2015

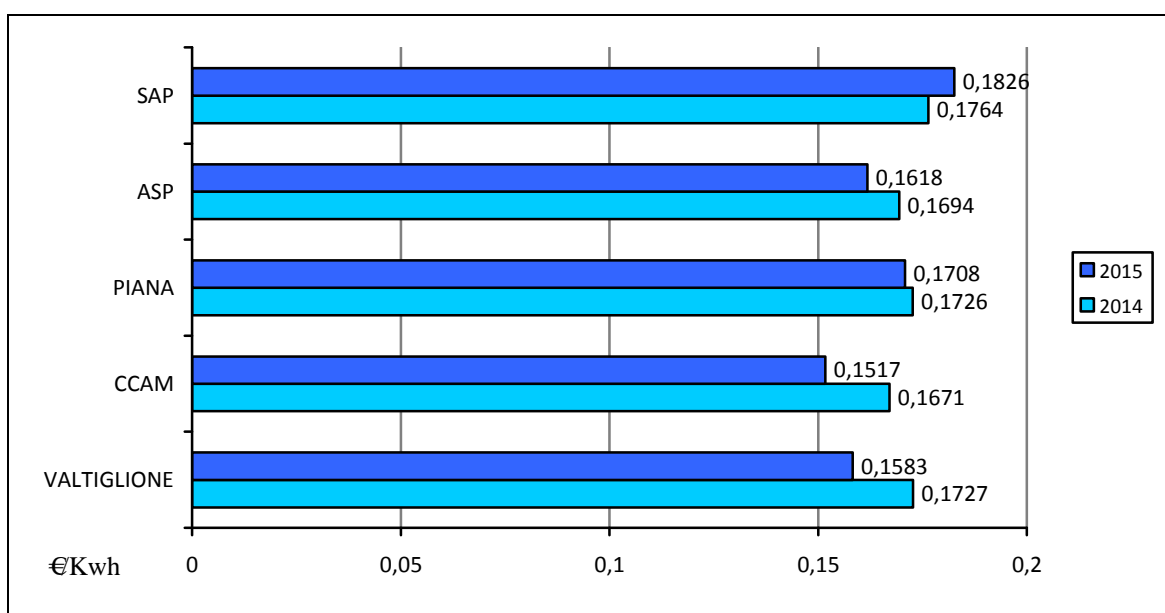


Grafico 31: Costo medio Kwh Gestori Ato5 anni 2014-2015

Come evidenziano i grafici precedenti i costi per energia elettrica sostenuti tra 2014 e 2015 sono diminuiti per tutti i Gestori ad eccezione del CCAM. Le maggiori diminuzioni di costo si registrano per Acquedotto della Valtiglione e Asti Servizi Pubblici e sono dovute sia ai minori Kwh consumati sia al minor costo per Kwh; tale risparmio energetico è legato all'interconnessione acquedottistica, infatti per i due Gestori si evidenzia un incremento dei costi per acquisti di acqua all'ingrosso.

Per Acquedotto Piana il costo risulta in costante flessione nei tre anni considerati, grazie ai minori consumi e al minor costo per Kwh sostenuto.

Acque Potabili registra un minor costo per forza motrice malgrado l'incremento del costo unitario, grazie ai minori consumi indicati dal Gestore per il 2015.

Il CCAM presenta il costo per Kwh 2015 più basso dell'Ambito, pari a € 0,1517, e anche i consumi più elevati e in crescita rispetto al 2014 in quanto legati alla maggior quantità di acqua prelevata e distribuita.

In merito ai Kwh consumati occorre considerare anche i fattori che influenzano minori o maggiori consumi quali la quantità di acqua prelevata e distribuita, le caratteristiche orografiche del suolo in cui opera il Gestore (territori collinari richiedono molti rilanci che non sono necessari quando il territorio servito è pianeggiante), la dispersione delle utenze sul territorio servito; rilevante è anche la percentuale di perdite rispetto a quanto prelevato.

Ad eccezione di Acque Potabili, gli altri Gestori presentano una diminuzione del costo unitario per energia elettrica nei due anni considerati.

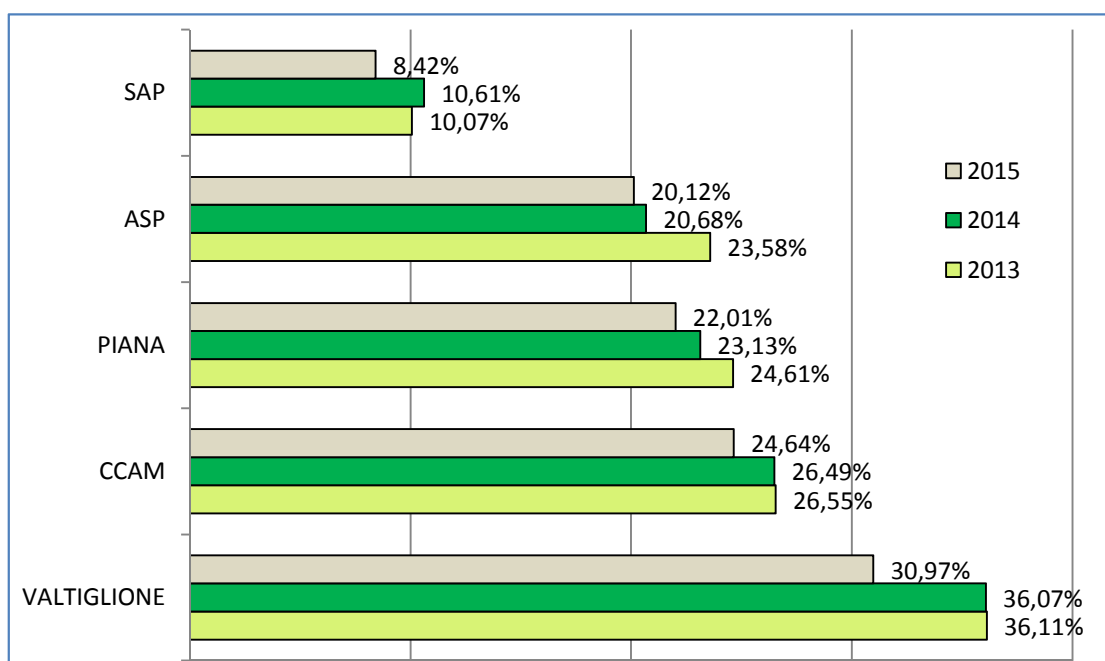


Grafico 32: Peso energia elettrica su costi operativi Gestori Ato5 anni 2013-2014-2015

Il peso del costo sostenuto per energia elettrica sul totale dei costi operativi nei tre anni considerati risulta in costante diminuzione per ASP e Acquedotto della Piana mentre per CCAM e Acquedotto Valtiglione il costo per energia rapportato ai costi operativi nei primi due anni è rimasto pressoché invariato, mentre è diminuito nel 2015. Acque Potabili dopo l'aumento del 2014, nel 2015 riduce la percentuale di incidenza della forza motrice sul totale costi operativi.

3. ANALISI ECONOMICA DEI GESTORI DEL S.I.I.

3.1 Introduzione

L'analisi economica esamina la redditività aziendale, in altre parole la capacità dell'azienda di garantire la copertura dei costi e conseguire un congruo utile.

Ogni società ha come fine il conseguimento di un soddisfacente risultato economico nel tempo, pertanto il primo indice da calcolare è quello connesso alla redditività del capitale proprio (return on equity = ROE) dato dal rapporto tra utile d'esercizio e capitale proprio. Tale indice esprime la capacità della gestione di remunerare il capitale di rischio, investito nell'azienda dai soci.

Un altro indice interessante da valutare è il tasso di redditività del capitale investito (return on investment = ROI) dato dal rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica e il capitale investito.

Riguardo ai due indici appena descritti alcuni ritengono che per enti che non hanno fini di redditività e che finanziano i propri investimenti in minima parte con patrimonio proprio e in massima parte con contributi pubblici (soprattutto in passato) e con indebitamento, indici quali Roe e Roi non siano molto significativi. Si è deciso di comprendere comunque nell'analisi economica tali indici per continuità rispetto agli anni precedenti, convinti inoltre della loro utilità.

La redditività lorda delle vendite (return on sales = ROS) si ottiene dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita.

L'indice di indebitamento, detto anche leverage (effetto leva), è dato dal rapporto tra il totale impieghi e il capitale proprio. Nel caso (non verosimile) in cui la società finanzia tutti i suoi impieghi con il capitale proprio l'indice è pari a 1; quando la società fa anche ricorso all'indebitamento, il rapporto è superiore a 1.

L'A.S.P. S.p.A. è una società multi servizi che adotta una contabilità unica, pertanto non risulta possibile estrapolare dallo stato patrimoniale, unico per tutti i servizi che l'azienda fornisce, dati finanziari e patrimoniali relativi al servizio idrico integrato. A tal proposito non sono stati calcolati l'indice di redditività del capitale proprio e l'indice di redditività del capitale investito; ragionamento diverso si è seguito per il leverage che, pur calcolato rapportando dati dell'azienda nel suo complesso, rimane comunque significativo.

Per Acque Potabili è stato calcolato unicamente l'indice di redditività delle vendite.

Si evidenzia che, per i Gestori con FoNI, l'importo dei ricavi è stato considerato al lordo dell'ammontare per il 2015 di tale fondo, peraltro presente solo nel bilancio del Gestore Acquedotto Monferrato.

3.2 ROE 2015: Risultato d'esercizio / Capitale proprio

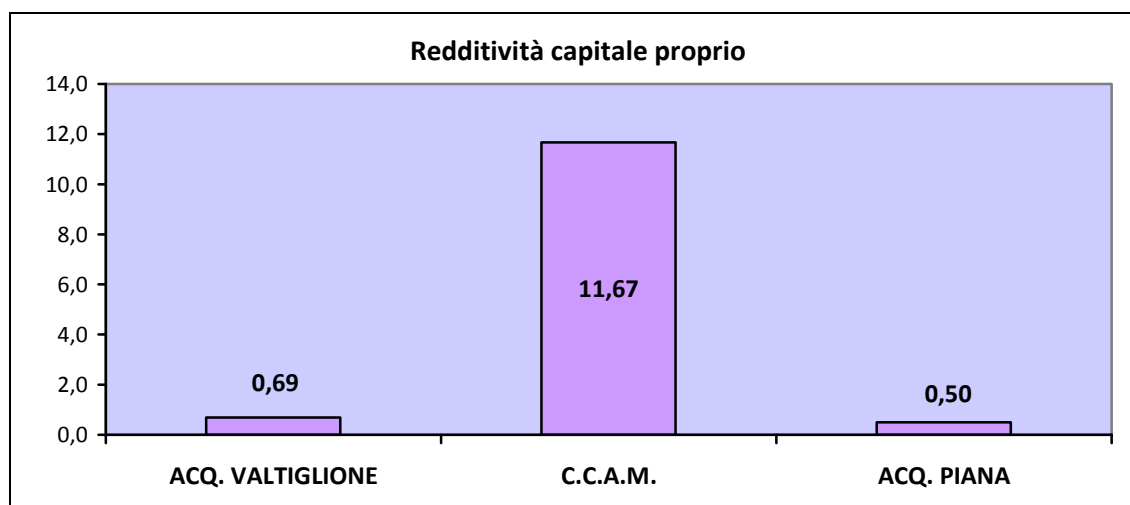


Grafico 33: ROE Gestori Ato5 anno 2015

Il ROE (return on equity) esprime la redditività del capitale di rischio, investito dai soci nell'azienda.

Per tenere conto del rischio d'impresa si richiede una redditività superiore a quella garantita da rendite finanziarie certe.

Maggiore è l'indice, migliore risulta la redditività dell'azienda; bisogna però considerare il divisore: aziende sottocapitalizzate presentano elevatissimi ROE, anche se nella realtà la redditività del capitale non è affatto elevata.

I gestori dell'A.Ato5 non sono aziende caratterizzate da bassa patrimonializzazione, pertanto l'indice è significativo.

L'Acquedotto Valtiglione registra un ROE positivo, in quanto nel 2015 il risultato d'esercizio fa registrare un utile. Il Consorzio Acquedotto Monferrato registra un indice positivo, pari a 11,67, in aumento rispetto al 2014; tale incremento è dovuto all'aumento del risultato d'esercizio; l'indice testimonia la buona redditività della società.

L'Acquedotto della Piana presenta un indice pari a 0,50, in aumento rispetto all'esercizio 2014 grazie all'aumento dell'utile d'esercizio.

3.3 ROI 2015: Risultato operativo / Capitale investito

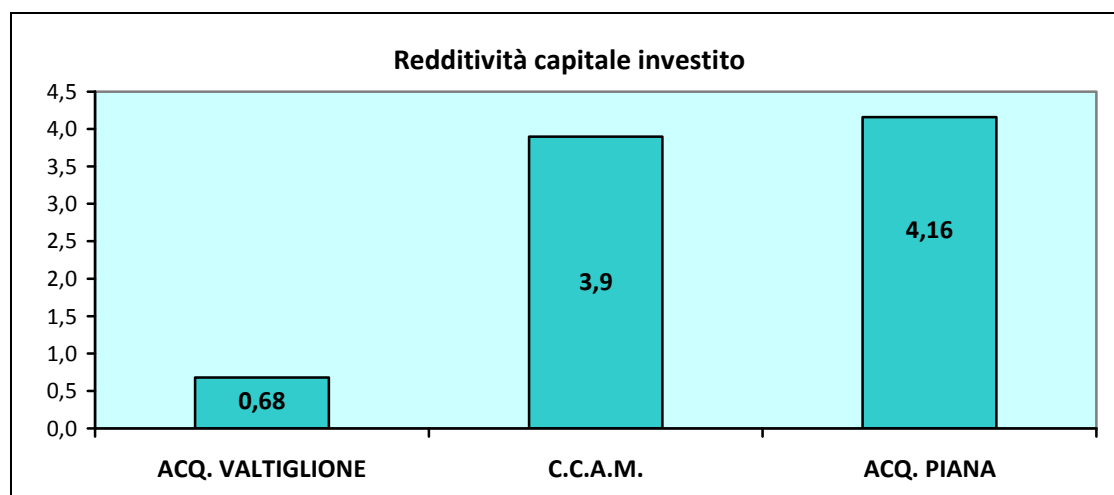


Grafico 34: ROI Gestori Ato5 anno 2015

L'indice esprime la redditività del capitale investito; esso non è influenzato dal grado di indebitamento in quanto sul calcolo del ROI (return on investment) non incide la gestione finanziaria.

Per poter dare un giudizio sulla congruità dell'indice è necessario confrontarlo con il costo medio del denaro: è opportuno indebitarsi per effettuare investimenti nell'azienda se il ROI ottenuto è superiore al tasso da pagare a titolo di interesse.

Per questo secondo indice la situazione migliore è quella rappresentata dall'Acquedotto della Piana che registra un ROI di 4,16, in relazione al buon risultato registrato a livello operativo.

Anche il Consorzio Monferrato presenta un buon indice (3,9), benché inferiore a quello del Gestore precedente, mentre l'Acquedotto Valtiglione fa registrare un ROI pari a 0,68, in diminuzione rispetto all'anno precedente, per il minor reddito operativo registrato nel 2015 rispetto al 2014.

3.4 ROS 2015: Risultato operativo / Ricavi di vendita

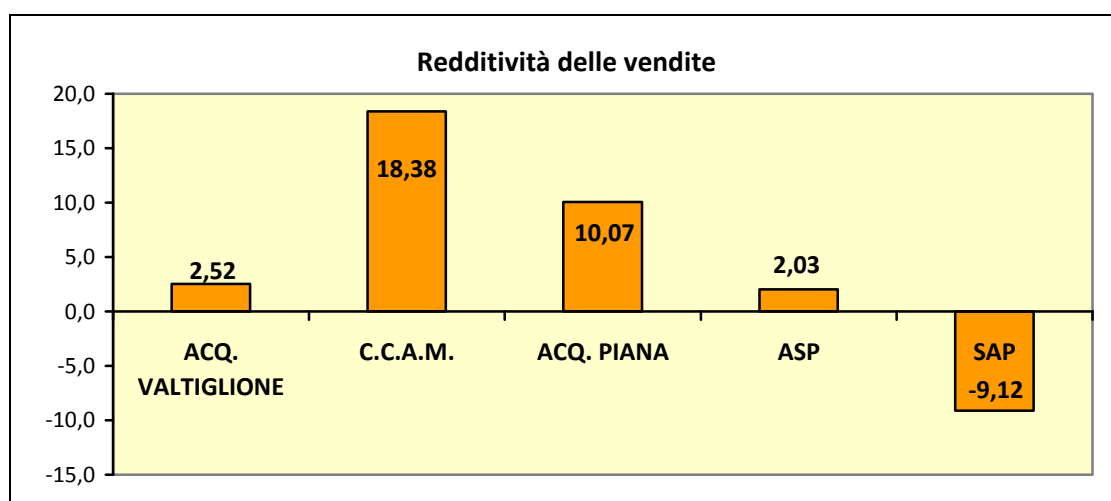


Grafico 35: ROS Gestori Ato5 anno 2015

Il ROS (return on sales) indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica della società) delle vendite. Più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive favorevoli.

Tra i cinque Gestori spiccano gli indici dell'Acquedotto della Piana e del CCAM, superiore a 10, grazie al buon risultato operativo registrato nell'esercizio 2015.

L'Acquedotto Valtiglione e l'ASP presentano un indice positivo anche se non elevato.

Per Acque Potabili si evidenzia una redditività operativa negativa dovuta alla perdita registrata già a livello di reddito operativo. Occorre monitorare tale dato, in quanto il perdurare di una perdita a livello operativo mina la salute della società.

3.5 INDICE DI INDEBITAMENTO 2015: Totale impieghi / Capitale proprio

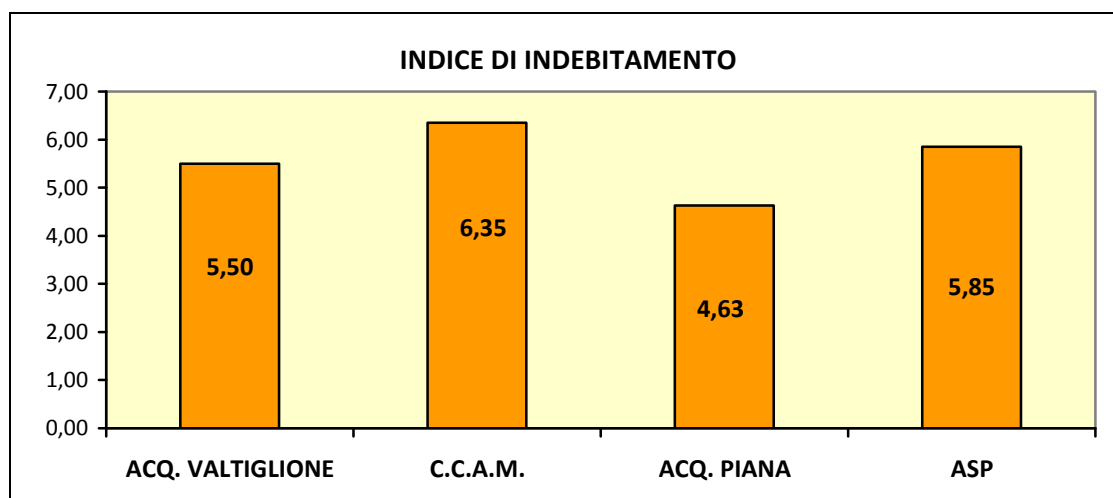


Grafico 36: Indice di indebitamento Gestori Ato5 anno 2015

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri (se il quoziente è pari a 3 significa che la società è finanziata per il 66% con capitale di terzi e per il 33% con capitale proprio).

Il rapporto accettabile è identificato in un valore pari a 3, anche se le banche, per la concessione di finanziamenti, in periodi normali accettano fino ad un capitale proprio pari al 20% del totale impieghi.

Per l'anno 2015 l'indice di indebitamento si attesta, per tutti i Gestori considerati, oltre il 3%, considerato il livello di guardia. Sarebbe opportuno abbassare tale quoziente almeno fino ad assestarsi su un valore pari a 4 per evitare difficoltà in caso di richiesta di finanziamento presso gli istituti bancari.

Occorre però anche considerare che per i Gestori è necessario indebitarsi anche oltre la soglia di guardia per poter effettuare gli investimenti tanto necessari in un settore caratterizzato da elevata vetustà delle infrastrutture e, soprattutto negli ultimi anni, da scarsa affluenza di contributi pubblici.

3.6 Andamento indici economici periodo 2012 - 2015

Come già rilevato al capitolo 2, gli indici non sono significativi nel loro valore assoluto, ma piuttosto nelle indicazioni che provengono dal loro andamento nel tempo; proprio per questo motivo difficilmente vengono effettuate analisi sui singoli bilanci ma si preferisce osservare una serie storica di almeno tre anni. A tal proposito nelle tabelle e nei grafici seguenti viene considerato l'andamento di Roe, Roi, Ros e Indice di indebitamento Gestore per Gestore nell'arco temporale 2012-2015.

INDICI	ACQ. VALTIGLIONE			
	2012	2013	2014	2015
ROI	0,54	1,23	1,35	0,68
ROE	0,18	0,47	0,68	0,69
ROS	1,81	4,60	4,98	2,52
Indice di indebitamento	4,98	5,36	5,40	5,50

INDICI	C.C.A.M.			
	2012	2013	2014	2015
ROI	2,31	2,16	2,11	3,90
ROE	3,15	2,67	1,49	11,67
ROS	12,05	11,63	11,20	18,38
Indice di indebitamento	7,27	7,32	7,15	6,35

INDICI	ACQUEDOTTO PIANA			
	2012	2013	2014	2015
ROI	3,58	5,71	4,41	4,16
ROE	1,00	0,19	0,14	0,50
ROS	8,65	13,21	10,86	10,07
Indice di indebitamento	4,82	4,53	4,61	4,63

INDICI	A.S.P.			
	2012	2013	2014	2015
ROS	- 4,91	1,80	3,14	2,03
Indice di indebitamento	6,55	6,55	6,44	5,85

INDICI	S.A.P.			
	2012	2013	2014	2015
ROS	- 18,34	2,94	- 8,35	- 9,12

3.6.1 Andamento del ROI (reddito operativo/totale impieghi).

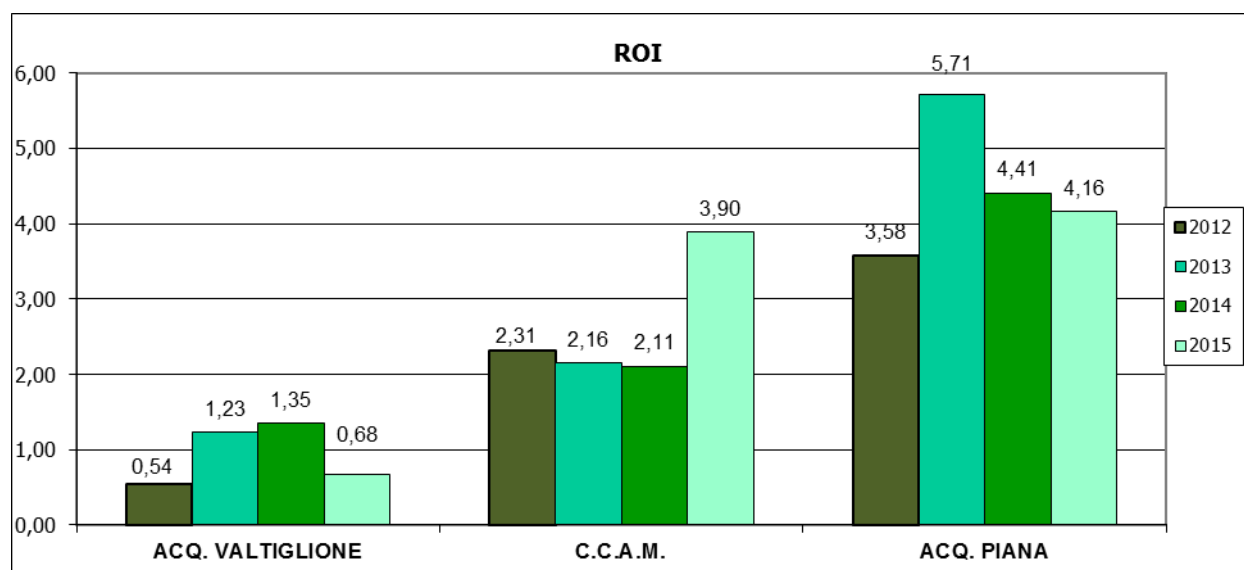


Grafico 37: Andamento ROI Gestori Ato5 anni 2012-2015

L'Acquedotto Valtiglione per gli anni considerati presenta un ROI positivo, grazie al risultato operativo positivo; relativamente al 2012 occorre ricordare che il reddito operativo è influenzato dalla presenza del conguaglio sulle tariffe derivante dall'applicazione della Deliberazione 585/2012 AEEG; dal 2012 al 2015 il totale attività da bilancio del gestore registra un costante aumento, dovuto all'incremento di valore delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante; si rileva un andamento analogo in positivo per il reddito operativo tra gli anni 2012-2014, mentre nel 2015 il risultato operativo dimezza rispetto all'anno precedente.

Il Consorzio Monferrato presenta un indice stabile nel periodo considerato, sempre superiore a 2, in diminuzione tra 2012, 2013 e 2014, in netto incremento nel 2015. Tra 2013 e 2014 il totale impieghi registra una diminuzione dovuta soprattutto alla contrazione dei depositi bancari, una diminuzione più che proporzionale si riscontra a livello di reddito operativo. Tra 2014 e 2015 gli impieghi aumentano grazie all'incremento dell'attivo circolante in parte compensato dalla flessione delle immobilizzazioni. Il reddito operativo anno 2015 risulta quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

Il ROI dell'Acquedotto della Piana, dopo aver raggiunto quota 5,71 nel 2013 grazie all'aumento del reddito della gestione tipica, diminuisce nel 2014 e nel 2015 per la diminuzione del reddito operativo e il moderato aumento degli impieghi (tra 2014 e 2015 sono aumentate le immobilizzazioni mentre è diminuito l'attivo circolante).

3.6.2 Andamento del ROE (risultato d'esercizio/patrimonio netto).

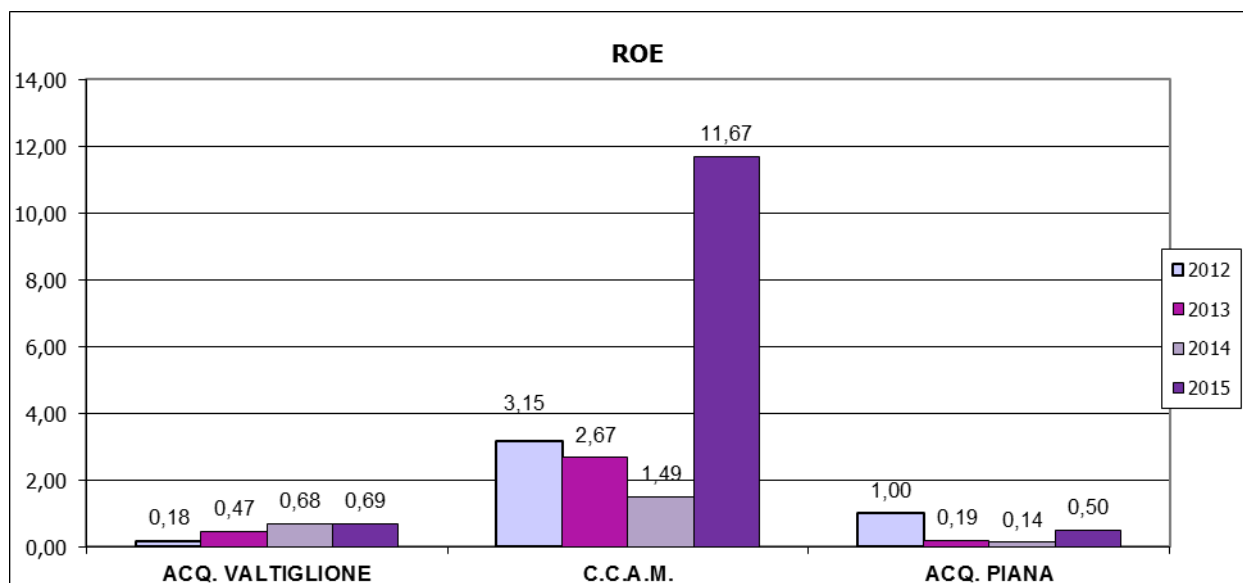


Grafico 38: Andamento ROE Gestori Ato5 anni 2012-2015

Il patrimonio netto, denominatore dell'indice, è composto dalle voci:

- Capitale sociale,
- Riserva legale,
- Riserva statutaria,
- Altre riserve,
- Utili/Perdite portate a nuovo,
- Utile/Perdita d'esercizio.

Per i gestori le variazioni di patrimonio netto sono dovute al risultato d'esercizio imputato a patrimonio, pertanto negli anni considerati non ci sono stati rilevanti variazioni nella voce a denominatore del ROE (ad eccezione del 2015 per il CCAM), quindi nell'analizzare l'indice occorre concentrare l'attenzione sul risultato d'esercizio.

Negli anni considerati l'Acquedotto Valtigione presenta un ROE non elevato ma sempre positivo in quanto la gestione d'esercizio porta a un utile; occorre però precisare che nel 2012 l'indice ha segno positivo in quanto il gestore ha ritenuto di imputare all'esercizio gran parte del conguaglio sulle tariffe derivante dall'applicazione della Deliberazione 585/2012 AEEG.

Il Consorzio Monferrato dopo l'incremento registrato nel 2012, nei due anni successivi presenta un indice inferiore in relazione alla contrazione dell'utile d'esercizio che comunque rimane più che discreto; nel 2015 l'indice si incrementa in relazione al risultato d'esercizio.

Per l'Acquedotto della Piana nel periodo 2012-2014 l'indice si presenta in flessione, a causa dell'utile d'esercizio ogni anno inferiore rispetto al precedente; nel 2015, grazie all'incremento dell'utile, anche l'indice aumenta.

3.6.3. Andamento del ROS (reddito operativo/ricavi).

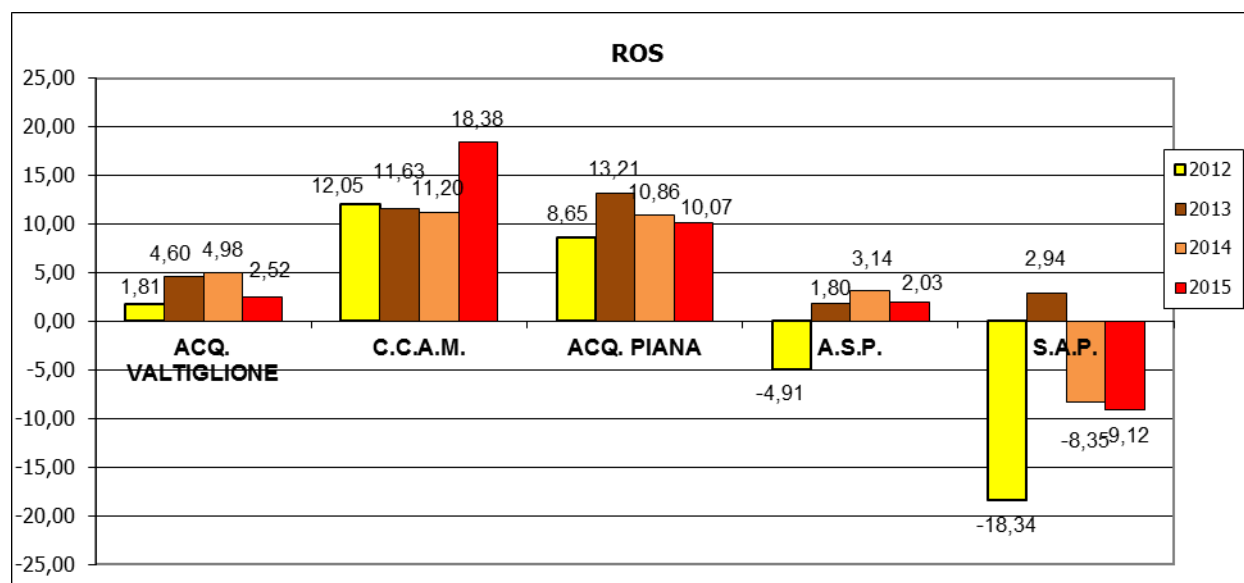


Grafico 39: Andamento ROS Gestori Ato5 anni 2012-2015

In merito al denominatore dell'indice, è stata considerata la voce A1 del bilancio "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", al netto del Foni per Consorzio Monferrato (pari a € 1.276.196).

Negli anni considerati l'Acquedotto Valtigione registra un indice positivo grazie al risultato registrato a livello di gestione tipica; per il 2013 il ROS segna un netto incremento rispetto all'anno precedente, dovuto sia all'aumento del reddito operativo sia alla flessione registrata a livello di ricavi, nel 2014 il lieve aumento è dovuto ad un più che proporzionale aumento del reddito operativo rispetto all'aumento dei ricavi tipici, nel 2015 il minor reddito operativo comporta una diminuzione dell'indice.

In tutti gli anni considerati il Consorzio Monferrato presenta un ROS superiore a 10; nel 2014 l'indice, pur mantenendosi a livelli elevati, è sceso rispetto al 2013 in quanto il reddito operativo è diminuito, mentre nel 2015 è pari a 18,38 grazie all'incremento più che proporzionale del reddito operativo rispetto ai ricavi.

L'Acquedotto della Piana registra un ROS elevato, pari a 8,65 nel 2012, a 13,21 grazie all'aumento del reddito operativo; nel 2014 scende a 10,86 per la diminuzione più che proporzionale del reddito operativo rispetto alla contrazione dei ricavi; infine nel 2015 la lieve contrazione del reddito operativo e l'incremento dei ricavi porta l'indice a 10,07.

Per Asti Servizi Pubblici nel 2012 il ROS ha segno negativo a causa della perdita a livello di reddito operativo dovuta all'incremento più che proporzionale registrato dai costi rispetto ai ricavi della produzione; nel 2013 l'indice, pari a 1,80, torna positivo in quanto il risultato operativo torna in attivo; nel 2014 l'indice migliora ulteriormente portandosi a 3,14, grazie all'incremento del reddito operativo che quasi raddoppia; nel 2015 il ROS è pari a 2,03 in quanto i ricavi sono diminuiti rispetto al 2014, come anche il reddito operativo.

Per Società Acque Potabili il ROS ha valore negativo negli anni 2012, 2014 e 2015 a causa dell'importo elevato dei costi tipici dell'attività rispetto ai ricavi tariffari che porta a rilevare una perdita a livello di reddito operativo; il 2013 registra un'inversione di tendenza grazie al reddito operativo positivo.

3.6.4. Andamento dell'INDICE DI INDEBITAMENTO (totale impieghi/capitale proprio).

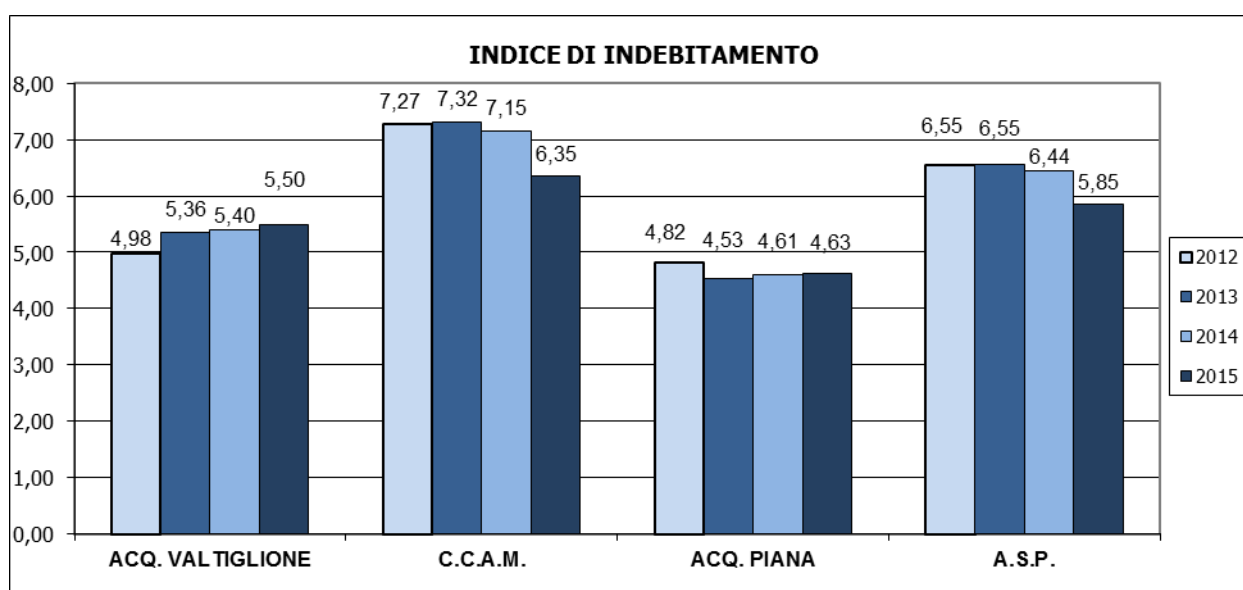


Grafico 40: Andamento LEVERAGE Gestori Ato5 anni 2012-2015

Per capitale proprio si intende il patrimonio netto del bilancio del gestore, pertanto si rimanda a quanto indicato per il ROE.

Osservando l'andamento dell'indice nei quattro esercizi considerati, Acquedotto Valtiglione, presenta un trend in continua crescita, quindi peggiorativo della situazione in essere.

Per il secondo anno consecutivo l'indice di indebitamento del CCAM registra un decremento, dovuto per il 2014 alla diminuzione degli impieghi e all'aumento del capitale proprio, per il 2015 al più che proporzionale incremento del capitale proprio (grazie all'elevato reddito d'esercizio) rispetto all'aumento degli impieghi.

L'indice di Acquedotto della Piana, dopo il trend in diminuzione dell'arco temporale 2011- 2013, nel 2014 e nel 2015 si incrementa lievemente rispetto agli anni precedenti.

ASP presenta indici elevati in tutti gli anni considerati, ma negli anni 2014 e 2015 in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

3.7 Risultato d'esercizio/(Ricavi di vendita + altri ricavi).

Per avere una dimensione della redditività della gestione è utile considerare il rapporto tra il risultato d'esercizio e la somma delle voci A1 e A5 del valore della produzione.

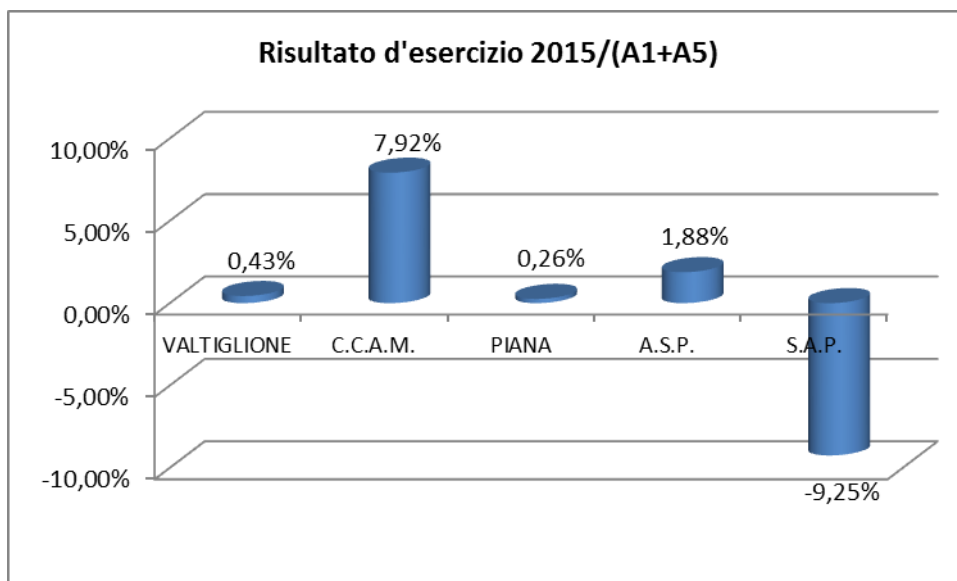


Grafico 41: Rapporto Risultato d'esercizio/(A1+A5) Gestori Ato5 anno 2015

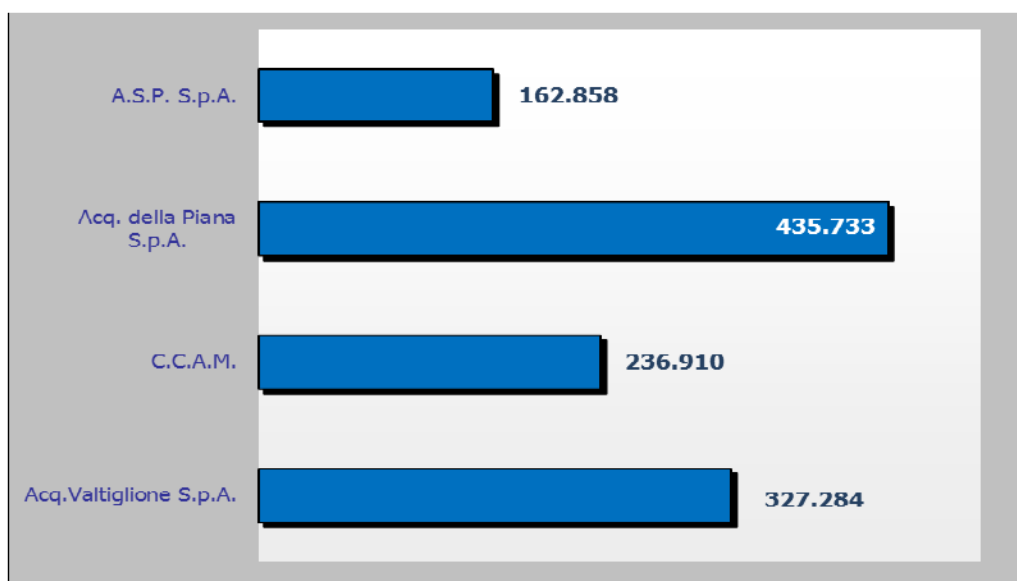
Tra i dati in percentuale spiccano il - 9,25% di SAP che evidenzia la perdita d'esercizio e il 7,92% del CCAM che rileva il consistente utile registrato nel 2015. ASP presenta un tasso pari a 1,88%, Acquedotto Valtiglione un rapporto di 0,43%, entrambe in linea con l'anno precedente. Infine Acquedotto della Piana presenta una redditività pari a 0,26% in crescita rispetto all'anno precedente,

4. CONFRONTO DI ALCUNI INDICATORI RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2015

4.1 Indicatori di produttività del lavoro.

In merito agli indicatori che rapportano voci di conto economico al numero di addetti non è presente il Gestore operativo Acque Potabili in quanto, alla luce delle vicende societarie riassunte al paragrafo 2.5.b, non è possibile individuare il numero di addetti attribuibili alla gestione dei Comuni di Canelli e Nizza M.to.

- **Valore della produzione* / numero di addetti**



* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Grafico 42: Valore produzione per addetto Gestori Ato5 anno 2015

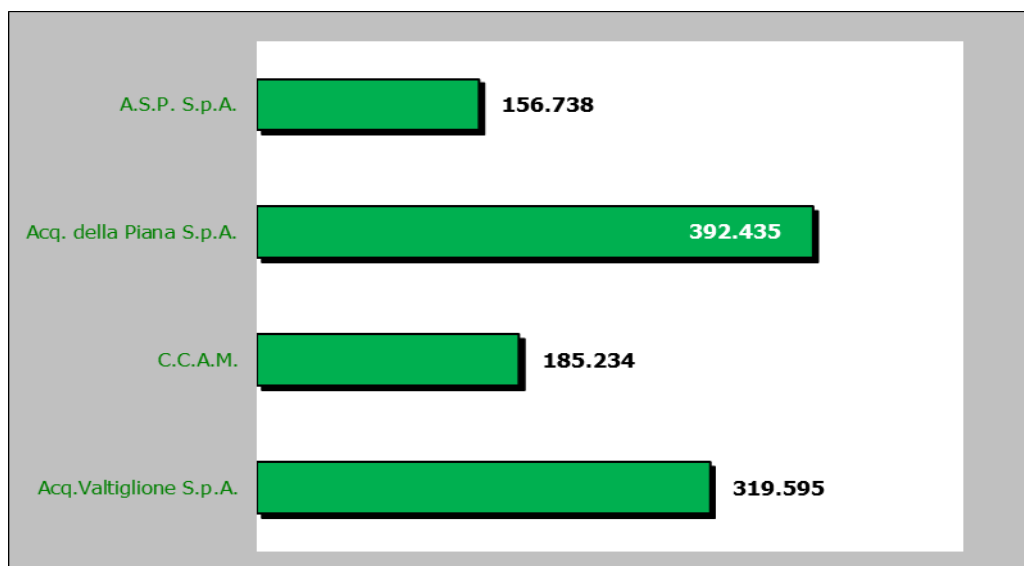
Gli impiegati part-time sono stati considerati ognuno sulla base della percentuale di ore lavorate rispetto alle ore di tempo pieno e nel computo degli addetti sono stati considerati anche gli interinali.

L'indice individua la parte del valore della produzione che si può attribuire ad ogni lavoratore. Maggiore è il valore della produzione, maggiore è l'indice; al contrario maggiore è il numero di addetti, minore è l'indice.

Anche per il 2015, come già per gli anni precedenti, spicca il valore dell'acquedotto della Piana che a fronte di un aumento elevato del valore della produzione, in seguito all'ampliamento dell'area di competenza, ha incrementato il numero di addetti di sole tre unità (da 8 a 11 dipendenti), segue Acquedotto Valtigione, mentre CCAM e ASP mostrano valori inferiori.

È bene considerare che i Gestori Acquedotto della Piana e Acquedotto Valtigione esternalizzano alcune attività, conseguentemente necessitano di un numero inferiore di addetti rispetto al CCAM che utilizza il proprio personale e a maggior ragione rispetto ad ASP i cui addetti svolgono la propria attività anche in territori gestiti da altri soggetti.

- **Costi della produzione* / numero di addetti**



* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Grafico 43: Costo produzione per addetto Gestori Ato5 anno 2015

L'indice individua la parte del costo della produzione da attribuire a ogni lavoratore. Maggiori sono i costi della produzione, maggiore è l'indice; per contro maggiore è il numero di addetti, minore è l'indice.

Il valore elevato in capo ad Acquedotto della Piana e ad Acquedotto Valtigione è legato a minor personale e a un elevato ammontare dei costi della produzione, in particolare i costi per servizi, in quanto alcune attività sono state esternalizzate.

- **Costo del lavoro / numero di addetti**



Grafico 44: Costo medio del lavoro Gestori Ato5 anno 2014

La voce Costo del lavoro comprende l'intero ammontare della voce B.9 "Costi per il personale" del Bilancio IV Direttiva CEE dei cinque Gestori.

Tale voce comprende:

- le retribuzioni lorde;
- gli oneri sociali (INPS, INAIL);

- i premi INAIL;
- la quota TFR maturata nell'anno;
- l'adeguamento TFR;
- la quota Fondo Pensione Complementare;
- le coperture assicurative dirigenti;
- il Fondo assistenza sanitaria integrativa dirigenti.

Per ASP si è considerato il costo totale del personale impiegato nel settore idrico, comprensivo della quota di costo degli addetti "a scavalco" di più business unit, pari ad € 3.689.805.

Occorre precisare che il costo del lavoro relativo alla posizione dirigenziale e ai quadri incide maggiormente sul costo medio in strutture di dimensioni limitate, con pochi addetti, rispetto a organizzazioni con un numero di dipendenti più elevato.

Nel grafico seguente vengono esposti i dati relativi all'indice per l'anno 2015 confrontati con quelli degli indici per l'arco temporale 2010-2014.

Nel passaggio tra 2014 e 2015 il costo complessivo del lavoro (voce B9 - "Personale" del bilancio) ha subito un incremento di circa 88.000 € per CCAM, di circa 56.000 € per Acquedotto Valtigione e di quasi 95.000 € per ASP, mentre è diminuito di circa € 3.000 per Acquedotto della Piana.

Confrontando al forza lavoro dei Gestori nel 2015 e nel 2014, il numero di addetti è rimasto invariato per l'Acquedotto della Piana, è aumentato di 0,67 unità per l'Acquedotto Valtigione, è diminuito di 1,16 unità per il Consorzio Monferrato, è aumentato di 0,05 per Asti Servizi Pubblici.

Il numero medio di addetti per Gestore per l'anno 2015 risulta il seguente:

- Acquedotto Valtigione S.p.A.: 24,92;
- Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato: 89,17;
- Acquedotto della Piana S.p.A.: 11;
- Asti Servizi Pubblici: 71,33.

Il rapporto tra costo del lavoro e numero di addetti è rimasto pressoché stabile per Acquedotto della Piana, è aumentato per gli altri Gestori.

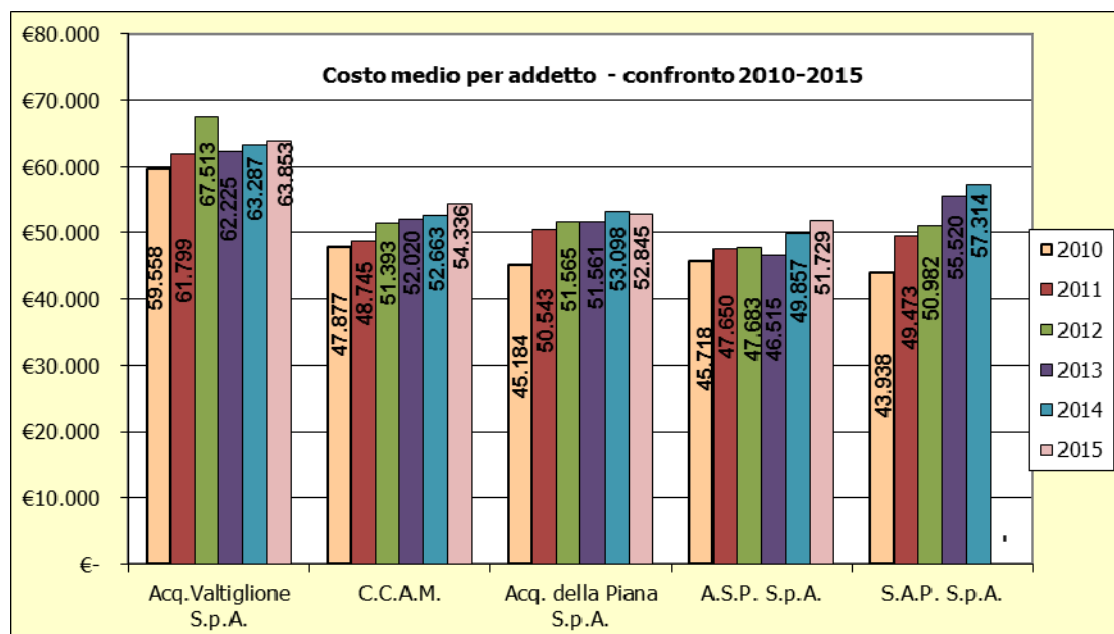


Grafico 45: Costo medio del lavoro Gestori Ato5 anni 2010-2015

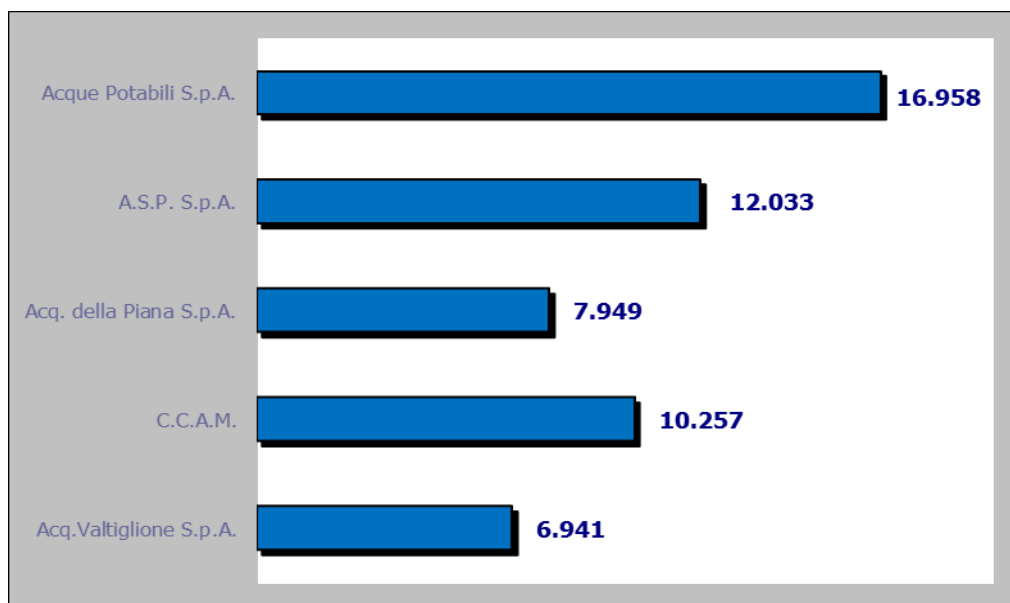
Per completezza di analisi si rileva che il costo medio del lavoro per addetto della struttura dell'Ente d'Ambito n. 5 è pari a € 50.756 nel 2010, a € 50.035 nel 2011, a € 52.171 nel 2012, a € 52.074 nel 2013, a € 52.000 nel 2014 e a € 51.684 nel 2015.

4.2 Indicatori di economicità.

Negli indicatori si sono considerati i Km di rete acquedottistica al netto degli allacci.

Per i Gestori Acquedotto Valtiglione e Acque Potabili S.p.A. come km di rete acquedottistica sono stati indicati i valori forniti per l'anno 2014, non avendo ancora ricevuto il dato relativo al 2015.

- **Valore della produzione* / km. di rete acquedottistica**

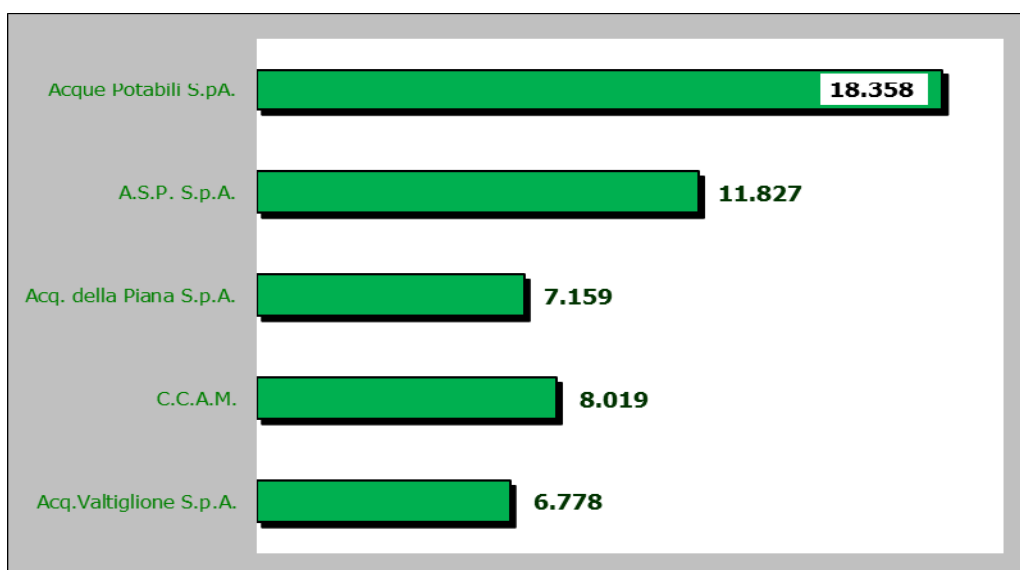


* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Grafico 46: Valore produzione per km rete acquedottistica Gestori Ato5 anno 2015

Maggiore è l'indice, migliore è l'andamento. Molto dipende dalla dispersione sul territorio delle utenze servite; spicca il dato di Acque Potabili, seguito dal dato dell'ASP. Al contrario il Consorzio Monferrato, l'Acquedotto della Piana e l'Acquedotto Valtiglione, che hanno una elevata dispersione sul territorio delle utenze servite, presentano indici inferiori.

- **Costo della produzione* / km. di rete acquedottistica**



* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Grafico 47: Costo produzione per km rete acquedottistica Gestori Ato5 anno 2015

A differenza dell'indice precedente, minore è l'indice migliore è l'andamento. L'indice è strettamente collegato al grado di dispersione delle unità abitative servite: maggiore è la dispersione maggiore sono i chilometri di rete acquedottistica che influiscono positivamente sull'indice.

- **Costo del lavoro / km. di rete acquedottistica**

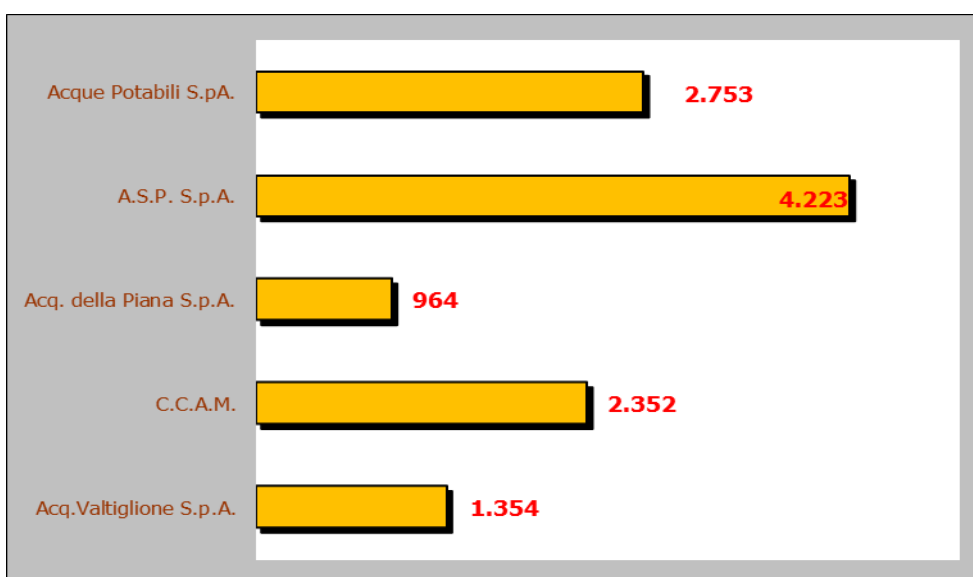


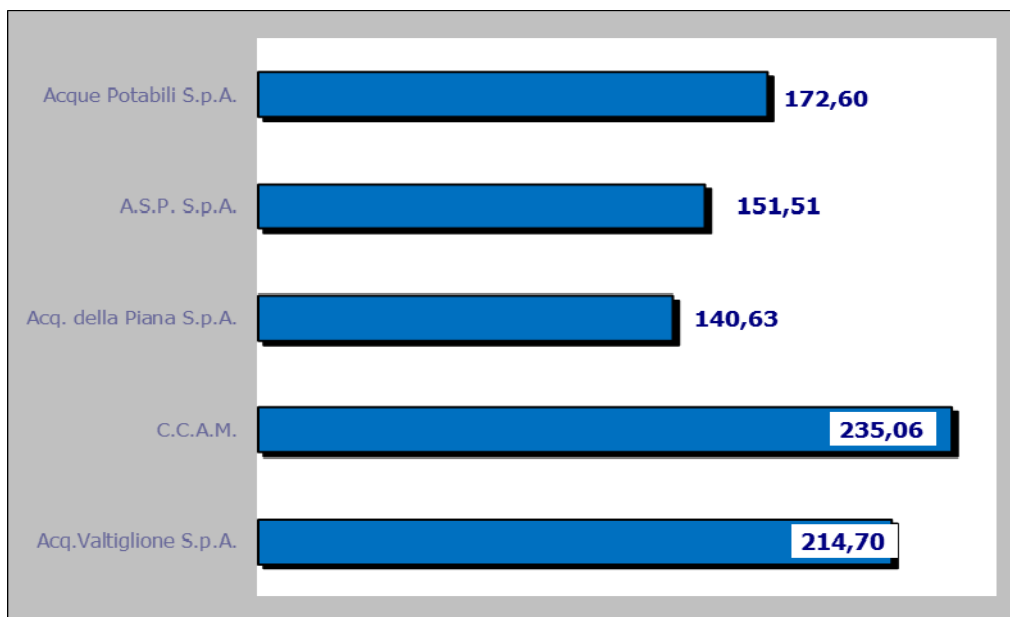
Grafico 48: Costo del lavoro per km rete acquedottistica Gestori Ato5 anno 2015

L'indice stabilisce il grado di efficienza rispetto al costo dei dipendenti: anche su questo indicatore incide la natura dell'area in cui si trova ad operare il Gestore.

Occorre precisare che ASP, Gestore che presenta l'indice più elevato, gestisce il servizio servendosi quasi esclusivamente di propri addetti.

Per il dato dell'Acquedotto della Piana, il più basso dei cinque, occorre tenere presente che questo Gestore fa ricorso ai servizi di terzi operatori, quali ASP e Acque Potabili, per far fronte alle proprie necessità di fornitura del servizio, presenta quindi un costo del lavoro inferiore; ragionamento analogo vale per l'Acquedotto Valtigione.

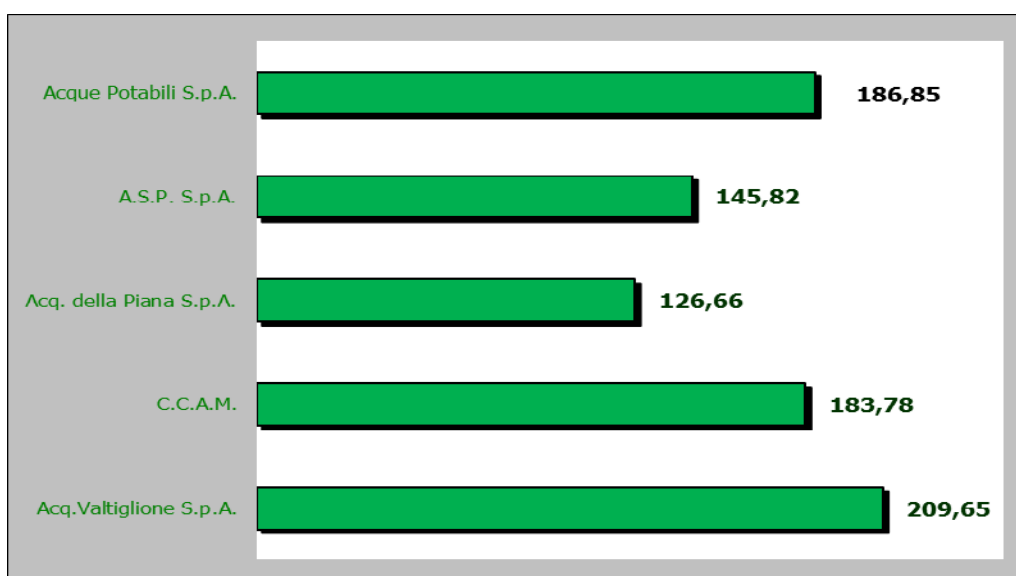
- **Valore della produzione* / abitanti serviti**



* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Grafico 49: Valore produzione per abitanti serviti Gestori Ato5 anno 2015

- **Costi della produzione* / abitanti serviti**



* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Grafico 50: Costo produzione per abitanti serviti Gestori Ato5 anno 2015

- **Costo del lavoro / abitanti serviti**

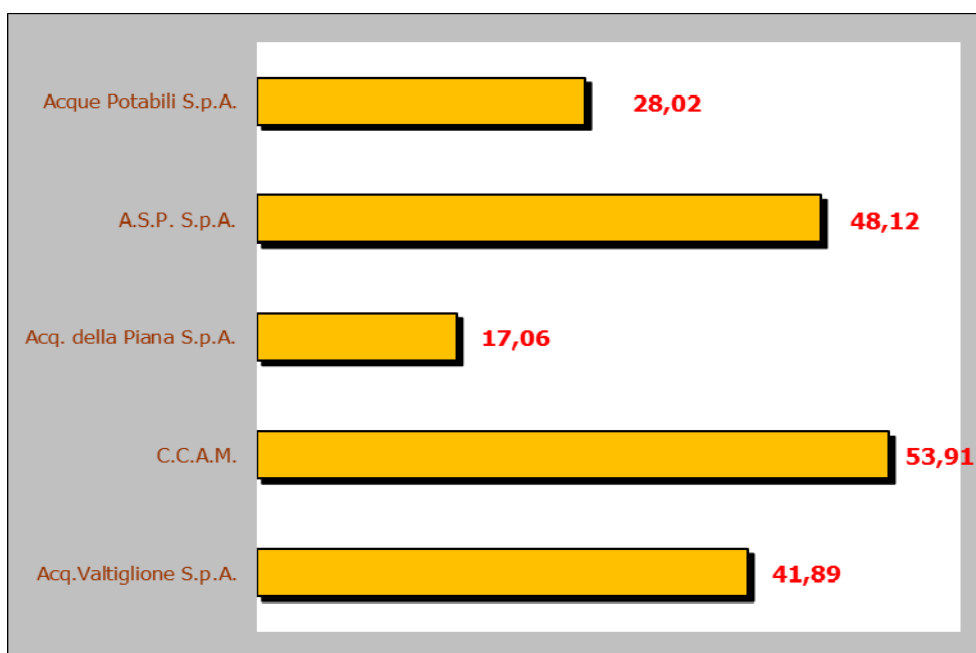


Grafico 51: Costo del lavoro per abitanti serviti Gestori Ato5 anno 2015

I tre indicatori precedenti riportano il valore della produzione, il costo della produzione (entrambe al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) e il costo del personale con il numero di abitanti serviti.

Per i dati relativi agli abitanti si è considerato il numero di abitanti relativi al servizio acquedotto indicati dai Gestori nel foglio Dati tecnici e patrimoniali della Raccolta dati tariffari anno 2015 per il Gestori ASP, CCAM e Acquedotto della Piana, mentre per Acque Potabili i dati si riferiscono al 2012 e per Acquedotto Valtigione i dati sono relativi al 2014.

L'acquedotto Valtigione, con 37.988 abitanti serviti, mostra il maggiore costo della produzione pro capite e il secondo ricavo della produzione; il costo del lavoro per ogni abitante servito, pari a € 41,89, si pone poco al di sotto della media tra i Gestori (pari a € 43,50), occorre però considerare che la società esternalizza molte attività.

Il Consorzio Monferrato ha un bacino di utenza di 89.873 abitanti, presenta il più elevato valore della produzione pro capite e il terzo costo della produzione per abitante servito a livello d'Ambito, dopo l'Acquedotto Valtigione e Acque Potabili; il costo del lavoro pro capite, pari a € 53,91, risulta il più elevato dell'Ambito.

L'Acquedotto della Piana, con 34.082 abitanti, fa rilevare un valore della produzione per cittadino pari a € 140,63, il più basso riscontrato, il costo della produzione pro capite inferiore tra i Gestori e un costo medio del lavoro per abitante di € 17,06, nettamente inferiore rispetto ai valori degli altri Gestori; occorre tenere presente che l'Acquedotto della Piana esternalizza alcune attività.

L'ASP serve 76.673 cittadini, presenta sia il valore sia il costo medio della produzione contenuti ma un elevato costo medio del lavoro per abitante, di € 48,12; è necessario considerare che il Gestore gestisce il servizio servendosi quasi esclusivamente di propri addetti e presta servizio anche all'esterno.

La Acque Potabili opera in un bacino di utenza di 21.222 abitanti (dati 2012), presenta un valore della produzione pro capite di € 172,60, un costo medio di produzione di € 186,85 e un costo medio del lavoro per abitante contenuto, pari a € 28,02.

5. ARTICOLAZIONE TARIFFARIA NELL'ESERCIZIO 2015

Le tariffe applicate dai Gestori al 31 dicembre 2015, presentate nelle pagine seguenti, sono state predisposte dagli uffici EGAt05 e approvate con Deliberazione n. 7 del 21 marzo 2014 della Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Per la nuova impostazione tariffaria l'approvazione definitiva dell'incremento tariffario spetta all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico che con Deliberazione 281/2014/R/IDR del 12 giugno 2014 ha approvato, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della Deliberazione 643/2013/R/IDR, i seguenti valori del moltiplicatore tariffario (da applicare alle articolazioni tariffarie anno 2012 come da Metodo Tariffario Normalizzato):

GESTORE	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	1,163
Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato	1,248
Acquedotto della Piana S.p.A.	1,227
Acquedotto Valtigione S.p.A. con gestione operativa Acque Potabili S.p.A.	1,286

Asti Servizi Pubblici S.p.A.

USO	FASCE	TARIFFA 2015 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE E PER COMUNITÀ SENZA SCOPO DI LUCRO		
Domestico	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	17,445
	da 0 a 50 mc	0,47683
	oltre 50 e sino a 100 mc	0,91877
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,33745
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,77939
	oltre 200 mc	2,25622
UTENZA SPECIALE (Uffici e servizi pubblici)		

	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	17,445
	da 0 a 50 mc	0,47683
	oltre 50 e sino a 100 mc	0,91877
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,33745
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,77939
	oltre 200 mc	1,77939
UTENZA COMUNALE		
	Tariffa unica	0,91877
UTENZA PRODUTTIVA		
Commerciali industriali e diverse	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	17,445
	da 0 a 50 mc	0,91877
	oltre 50 e sino a 100 mc	1,33745
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,77939
	oltre 150 e sino a 200 mc	2,25622
	oltre 200 mc	2,25622
UTENZA ZOOTECNICA + assistenziale		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	17,445
	Tariffa unica	0,47683
UTENZA AGRICOLA		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	17,445
	da 0 a 50 mc	0,47683
	oltre 50 e sino a 100 mc	0,91877
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,33745
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,77939
	oltre 200 mc	1,77939
UTENZA FOGNATURA – DEPURAZIONE usi civili o assimilati		

	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	15,119
	Tariffa fognatura (Euro/mc)	0,13956
	Tariffa depurazione(Euro/mc)	0,37216

Acquedotto della Piana S.p.A.

USO	FASCE	TARIFFA 2015 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI		
Domestico	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	18,8292
	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	15,0591
	Tariffa agevolata da 0 a 50 mc	0,701539
	oltre 50 e sino a 100 mc	1,064836
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,378024
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,540881
	oltre 200 mc	2,154728
UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI		
Domestico non residente	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	37,6584
	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	30,1182
	Tariffa agevolata da 0 a 50 mc	0,701539
	oltre 50 e sino a 100 mc	1,064836
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,378024
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,540881

	oltre 200 mc	2,154728
UTENZE PRODUTTIVE		
Artigianale, commerciale, industriale	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	vedi tabella *
	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	vedi tabella *
	Tariffa agevolata da 0 a 150 mc	1,378024
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,540881
	oltre 200 mc	2,154728
cantiere	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	vedi tabella *
	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	vedi tabella *
	Tariffa unica (Euro/mc)	1,540881
UTENZE AGRICOLE ZOOTECHNICHE		
agricolo	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	vedi tabella *
	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	vedi tabella *
	Tariffa agevolata da 0 a 150 mc	0,701539
	oltre 150 (Euro/mc)	1,064836
allevamento	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	vedi tabella *
	Tariffa unica (Euro/mc)	0,501100
UTENZE SPECIALI uffici e servizi pubblici – IPAB ecc...		
diversi	quota accesso servizio acquedotto (Euro/anno)	vedi tabella *
	quota accesso servizio fognatura (Euro/anno)	vedi tabella *
	da 0 a 200 mc	0,501100
	oltre 200 mc	1,064836
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE		

	Tariffa fognatura (Euro/mc)	0,150329
	Tariffa depurazione (Euro/mc)	0,375825

(*) Tabella applicazione numero di quote fisse agli usi diversi dal domestico

Pollici diam. contatore	diam. contatore mm	Portata nominale Qn mc/h	Numero di quote fisse da considerare	Q.F. Acquedotto	Q.F. Fognatura
½"	13/15	1,5	1	18,8292	15,0591
¾"	20/25	2,5	2	37,6584	30,1182
1"	25	3,5	3	56,4876	45,1773
1"1/4	30	5	4	75,3168	60,2364
1"1/2	40	10	5	94,1460	75,2955
2"	50	15	6	112,9752	90,3546
2"1/2	65	25	7	131,8044	105,4137
3"	80	40	8	150,6336	120,4728
4"	100	60	9	169,4628	135,5319

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato

USO	FASCE	TARIFFA 2015 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	49,904366
	da 0 a 30 mc	0,948236
	oltre 30 e sino a 80 mc	1,372447
	oltre 80 e sino a 130 mc	1,809135
	oltre 130 e sino a 180 mc	1,871519
	oltre 180 mc	1,933903
UTENZE PRODUTTIVE NON DOMESTICHE E ALTRI USI		
artigianale commerciale industriale	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	68,624170

	da 0 a 80 mc (fisso)	1,372447
	oltre 80 e sino a 130 mc	1,809135
	oltre 130 mc e sino a 180 mc	1,933903
	oltre 180 mc	2,121055
UTENZE AGRICOLE ZOOTECHNICHE		
Uso agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	49,904366
	da 0 a 80 mc	0,948236
	oltre 80 e sino a 130 mc	1,372447
	oltre 130 mc	1,809135
Uso zootecnico	Tariffa unica	0,686224
UTENZE COMUNALI		
Utenza comunali	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	49,904366
	tariffa unica	1,372447
Quota fissa fognatura (Euro/anno)		48,657890
Tariffa fognatura		0,249536
Tariffa depurazione		0,399257

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

USO	FASCE	TARIFFA 2015 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	33,436

	quota accesso al servizio acquedotto non residenti (Euro/anno)	46,296
	da 0 a 30 mc	0,9002
	oltre 30 e sino a 100 mc	1,4789
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,9033
	oltre 150 e sino a 200 mc	2,2891
	oltre 200 mc	2,5206
UTENZE PRODUTTIVE		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	77,16
Uso artigianale commerciale industriale	da 0 a 200 mc (fisso)	1,4789
	oltre 200 e sino a 300 mc	2,2891
	oltre 300 mc e sino a 400 mc	2,5206
	oltre 400 mc	2,3677
uso cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	90,02
	da 0 a 200 mc (fisso)	1,9033
	oltre 200 e sino a 300 mc	2,2891
	oltre 300 mc	2,5206
UTENZE AGRICOLE E ZOOTECNICHE		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	33,436
	tariffa unica	0,7330
ALTRE UTENZE		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	51,44
IPAB	tariffa unica	0,7330
EE.LL	tariffa unica	1,5432

Quota fissa fognatura residenti (Euro/anno)	25,72
Quota fissa fognatura non residenti, zootecniche e altre utenze (Euro/anno)	38,58
Quota fissa fognatura utenze produttive e cantiere (Euro/anno)	64,30
Tariffa fognatura	0,3472
Tariffa depurazione	0,4887
Tariffa fognatura utenti Comune di Costigliole (Euro/mc)	0,4758

Acquedotto Valtiglione S.p.A. con gestione operativa Acque Potabili Comuni di Canelli e Nizza Monferrato		
USO	FASCE	TARIFFA 2015 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	28,292
	quota di accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	15,432
	da 0 a 50 mc	0,9002
	oltre 50 e sino a 100 mc	1,4789
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,9290
	oltre 150 e sino a 200 mc	2,3148
	oltre 200 mc	2,9578
UTENZE AGRICOLE e ALLEVAMENTO		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	28,292
	quota di accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	15,432
	Tariffa unica	0,8230
UTENZE PRODUTTIVE		

	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	77,16
	quota di accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	15,4320
	da 0 a 50 mc	1,6718
	oltre 50 e sino a 100 mc	2,0576
	oltre 100 e sino a 150 mc	2,7006
	oltre 150 e sino a 200 mc	3,3436
	oltre 200 mc	3,7294
USO CANTIERE		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	28,2920
	quota di accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	15,4320
	da 0 e sino a 200 mc	1,9290
	oltre 200 e sino a 300 mc	2,3148
	oltre 300 mc	2,9578
USI DIVERSI		
	quota di accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	28,292
	quota di accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	15,4320
IPAB	tariffa unica	0,8230
EE.LL	tariffa unica	1,5432
Tariffa fognatura (€/mc)		0,2572
Tariffa depurazione (€/mc)		0,4630

Acquedotto Valtiglione S.p.A.
Comuni di Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro e Cortiglione

USO	FASCE	TARIFFA 2015 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE E PER COMUNITA' SENZA SCOPO DI LUCRO		
domestico	Accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	25,7242
	Accesso al servizio acquedotto non residenti (Euro/anno)	45,0174
	da 0 a 30 mc	0,6000
	oltre 30 e sino a 100 mc	0,9000
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,4700
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,7400
	oltre 200 mc	1,9300
UTENZE PRODUTTIVE		
commerciali industriali e diverse	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	70,7416
	da 0 a 200 mc	0,9000
	oltre 200 e sino a 300 mc	1,4700
	oltre 300 e sino a 400 mc	1,7400
	oltre 400	1,9300
Uso cantiere	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	70,7416
	da 0 a 200 mc	1,4700
	oltre 200 e sino a 300 mc	1,7400
	oltre 300	1,9300
UTENZA AGRICOLE ZOOTECHNICHE		
	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	25,7242
	Tariffa unica	0,7400

ALTRE UTENZE		
	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	45,0174
IPAB	Tariffa unica	0,7400
EE.LL	Tariffa unica	1,5500
UTENZA FOGNATURA – DEPURAZIONE		
	Accesso al servizio fognatura	19,2932
	Accesso al servizio fognatura non residenti	32,1553
	Accesso al servizio fognatura utenze agricole zootecniche e altre utenze	32,1553
	Accesso al servizio fognatura attività produttive e cantiere	51,4484
	Tariffa fognatura (Euro/mc)	0,2260
	Tariffa depurazione (Euro/mc)	0,4000

5.1 La tariffa reale media

La tariffa reale media di ogni singolo Gestore per l'anno 2015 deriva dal calcolo tariffario eseguito sulla base del Metodo Tariffario Idrico predisposto dall'AEEGSI con delibera 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013. Il documento nel quale è possibile riscontrare la tariffa media per area gestionale è il Piano Economico Finanziario.

<i>GESTORE</i>	<i>TARIFFA MEDIA 2015 €/mc</i>
<i>AV S.p.A. - SAP S.p.A.</i>	2,871
<i>C.C.A.M.</i>	2,797
<i>PIANA S.p.A.</i>	1,878
<i>ASP S.p.A.</i>	1,807
<i>ATO 5</i>	2,394

Di seguito si può osservare l'andamento delle tariffe medie dei Gestori riconosciuti e salvaguardati dell'Ato5 nel periodo 2003/2014 e la tariffa media a livello di Ambito nello stesso arco temporale.

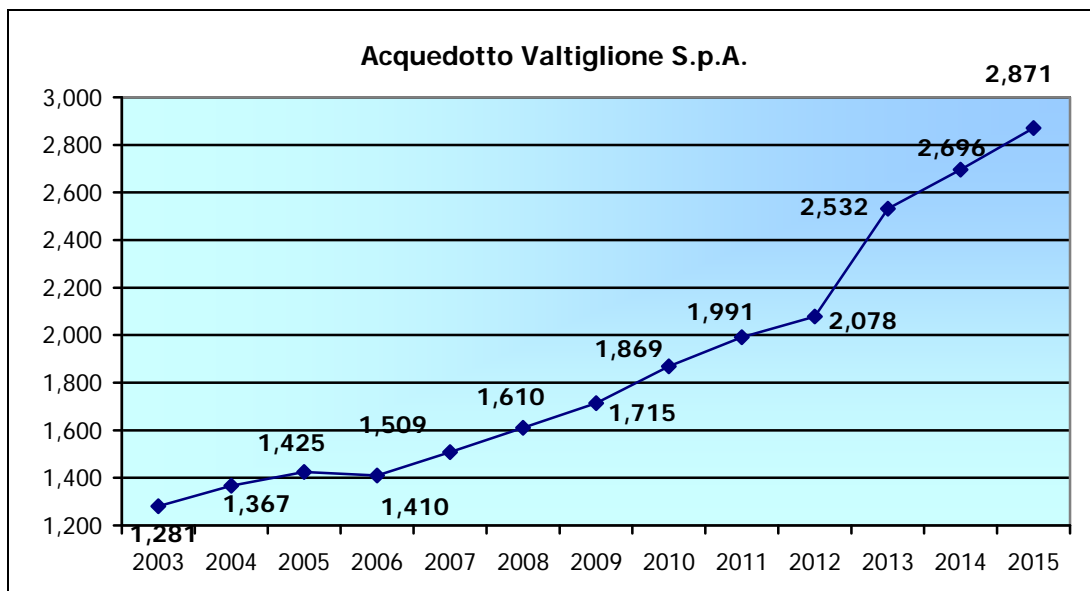


Grafico 52: Tariffa media Acquedotto Valtigione S.p.A. anni 2003-2015

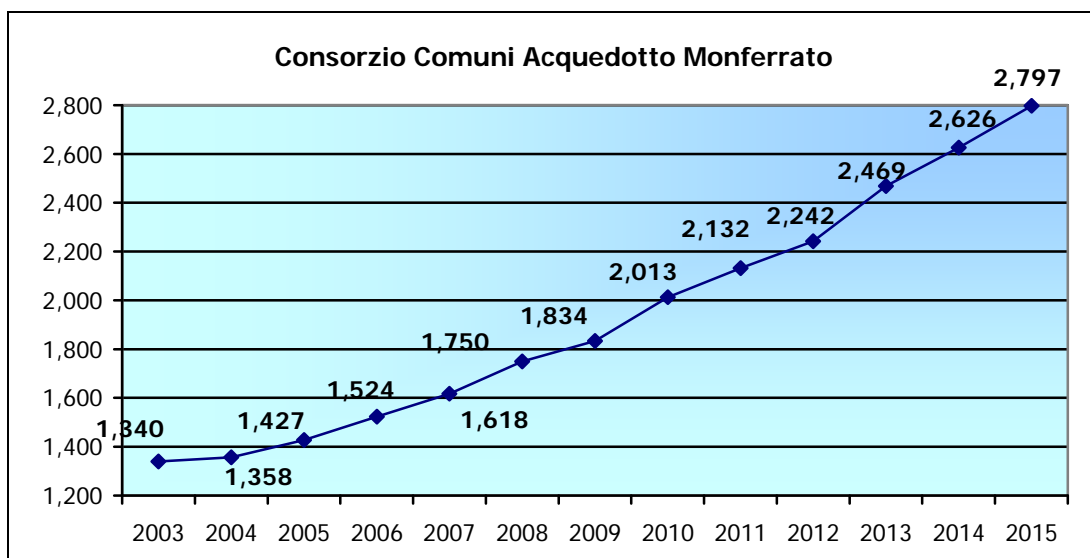


Grafico 53: Tariffa media Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato anni 2003-2015

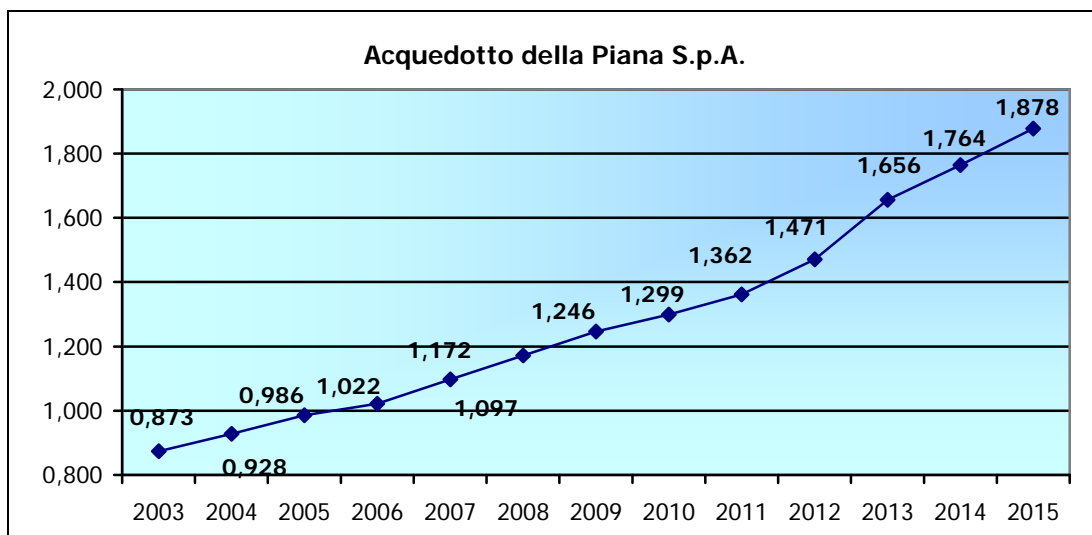


Grafico 54: Tariffa media Acquedotto della Piana S.p.A. anni 2003-2015

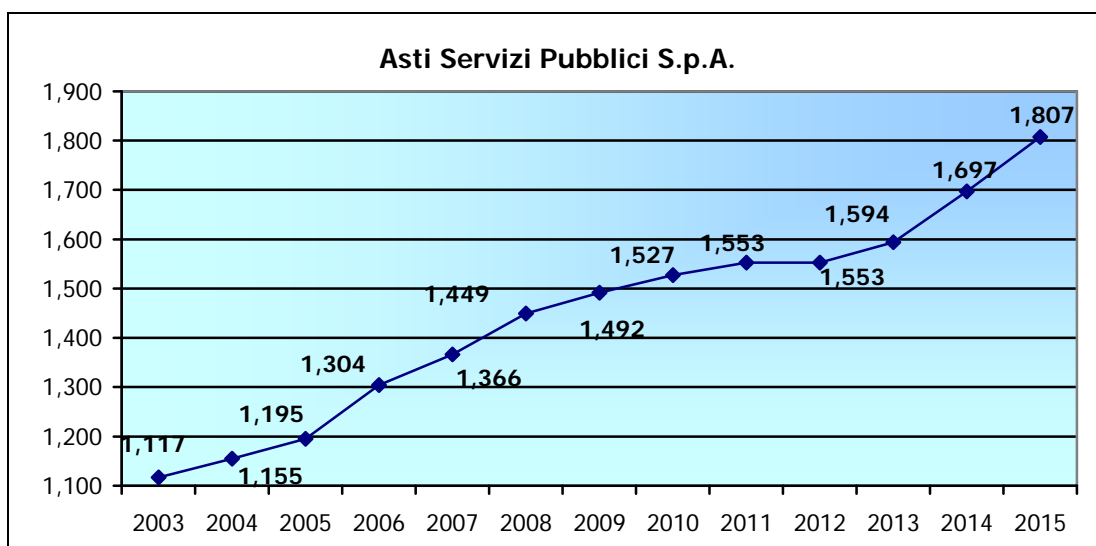


Grafico 55: Tariffa media Asti Servizi Pubblici S.p.A. anni 2003-2015

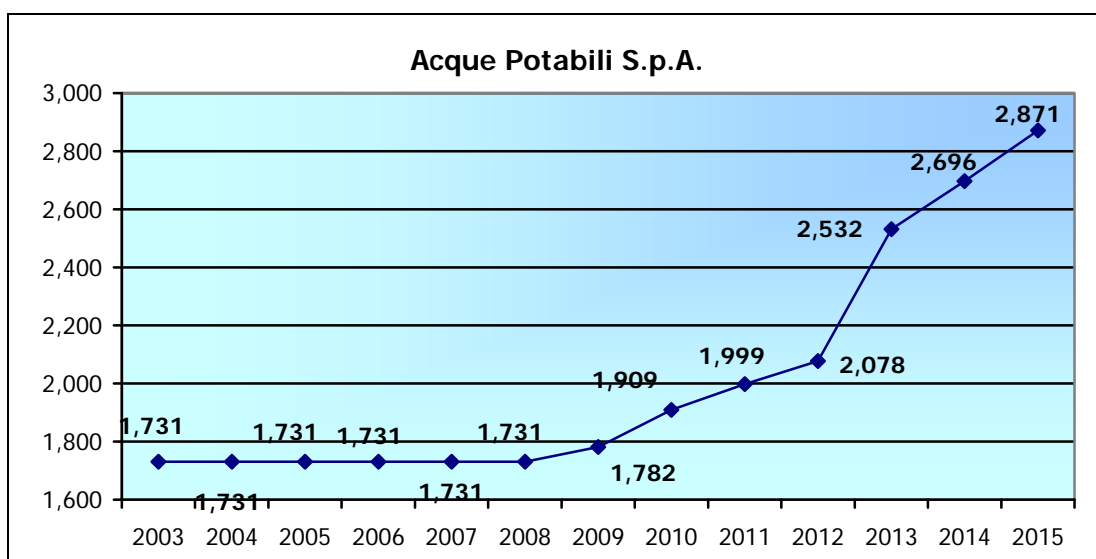


Grafico 56: Tariffa media Acque Potabili S.p.A. anni 2003-2015

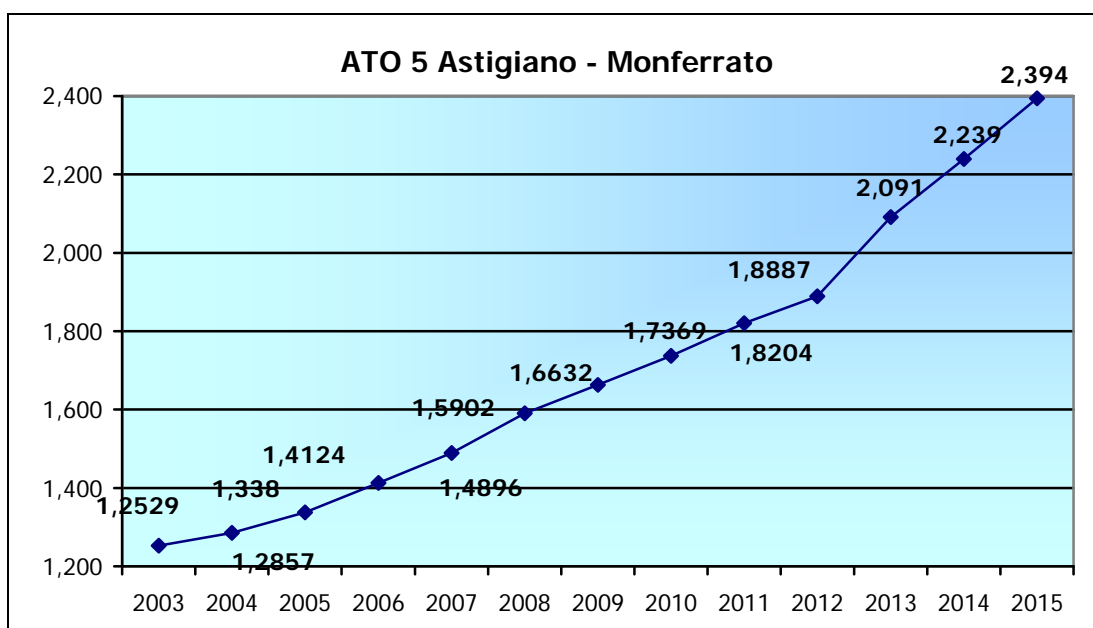


Grafico 57: Tariffa media ATO5 Astigiano-Monferrato anni 2003-2015

Infine nel grafico seguente vengono messe a confronto le tariffe medie dei cinque Gestori con la media d' Ambito nel periodo 2003-2015.

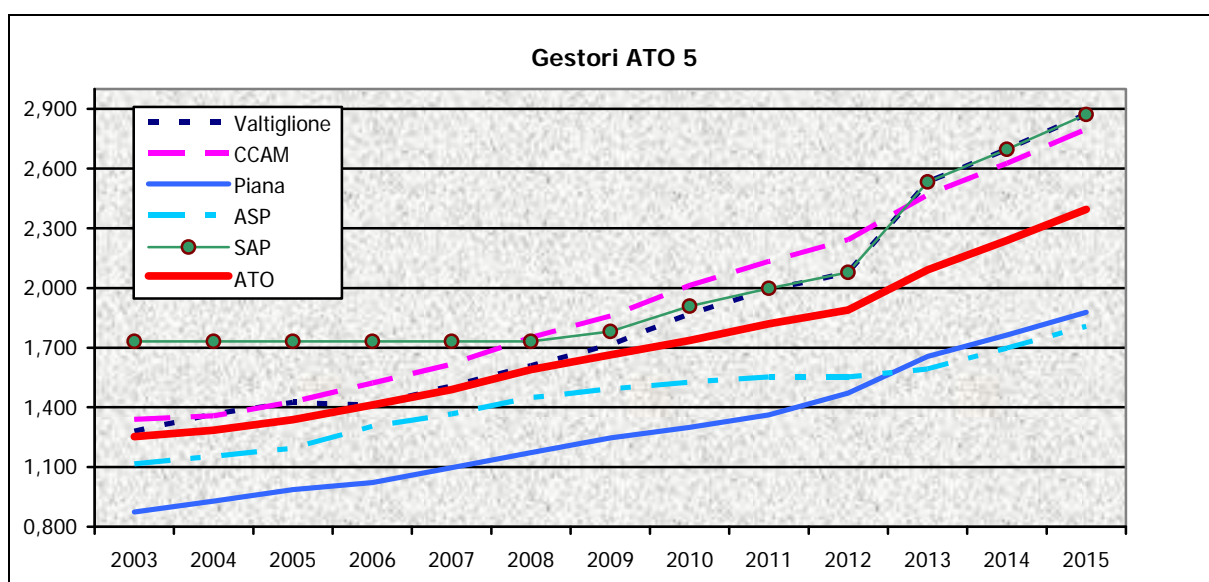


Grafico 58: Tariffa media Gestori e ATO5 Astigiano-Monferrato anni 2003-2015

5.2 Costo effettivo utenze domestiche

Oltre all'andamento della tariffa media è interessante prendere in considerazione il costo effettivo che gli utenti sono tenuti a pagare alla società che gestisce il SII nel territorio in cui risiedono.

A tale scopo è stata eseguita una semplice simulazione (tabella 9): si è preso in esame il consumo d'acqua di un intero anno di una famiglia-tipo composta da quattro persone, stimato in 160 mc. Quindi si sono messi a confronto i costi per utenze domestiche residenti, al netto di IVA, derivanti dall'applicazione delle tariffe, suddivise per fasce, come da tabella 8, applicate dai Gestori, oltre che le quote di accesso ai servizi.

È bene precisare che agli utenti, oltre all'articolazione tariffaria approvata, viene applicata la componente UI1, istituita dall'AEEGSI con Deliberazione 16 gennaio 2013 n. 6/2013/R/COM "Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazioni dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni 20 maggio 2012 e successivi".

A decorrere dal 1° gennaio 2013 la componente tariffaria UI1, espressa in centesimi di euro per metro cubo, viene applicata ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e a tutte le utenze del servizio idrico integrato.

Le somme riscosse a tale titolo dai gestori sono versate sul Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi.

Da Deliberazione AEEGSI 529/2013/R/COM, per l'anno 2014 la componente tariffaria UI1 è pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo per servizio (per il 2013 ammontava a 0,05 centesimi di euro/metro cubo). Non sono intervenute modifiche per l'anno 2015.

<i>Parametri tariffari considerati</i>	<u>Acquedotto Valtigione S.p.A.</u>	<u>C.C.A.M.</u>	<u>Acquedotto della Piana S.p.A.</u>	<u>A.S.P. S.p.A.</u>	<u>Acque Potabili S.p.A.</u>
	Comuni storici				
Quota di accesso al servizio acquedotto per le utenze domestiche	Resid.: 33,436 € Non resid.: 46,296 €	49,904366 €	Resid.: 18,8292 € Non resid.: 37,6584 €	17,445 €	28,292 €
Quota di accesso ai servizi fognatura/depurazione per le utenze domestiche	Resid.: 25,72 € Non resid.: 38,58 €	48,657890 €	Resid.: 15,0591 € Non resid.: 30,1182 €	15,119 €	15,432 €
Fascia agevolata per uso domestico	0 – 30 mc	0 – 30 mc	0 – 50 mc	0 – 50 mc	0 – 50 mc
Tariffa fascia agevolata per uso domestico	0,9002 €	0,948236 €	0,701539 €	0,47683 €	0,9002 €
Fascia base per uso domestico	31 – 100 mc	31 – 80 mc	51 – 100 mc	51– 100 mc	51 – 100 mc
Tariffa fascia base per uso domestico	1,4789 €	1,372447 €	1,064836 €	0,91877 €	1,4789 €
Fascia 1° supero per uso domestico	101-150 mc	81-130 mc	101-150 mc	101-150 mc	101-150 mc
Tariffa fascia 1° supero per uso domestico	1,9033 €	1,809135 €	1,378024 €	1,33745 €	1,9290 €
Fascia 2° supero per uso domestico	151-200 mc	131-180 mc	151-200 mc	151-200 mc	151-200 mc
Tariffa fascia 2° supero per uso domestico	2,2891 €	1,871519 €	1,540881 €	1,77939 €	2,3148 €
Fascia 3° supero per uso domestico	Oltre 200 mc	Oltre 180 mc	Oltre 200 mc	Oltre 200 mc	Oltre 200 mc
Tariffa fascia 3° supero per uso domestico	2,5206 €	1,933903 €	2,154728 €	2,25622 €	2,9578 €
Tariffa fognatura (usi civili e assimilati)	0,3472 €	0,249536 €	0,150329 €	0,13956 €	0,2572 €
Tariffa depurazione (usi civili e assimilati)	0,4887 €	0,399257 €	0,375825 €	0,37216 €	0,4630 €

Tabella 8: Articolazione tariffaria uso domestico dei Gestori dell'Ato5 per il 2015

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtiglione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 33,436	€ 49,904366	€ 18,8292	€ 17,445	€ 28,292
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 25,72	€ 48,657890	€ 15,0591	€ 15,119	€ 15,432
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		30	30	50	50	50
	tariffa a mc		€ 0,9002	€ 0,948236	€ 0,701539	€ 0,47683	€ 0,9002
	totale fascia		€ 27,006	€ 28,44708	€ 35,07695	€ 23,8415	€ 45,01
Fascia base	mc compresi nella fascia		70	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,4789	€ 1,372447	€ 1,064836	€ 0,91877	€ 1,4789
	totale fascia		€ 103,523	€ 68,62235	€ 53,2418	€ 45,9385	€ 73,945
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,9033	€ 1,809135	€ 1,378024	€ 1,33745	€ 1,9290
	totale fascia		€ 95,165	€ 90,45675	€ 68,9012	€ 66,8725	€ 96,45
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10	10
	tariffa a mc		€ 2,2891	€ 1,871519	€ 1,540881	€ 1,77939	€ 2,3148
	totale fascia		€ 22,891	€ 56,14557	€ 15,40881	€ 17,7939	€ 23,148
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,3472	€ 0,249536	€ 0,150329	€ 0,13956	€ 0,2572
	totale		€ 55,552	€ 39,92576	€ 24,05264	€ 22,3296	€ 41,152
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,4887	€ 0,399257	€ 0,375825	€ 0,37216	€ 0,4630
	totale		€ 78,192	€ 63,88112	€ 60,132	€ 59,5456	€ 74,08
TOTALE COSTO ANNUO			€ 441,48	€ 446,04	€ 290,70	€ 268,89	€ 397,51

Tabella 9: Confronto costi 2015 utenti domestici SII dei Gestori principali

Per completezza, nelle tabelle 10, 11, 12, 13 e 14 sono riportati i costi sostenuti rispettivamente negli anni 2014, 2013, 2012, 2011 e 2010 per lo stesso consumo d'acqua, mantenendo la suddivisione per Gestori.

VOCI DI COSTO		Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo	€ 31,408	€ 46,84	€ 17,68	€ 26,576	€ 24,948
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo	€ 24,16	€ 45,669	€ 14,14	€ 14,496	€ 13,608
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia	30	30	50	50	50
	tariffa a mc	€ 0,8456	€ 0,88996	€ 0,658722	€ 0,8456	€ 0,7938
	totale fascia	€ 25,368	€ 26,6988	€ 32,9361	€ 42,28	€ 39,69
Fascia base	mc compresi nella fascia	70	50	50	50	50
	tariffa a mc	€ 1,3892	€ 1,288100	€ 0,999846	€ 1,3892	€ 1,3041
	totale fascia	€ 97,244	€ 64,408	€ 49,9923	€ 69,46	€ 65,205
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia	50	50	50	50	50
	tariffa a mc	€ 1,7878	€ 1,69795	€ 1,293919	€ 1,8120	€ 1,701
	totale fascia	€ 89,39	€ 84,8965	€ 64,69595	€ 90,60	€ 85,05
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia	10	30	10	10	10
	tariffa a mc	€ 2,1502	€ 1,756500	€ 1,446837	€ 2,1744	€ 2,0412
	totale fascia	€ 21,502	€ 52,695	€ 14,46837	€ 21,744	€ 20,412
Tariffa fognatura	mc	160	160	160	160	160
	tariffa a mc	€ 0,3262	€ 0,2342	€ 0,141154	€ 0,2416	€ 0,2268
	totale	€ 52,192	€ 37,472	€ 22,58464	€ 38,656	€ 36,288
Tariffa depurazione	mc	160	160	160	160	160
	tariffa a mc	€ 0,4590	€ 0,374720	€ 0,352887	€ 0,4349	€ 0,4082
	totale	€ 73,44	€ 59,9552	€ 56,46192	€ 69,584	€ 65,312
TOTALE COSTO ANNUO		€ 414,70	€ 418,63	€ 272,96	€ 252,70	€ 373,40

Tabella 10: Confronto costi 2014 utenti domestici SII dei Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 29,48	€ 44,04	€ 16,89	€ 24,948	€ 26,576
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 22,68	€ 42,94	€ 13,51	€ 13,608	€ 14,496
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		30	30	50	50	50
	tariffa a mc		€ 0,7938	€ 0,836807	€ 0,630477	€ 0,7938	€ 0,8456
	totale fascia		€ 23,814	€ 25,10421	€ 31,52385	€ 39,69	€ 42,28
Fascia base	mc compresi nella fascia		70	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,3041	€ 1,211168	€ 0,956974	€ 1,3041	€ 1,3892
	totale fascia		€ 91,287	€ 60,5584	€ 47,8487	€ 65,205	€ 69,46
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,6783	€ 1,596540	€ 1,238437	€ 1,701	€ 1,8120
	totale fascia		€ 83,915	€ 79,827	€ 61,92185	€ 85,05	€ 90,60
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10	10
	tariffa a mc		€ 2,0185	€ 1,651593	€ 1,344798	€ 2,0412	€ 2,1744
	totale fascia		€ 20,185	€ 49,54779	€ 13,44798	€ 20,412	€ 21,744
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,3062	€ 0,220212	€ 0,135102	€ 0,2268	€ 0,2416
	totale		€ 48,992	€ 35,23392	€ 21,61632	€ 36,288	€ 38,656
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,4309	€ 0,352340	€ 0,337756	€ 0,4082	€ 0,4349
	totale		€ 68,944	€ 56,3744	€ 54,04096	€ 65,312	€ 69,584
TOTALE COSTO ANNUO			€ 389,30	€ 393,61	€ 260,80	€ 237,25	€ 350,51

Tabella 11: Confronto costi 2013 utenti domestici SII dei Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI				
		Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo	€ 26,00	€ 40,00	€ 15,00	€ 15,00	€ 22,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo	€ 20,00	€ 39,00	€ 12,00	€ 13,00	€ 12,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia	30	30	50	50	50
	tariffa a mc	€ 0,70	€ 0,76	€ 0,56	€ 0,41	€ 0,70
	totale fascia	€ 21,00	€ 22,80	€ 28,00	€ 20,50	€ 35,00
Fascia base	mc compresi nella fascia	70	50	50	50	50
	tariffa a mc	€ 1,15	€ 1,10	€ 0,85	€ 0,79	€ 1,15
	totale fascia	€ 80,50	€ 55,00	€ 42,50	€ 39,50	€ 57,50
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia	50	50	50	50	50
	tariffa a mc	€ 1,48	€ 1,45	€ 1,10	€ 1,15	€ 1,50
	totale fascia	€ 74,00	€ 72,50	€ 55,00	€ 57,50	€ 75,00
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia	10	30	10	10	10
	tariffa a mc	€ 1,78	€ 1,50	€ 1,23	€ 1,53	€ 1,80
	totale fascia	€ 17,80	€ 45,00	€ 12,30	€ 15,30	€ 18,00
Tariffa fognatura	mc	160	160	160	160	160
	tariffa a mc	€ 0,27	€ 0,20	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,20
	totale	€ 43,20	€ 32,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 32,00
Tariffa depurazione	mc	160	160	160	160	160
	tariffa a mc	€ 0,38	€ 0,32	€ 0,30	€ 0,32	€ 0,36
	totale	€ 60,80	€ 51,20	€ 48,00	€ 51,20	€ 57,60
TOTALE COSTO ANNUO		€ 343,30	€ 357,50	€ 232,00	€ 231,20	€ 309,10

Tabella 12: Confronto costi 2012 utenti domestici SII dei Gestori principali (vecchia metodologia)

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 24,00	€ 35,00	€ 11,00	€ 15,00	€ 18,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 15,00	€ 35,00	€ 11,00	€ 13,00	€ 12,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		30	30	50	50	50
	tariffa a mc		€ 0,66	€ 0,76	€ 0,56	€ 0,41	€ 0,66
	totale fascia		€ 19,80	€ 22,80	€ 28,00	€ 20,50	€ 33,00
Fascia base	mc compresi nella fascia		70	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,13	€ 1,10	€ 0,74	€ 0,79	€ 1,12
	totale fascia		€ 79,10	€ 55,00	€ 37,00	€ 39,50	€ 56,00
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,48	€ 1,45	€ 1,04	€ 1,15	€ 1,50
	totale fascia		€ 74,00	€ 72,50	€ 52,00	€ 57,50	€ 75,00
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10	10
	tariffa a mc		€ 1,78	€ 1,50	€ 1,15	€ 1,53	€ 1,80
	totale fascia		€ 17,80	€ 45,00	€ 11,50	€ 15,30	€ 18,00
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,25	€ 0,20	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,18
	totale		€ 40,00	€ 32,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 28,80
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,36	€ 0,32	€ 0,30	€ 0,32	€ 0,34
	totale		€ 57,60	€ 51,20	€ 48,00	€ 51,20	€ 54,40
TOTALE COSTO ANNUO			€ 327,30	€ 348,00	€ 217,70	€ 231,20	€ 295,20

Tabella 13: Confronto costi 2011 utenti domestici SII dei Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 20,00	€ 30,00	€ 11,00	€ 15,00	€ 18,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 14,00	€ 25,00	€ 9,00	€ 13,00	€ 12,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		50	30	50	50	50
	tariffa a mc		€ 0,66	€ 0,76	€ 0,53	€ 0,40	€ 0,66
	totale fascia		€ 33,00	€ 22,80	€ 26,50	€ 20,00	€ 33,00
Fascia base	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,11	€ 1,10	€ 0,72	€ 0,78	€ 1,12
	totale fascia		€ 55,50	€ 55,00	€ 36,00	€ 39,00	€ 56,00
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,48	€ 1,45	€ 1,02	€ 1,15	€ 1,50
	totale fascia		€ 74,00	€ 72,50	€ 51,00	€ 57,50	€ 75,00
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10	10
	tariffa a mc		€ 1,78	€ 1,50	€ 1,18	€ 1,53	€ 1,80
	totale fascia		€ 17,80	€ 45,00	€ 11,80	€ 15,30	€ 18,00
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,23	€ 0,19	€ 0,10	€ 0,12	€ 0,18
	totale		€ 36,80	€ 30,40	€ 16,00	€ 19,20	€ 28,80
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,34	€ 0,32	€ 0,28	€ 0,32	€ 0,34
	totale		€ 54,40	€ 51,20	€ 44,80	€ 51,20	€ 54,40
TOTALE COSTO ANNUO			€ 305,50	€ 331,90	€ 206,10	€ 230,20	€ 295,20

Tabella 14: Confronto costi 2010 utenti domestici SII dei Gestori principali

Su base annua il maggior costo per famiglia dal 2010 al 2011, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno, risulta pari a:

Valtiglione:	+ 21,80 €;
CCAM:	+ 16,10 €;
Piana:	+ 11,60 €;
ASP:	+ 1,00€;
SAP:	invariata.

Su base annua la variazione di costo per famiglia dal 2011 al 2012, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno e con vecchia metodologia, risulta pari a:

Valtiglione:	+ 16,00 €;
CCAM:	+ 9,50 €;
Piana:	+ 14,30 €;
ASP:	invariata;
SAP:	+ 13,90€.

Su base annua la variazione di costo per famiglia dal 2012 al 2013, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno risulta pari a:

Valtiglione:	+ 46,00 €;
CCAM:	+ 36,11 €;
Piana:	+ 28,80 €;
ASP:	+ 6,05 €;
SAP:	+ 41,41 €.

Su base annua la variazione di costo per famiglia dal 2013 al 2014, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno risulta pari a:

Valtiglione:	+ 25,40 €;
CCAM:	+ 25,02 €;
Piana:	+ 12,16 €;
ASP:	+ 15,45 €;
SAP:	+ 22,89 €.

Su base annua la variazione di costo per famiglia dal 2014 al 2015, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno risulta pari a:

Valtiglione:	+ 26,78 €;
CCAM:	+ 27,41 €;
Piana:	+ 17,74 €;
ASP:	+ 16,19 €;
SAP:	+ 24,11 €.

INDICE

1. La gestione del S.I.I. nell'ATO5	<i>pag. 1</i>
1.1 Situazione della gestione al 31/12/2015	<i>pag. 1</i>
1.2 Processo di aggregazione	<i>pag. 2</i>
1.3 Novità del quadro regolatorio-tariffario anno 2015	<i>pag. 4</i>
1.4 Fondo Nuovi Investimenti	<i>pag. 6</i>
2. Analisi economico-gestionale dell'attività svolta dai principali gestori del S.I.I. nell'esercizio 2015	<i>pag. 8</i>
2.1 Acquedotto Valtiglione S.p.A.	<i>pag. 9</i>
2.1.a Attività svolta	<i>pag. 9</i>
2.1.b Analisi temporale	<i>pag. 11</i>
2.1.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 17</i>
2.1.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 17</i>
2.1.e Confronto valore – costi della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 18</i>
2.1.f Andamento della gestione nell'esercizio 2015	<i>pag. 18</i>
2.2 Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	<i>pag. 20</i>
2.2.a Attività svolta	<i>pag. 20</i>
2.2.b Analisi temporale	<i>pag. 21</i>
2.2.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 27</i>
2.2.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 27</i>
2.2.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 28</i>
2.2.f Andamento della gestione nell'esercizio 2015	<i>pag. 28</i>
2.3 Acquedotto della Piana S.p.A.	<i>pag. 30</i>
2.3.a Attività svolta	<i>pag. 30</i>
2.3.b Analisi temporale	<i>pag. 31</i>
2.3.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004-2015	<i>pag. 36</i>
2.3.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 36</i>
2.3.e Confronto valore – costi della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 37</i>
2.4 Asti Servizi Pubblici S.p.A.	<i>pag. 38</i>
2.4.a Attività svolta	<i>pag. 38</i>
2.4.b Analisi temporale	<i>pag. 39</i>
2.4.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 45</i>
2.4.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 45</i>
2.4.e Confronto valore – costi della produzione nel periodo 2004/2015	<i>pag. 46</i>
2.4.f Andamento della gestione nell'esercizio 2015	<i>pag. 46</i>
2.4.g Conto economico idrico 2015 Asp complessivo	<i>pag. 47</i>
2.5 Acquedotto Valtiglione S.p.A. – Acque Potabili S.p.A.	<i>pag. 49</i>
2.5.a Attività svolta	<i>pag. 49</i>
2.5.b Andamento della gestione del Gruppo anno 2015: operazioni societarie	<i>pag. 49</i>
2.5.c Analisi temporale	<i>pag. 51</i>
2.6 Ato5 Astigiano Monferrato – Bilancio Aggregato	<i>pag. 56</i>
3. Analisi economica dei Gestori del S.I.I.	<i>pag. 64</i>
3.1 Introduzione	<i>pag. 64</i>
3.2 ROE 2015	<i>pag. 65</i>

3.3 ROI 2015	<i>pag. 65</i>
3.4 ROS 2015	<i>pag. 66</i>
3.5 INDICE DI INDEBITAMENTO 2015	<i>pag. 67</i>
3.6 Andamento indici economici periodo 2012/2015	<i>pag. 67</i>
3.6.1 Andamento del ROI	<i>pag. 69</i>
3.6.2 Andamento del ROE	<i>pag. 70</i>
3.6.3 Andamento del ROS	<i>pag. 71</i>
3.6.4 Andamento dell'INDICE DI INDEBITAMENTO	<i>pag. 72</i>
3.7 Risultato d'esercizio/(Ricavi di vendita + Altri ricavi)	<i>pag. 72</i>
4. Confronto di alcuni indicatori riferiti all'anno 2015	<i>pag. 74</i>
4.1 Indicatori di produttività del lavoro	<i>pag. 74</i>
4.2 Indicatori di economicità	<i>pag. 77</i>
5. Articolazione tariffaria nell'esercizio 2015	<i>pag. 81</i>
5.1 La tariffa reale media	<i>pag. 91</i>
5.2 Costo effettivo utenze domestiche	<i>pag. 95</i>
Indice	<i>pag. 104</i>